QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
27 Novembre 1955
Anno XI - Num. 282
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-009, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza in una col. Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 3000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare inserzioni. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/207101: ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 16.000, semestre L. 8300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate prezzo doppio.

Logica — di una elezione

Che cosa significa la disposizione della Costituzione per cui un terzo dei giudici costituzionali debbono essere eletti dal Parlamento? Evidentemente, che nella composizione della Corte deve entrare anche un criterio politico. Accanto alla competenza tecnica è stata ritenuta necessaria dalla Costituente la presenza di una esperienza ed autorevolezza politica grazie alle quali le diverse correnti politiche del Paese apparissero moralmente rappresentate in seno alla Corte: e ciò, a meglio tutelare la funzione arbitrale suprema della Corte medesima ed a renderne più cordialmente accettabili da tutti le sentenze.

Il Parlamento è composto di partiti: e per questo solo fatto non poteva non porsi una relazione fra codesti partiti ed i gruppi parlamentari da essi espressi e la scelta dei cinque giudici. L'idea, pertanto, risorgente anche adesso quasi ogni giorno, della scelta di cinque personalità «superiori ai partiti», «gradite a tutti i partiti», non ha consistenza. I diversi gruppi dovrebbero bensì convenire nel criterio di scegliere a giudici costituzionali persone senza tessera, e non militanti a pro di un dato partito; ma non potrebbero mai accordarsi a riconoscere cinque individui egualmente distanti, o indifferenti, rispetto ai partiti medesimi: a meno che si rassegnassero a scegliere vere e proprie nullità. Con il che anche il requisito della capacità tecnica, insieme con quello della rappresentatività politica, andrebbe all'aria.

Unica esigenza, non «superpartitica», ma «interpartitica» — e cioè eminentemente politica anch'essa — è quella che l'inevitabile nesso fra i partiti e i cinque prescelti si realizzi equamente in riguardo alla loro varia molteplicità. Precisamente a soddisfare tale esigenza è diretta la prescrizione di legge dei due terzi dei votanti per la validità dell'elezione. Il legislatore, cioè, ha voluto escludere la possibilità che un partito o una coalizione di partiti possedente la maggioranza assoluta in seno alle due assemblee possa «maggiorare» la scelta escludendo i partiti avversi. Di qui si vede con quanta leggerezza proceda — se pure di semplice leggerezza si tratti — chi si ostina a impugnare di anticostituzionale codesta clausola della maggioranza qualificata, attaccandosi a una imperfezione letterale dell'articolo della Costituzione relativo alle votazioni ordinarie del Parlamento a maggioranza semplice. Si tenderebbe così a ripetere il gioco fatto a proposito dei Tribunali militari: profittando di una dizione equivoca, infirmare lo spirito della Costituzione. Gioco non meno dannoso politicamente che moralmente riprovevole.

In forza della Costituzione e della legge combinate, risulta non solo lecito e normale, ma necessario e doveroso, che in una votazione simile i gruppi parlamentari — e particolarmente quelli maggiori — votino per candidati di altri gruppi, sia pure avversari. Risulta, pertanto, doppiamente errata la tesi esposta dall'on. Fanfani al convegno perugino dei mezzadri, secondo la quale la Democrazia Cristiana non pone un veto all'elezione di un giudice comunista, ma si limita semplicemente a non votarlo, e compie, così facendo, non una discriminazione, ma una normale scelta politica. Errata in diritto, in quanto lo spirito della Costituzione e la disposizione della legge limitano codesta scelta politica. Errata in fatto, in quanto la D.C., col semplice rifiuto a dare il voto ai candidato di uno dei gruppi parlamentari maggiori, ne rende impossibile l'elezione. Sarà bene che i comunisti a loro volta non facciano una questione di puro prestigio, e accettino qualsiasi soluzione che salvi il principio, e con esso il loro legittimo interesse.

Si dirà che un altro gruppo parlamentare — anzi due, ma legati insieme da un patto di unità d'azione — cioè il monarchico-missino, per tal guisa resta senza rappresentante. Ma qui c'è di mezzo la limitazione costituzionale del numero dei giudici da eleggere, che non permette, nella formazione partitica attuale del nostro Parlamento, un candidato per ogni gruppo o cartello di gruppi. Si presenta quindi la necessità di scegliere; e il criterio di scelta non può essere (come piacerebbe all'onorevole Fanfani) quello puramente partitico, ma quello, di giustizia politica e legale, di una equa proporzionalità.

* *

Abbiamo ragionato tenendoci stretti ai dati obbiettivi della questione, e unicamente a quelli; e non intendiamo adesso scender a disputare, sulle orme dell'abbondante ed insistente cronaca politica, circa i possibili retroscena della condotta democristiana, e più particolarmente degli onorevoli Fanfani e Scelba, in codesta faccenda. A che punto siano giunte, in questo momento della vita politica italiana, le passioni di parte, lo mostra l'interrogazione di un senatore (per pura coincidenza, il medesimo che impugnò la costituzionalità della maggioranza qualificata per la elezione dei giudici costituzionali) diretta contro il Presidente della Repubblica. Volgiamo via lo sguardo, per il momento, da simili spettacoli. Ma non possiamo astenerci dall'avvertire i dirigenti della D.C. che il loro comportamento diviene, ogni giorno che passa, di più difficile comprensione. A meno che si voglia accettare l'interpretazione (che non è solo dell'estrema sinistra) secondo la quale essi, o altri per essi, preparerebbero la cosidetta «operazione Sturzo»: operazione destinata, effettuandosi, a far sorgere un fronte popolare ben più potente di quello del 1948.

Luigi Salvatorelli

UNA POLEMICA CHE STA PER ESAURIRSI

Gli auguri di Gronchi a Sturzo per l'84° compleanno

Discussioni e chiarimenti sulla procedura usata dalla presidenza del Senato - Un'interrogazione del sen. Nasi ed un passo dell'on. Macrelli - Sempre improbabile l'accordo per i giudici costituzionali

Roma, 26 novembre.

Don Luigi Sturzo ha compiuto oggi 84 anni e Gronchi gli ha inviato un affettuoso telegramma di auguri: è stato un segno, peraltro superfluo, che la nota iniziativa parlamentare del senatore siciliano non ha offuscato l'apprezzamento ed il rispetto che il Capo dello Stato nutre per lui. Proprio per non offrire qualsiasi appiglio a commenti sulla sua posizione, ha anche evitato di prendere la parola al convegno dei dirigenti d'azienda, che ha presenziato, e soltanto il Presidente del Consiglio, difatti, vi ha pronunciato un breve discorso di circostanza. Ciò non è vano, ovviamente, a placare del tutto gli echi polemici destati dall'interrogazione che, viceversa, sono stati alimentati ulteriormente — come capita sempre in queste occasioni — da precisazioni, commenti e tentativi di ritorsione.

Ricorderemo in primo luogo la replica degli ambienti vicini al Presidente del Senato, a coloro che ieri — come abbiamo riferito — avevano sostenuto la «irricevibilità» dell'interrogazione di Sturzo. Nel regolamento del Senato — si è fatto osservare — non esiste alcuna norma che preveda la irricevibilità delle interrogazioni, delle interpellanze o delle mozioni. Vero è che questa potrebbe ugualmente ammettersi, come si ricontra nel regolamento della Camera, che in proposito è più chiaro, emergendo dall'insieme del diritto parlamentare anche senza esservi codificata: potrebbe trovare il suo fondamento o nella «necessienza formale», quella stessa che può spingere il presidente ad intervenire per interrompere un discorso, o nella inidoneità del mezzo usato per conseguire i fini che sono propri di quel dato istituto parlamentare, nel caso specifico l'interrogazione.

Ma l'interrogazione del sen. Sturzo era formulata in termini inaccettabili, essendo rivolta al Presidente del Consiglio per avere chiarimenti su certi atteggiamenti del governo e per dissipare un equivoco che si sarebbe potuto creare su certi atteggiamenti del Capo dello Stato. Proprio perchè questi è irresponsabile verso le Camere dei propri atti, il controllo politico del Parlamento si può esercitare in tale campo solo chiamando in causa il governo. Quanto agli eventuali passi che la presidenza del Senato avrebbe potuto compiere prima di accettare l'interrogazione, questo avrebbe costituito una indebita interferenza ed un precedente pericoloso di intervento da parte della presidenza di un'assemblea nel modo di porre una questione politica, la cui valutazione spetta o al Parlamento o al partito da cui proviene il parlamentare interrogante.

Si sa che la questione della «irricevibilità» era stata contdivisa anche da persone vicine alla presidenza della Repubblica e va da sè che la messa a punto la ha convinte solo parzialmente. Ma si è potuto appurare anche che, in un caso di minore importanza, ma formalmente uguale (un deputato di estrema destra che chiedeva perchè Einaudi aveva favorito il viaggio di un bambino cieco all'estero per sottoporlo all'intervento di un famoso oculista), l'allora presidente della Camera Gronchi, non esitò a dare corso all'interrogazione. Il precedente ha forse contribuito a non consigliare controrepliche, e la questione da questo punto di vista può considerarsi chiusa.

Sul piano politico ha cercato di tenerla aperta, invece, il senatore indipendente di sinistra Virgilio Nasi con una doppia iniziativa: ha inviato una lettera a Sturzo per invitarlo a portare in aula le critiche da lui avanzate trasformando l'interrogazione «con risposta scritta» in interrogazione «con risposta orale»; e nel contempo ha presentato a sua volta un'interrogazione al Presidente del Consiglio per criticare il fatto che «il Capo di uno Stato estero riceva, indrappellati, i funzionari di un ministero italiano per dettare ad essi direttive che possono essere interpretate come la partecipazione attiva di un potere non italiano a non responsabile agli affari italiani».

Le due iniziative sono state giudicate molto discutibili anche negli ambienti vicini al sen. Nasi, e si dice persino che Nenni le abbia accolte con aperto dissenso: l'una e l'altra aprirebbero, infatti, la strada ad un pubblico dibattito sulle prerogative del Capo dello Stato e sui rapporti tra la Repubblica e il Vaticano, da ogni punto di vista sconsigliabile.

Qualcuno si è divertito anche — e ne fa fede una lunga nota dell'agenzia SPE — a far circolare la tesi secondo la quale don Sturzo potrebbe essere incriminato per attentato alla libertà del Capo dello Stato e offesa al Presidente della Repubblica. Ma è questo punto si è al di fuori della serietà e la tesi può essere presa soltanto come un indice della tensione polemica accesa dall'iniziativa di don Sturzo.

Di ben altra portata è, invece, la proposta del vicepresidente repubblicano della Camera, Cino Macrelli: egli ha dichiarato che, a suo avviso, il presidente degni dovrebbe annunciare, quando prenderà la parola sull'interrogazione di don Sturzo, che non ritiene di poter rispondere ai quesiti posti poichè nè il governo nè il Parlamento hanno diritto di giudicare l'operato del Capo dello Stato. Macrelli ha aggiunto anche di ritenere che Gronchi ha agito sinora sul piano della più assoluta legittimità. L'interesse della tesi sostenuta, comunque, sta nella posizione di principio che adombra: i parlamentari sono liberi di esprimere apprezzamenti, attraverso interrogazioni o in altra forma, sull'attività del Capo dello Stato, ma essi debbono rimanere sul piano degli apprezzamenti e non possono impegnare il governo in un giudizio.

La «difesa» di don Sturzo è stata presa da alcune agenzie, portavoce di determinati ambienti, come la cattolica URBE e la SIB che esprime solitamente le idee degli amici di Scelba. Le note che esse hanno dedicato all'argomento tuttavia si limitano a contestare che il sacerdote sia stato mosso da particolari intenzioni politiche e non entrano nel merito della questione sollevata. «Chi conosce la fierezza del sen. Sturzo — scrive la SIB — la sua solitudine, la sua inflessibilità morale, sa che neppure amicizia, nessuna simpatia politica potrebbero indurre l'uomo a fare o a dire qualche cosa in contrasto con la sua coscienza o che non fosse dettato da un invincibile impulso di libertà e di giustizia». Essendo questo il punto di vista delle persone più vicine a don Sturzo se ne può ricavare una conferma di quanto si è già avuto occasione di avvertire ieri sera: non v'è intenzione di riprendere e sviluppare lo spunto polemico contenuto nell'interrogazione e presto la questione si potrà considerare chiusa anche dal punto di vista politico.

I presidenti delle Camere sono entrambi fuori Roma e non torneranno, sembra, prima di martedì: nessun passo avanti, quindi, sulla questione dei giudici costituzionali; se tentativi di compromesso devono essere ancora fatti, ad essi verrà dedicata soltanto l'immediata vigilia della nuova seduta comune del Parlamento, confermata per il 30 novembre.

Enzo Forcella

I capi sovietici a Bombay

Il primo ministro russo Bulganin ed il segretario del partito comunista Kruscev festeggiati dalle ragazze di Bombay, che indossano gli antichissimi costumi locali (Radiofoto)

Rivelazioni di Kruscev e della "Tass,, sulla bomba "H,, sperimentata in Siberia

I comunicati russi ammettono che è stata realizzata di recente una serie di prove - L'ultima esplosione, effettuata a grande altezza, è la più potente mai avvenuta nell'URSS, ma resta molto inferiore a quella americana

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 26 novembre.

E' la *seconda volta che Mosca dà informazioni ufficiali sulle prove atomiche dell'U.R.S.S.*; la prima volta nel 1954, quando fu rivelato che i sovietici *possedevano ordigni termonucleari (non si parlava di bomba)*; la seconda volta oggi, con il comunicato Tass *distribuito alla stampa. La nota dell'agenzia ufficiale dice:*

«*In questi ultimi giorni, conformemente al piano di ricerche scientifiche e di lavori sperimentali nel campo dell'energia atomica, sono stati compiuti nell'U.R.S.S. esperimenti con nuovi tipi di armi atomiche ed all'idrogeno. Gli esperimenti hanno pienamente confermato i relativi calcoli scientifici e tecnici, mettendo in rilievo le nuove ed importanti realizzazioni degli scienziati e degli ingegneri sovietici. L'ultima esplosione di una bomba all'idrogeno è stata la più potente fra tutte quelle effettuate finora. Essa è stata effettuata a grande altitudine onde prevenire le conseguenze della radioattività. In tale occasione sono state effettuate anche esperienze di grande ampiezza circa i problemi inerenti alla difesa dalle esplosioni*».

Quindi il comunicato passa alla parte polemica, affermando che il governo sovietico «è sempre stato, e rimane, favorevole al divieto delle armi atomiche ed all'idrogeno ed alla introduzione di un efficiente controllo internazionale». Ma poichè le potenze occidentali non hanno accettato le proposte russe, il governo di Mosca ha deciso di continuare gli esperimenti.

«*Tuttavia — conclude il comunicato — l'U.R.S.S. continuerà a ricercare, in seno all'O.N.U., un accordo per il divieto della bomba A e della bomba H, per la riduzione di qualsiasi altro tipo di armamento, per la ridiminuzione della tensione internazionale, per l'introduzione della fiducia nei rapporti tra gli Stati e per il mantenimento e rafforzamento della pace generale*».

Poco prima che venisse data ai corrispondenti questa comunicato ufficiale tutto inconsueto) Kruscev aveva dedicato all'esperimento nucleare gran parte del discorso tenuto a Bangalore, una delle tappe del suo viaggio in India. Il segretario del partito ha detto che «l'esplosione è stata di una potenza senza precedenti», ma che la Russia vorrebbe farla che «bombe come questa non esplodessero mai su città e villaggi. Basterà che esse influiscano sui nervi di coloro che vorrebbero scatenare una nuova conflagrazione mondiale».

Kruscev ha poi spiegato che l'esperimento era destinato a confermare i calcoli degli scienziati, secondo cui è possibile ottenere il massimo risultato con il minimo impiego di materiale nucleare. La potenza dell'ultima bomba è — ha detto il segretario del p. c. — di un milione di tonnellate di alto esplosivo. Quindi, dopo aver detto che la Russia non sarà mai la prima potenza ad usare la bomba atomica, l'oratore ha criticato il piano Eisenhower per un reciproco controllo aereo.

«*In base a tale piano — ha detto Kruscev — gli aerei russi che voleranno sugli Stati Uniti vedranno delle cose, ma tra gli apparecchi americani che sorvoleranno il territorio sovietico vedranno delle altre cose. La conseguenza di ciò sarà la corsa al riarmo, in quanto ciascuna delle due parti vorrà eguagliare l'altra*». *L'unica misura veramente utile alla pace è — ha dedotto — la proposta russa per la messa al bando della guerra atomica.*

a. p.

Conferenza-stampa a Mosca

La protesta di Molotov al governo di Teheran

(Da) nostro corrispondente)

Mosca, 26 novembre.

I dirigenti sovietici continuano a giudicare severamente l'ingresso della Persia nel patto di Bagdad. Alle cinque del pomeriggio i corrispondenti stranieri sono stati ricevuti al ministero degli Esteri, che si trova in uno dei sette fastosi grattacieli moscoviti: il signor Ilicsev, capo dell'Ufficio stampa, ha comunicato che oggi alle 15 il ministro Molotov ha consegnato all'Incaricato d'affari dell'Ambasciata dell'Iran una nota, nella quale il governo dell'Unione Sovietica fa responsabile il governo di Teheran delle conseguenze che potrebbero seguire alla sottoscrizione persiana del Patto.

Non possiamo sapere se queste parole, di senso un po' oscuro, esprimono soltanto il malumore di Mosca o alludono a qualcosa di più. Il testo della nota, chiamando il patto di Bagdad «strumento di aggressione», afferma che i confini dell'Unione Sovietica ne sono direttamente minacciati e accusa il governo di Teheran di aver violato il trattato sovietico-iraniano del 1° ottobre 1927.

Un corrispondente americano ha domandato al signor Ilicsev se l'Unione Sovietica ha intenzione d'invocare il patto sovietico-iraniano, che prevede spostamenti di truppa nel caso che uno dei due Paesi contraenti diventi una base militare in danno dell'altro: il capo dell'Ufficio stampa si è limitato a citare l'art. 5 del Patto, secondo il quale l'Unione Sovietica e l'Iran s'impegnano a non partecipare ad alcuna alleanza intesa a minacciare la sicurezza reciproca. La nota del ministro Molotov risponde al «memorandum» iraniano del 17 ottobre scorso, il quale, a sua volta, rispondeva alla protesta russa del 13 ottobre scorso contro la adesione della Persia al patto di Bagdad.

La conferenza-stampa ha avuto una coda inaspettata: cinque minuti dopo il ritorno all'albergo, i corrispondenti sono stati riconvocati subito al ministero degli Esteri per una comunicazione. Alla porta di bronzo della casa di Molotov, essi hanno ricevuto un comunicato Tass, nel quale s'informa che alcuni esperimenti atomici hanno avuto luogo recentemente (la data non è precisata) nell'Unione Sovietica; i risultati sono stati secondo le previsioni dei tecnici; per ragioni di sicurezza, la bomba è stata fatta esplodere a grande altezza.

Il comunicato della Tass allude ai commenti suscitati nei paesi occidentali dagli esperimenti atomici sovietici; ciò che deve aver preoccupato il governo di Mosca, il quale è ancora proclive ad apparire il campione della pace e della distensione. Il comunicato infatti, dopo l'annuncio dell'esplosione, si dilunga a spiegare come la Unione Sovietica abbia persuaso i governi occidentali a discutere il problema del disarmo nella conferenza di Ginevra, e vorrà perseguire nelle prossime sessioni dell'ONU, un accordo sul bando delle armi atomiche e sulla riduzione delle altre armi.

Alfredo Todisco

Pioggia radioattiva caduta sul Giappone

Tokio, 26 novembre.

L'agenzia «Kyodo» annuncia che pioggia ad alto tenore radioattivo è caduta durante le giornate di ieri e di oggi sulla zona di Niigata, importante centro portuale giapponese situato a circa 270 chilometri da Tokio.

Il fenomeno è, ovviamente, conseguenza della potente esplosione termonucleare effettuata recentemente dai russi.

Gli esami di laboratorio sui campioni di quelle precipitazioni, hanno rivelato l'indiscutibile primato di radioattività di 7339 «impulsi».

Gli americani confermano il loro margine di superiorità

Nessun commento ufficiale della Commissione atomica

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 26 novembre.

Il comunicato Tass ed il discorso di Kruscev sulla bomba termonucleare russa non hanno provocato alcuna reazione ufficiale da parte americana. Un portavoce della Commissione atomica ha dichiarato soltanto che le notizie russe confermano la rivelazione, fatta fin da mercoledì dall'ammiraglio Strauss. Assai vivaci, per contro, i commenti privati degli esperti, sorprai anzitutto dal fatto che Kruscev abbia attribuito alla bomba H della Siberia una potenza inferiore a quella congetturata dal comunicato di Strauss.

La commissione atomica USA aveva dichiarato che la bomba russa era dell'ordine di alcuni *megaton*, cioè alcuni milioni di tonnellate di alto esplosivo. Kruscev ha parlato di un milione di tonnellate (almeno stando il testo del discorso giunto qui finora attraverso le agenzie). Poichè non si può supporre che il segretario del p. c. sovietico voglia sminuire le conquiste tecnico-militari dell'URSS, bisogna dedurre che gli americani avevano sopravalutato la bomba scoppiata in Siberia.

Se ne può, inoltre, dedurre (ed è la constatazione più interessante per Washington) che gli americani hanno netta superiorità non solo nel numero delle bombe disponibili (questa è opinione generale), ma anche nella potenza delle ultime superbombe. Il margine di vantaggio occidentale sarebbe, dunque, salvo fino a questo momento. Ma questi rilievi non inducono il governo Eisenhower a rallentare la preparazione atomica: infatti i russi hanno accelerato le conquiste, militari e industriali, in campo nucleare nel volgere degli ultimi due anni.

Per avere un parallelo veramente compiuto e sicuro tra la potenza militare dei russi e degli americani, inoltre, bisognerebbe conoscere anche la forza delle rispettive aviazioni da bombardamento e la preparazione dei due piloti nel campo dei missili, sempre più universalmente giudicati l'arma aerea del futuro. E su questo punto i sovietici sarebbero molto avanzati.

Il discorso di Kruscev in India è studiato negli ambienti politici americani anche per un altro motivo: il netto rifiuto del piano Eisenhower per le ispezioni aeree reciproche. Il secco «no» di Kruscev significa che non c'è alcuna speranza nel raggiungimento di un accordo sul disarmo: è un altro motivo di pessimismo a quelli già emersi nei giorni scorsi. Ma le trattative non saranno abbandonate per questo: tutti si rendono conto che la «corsa atomica» non può continuare indefinitamente.

L'ambasciatore Brosio si è recato oggi al Dipartimento di Stato, dove ha avuto un colloquio di oltre mezz'ora con il segretario aggiunto per le questioni dell'Asia e dell'Africa, George V. Allen. L'ambasciatore italiano, al termine del colloquio ha dichiarato ai giornalisti di aver compiuto con Allen «un esame generale della situazione nel Medio Oriente» e che il mantenimento della stabilità in tale parte del mondo «è molto importante per l'Italia».

Invitato a fornire particolari sul colloquio Brosio ha dichiarato: «Non ci siamo addentrati in specifici argomenti, ma abbiamo passato in rassegna la situazione nel suo insieme».

Gli venne chiesto se con Allen avesse discusso la possibilità di forniture di armi italiane all'Egitto o ad Israele, ma l'ambasciatore Brosio ha dichiarato che tale argomento non è venuto in discussione, ed ha ricordato la smentita di Roma alle voci di invii di armi italiane nel Medio Oriente. Alla domanda se il Governo italiano potrebbe compiere passi per una stabilizzazione della situazione nel Medio Oriente, Brosio ha poi detto che, attualmente, da parte italiana non è in corso alcuna iniziativa.

Dalla «Piccola Casa Bianca» di Gettysburg, viene comunicato ufficialmente che Eisenhower ha dato la sua approvazione all'appello del senatore repubblicano George, presidente della Commissione senatoriale per gli Esteri, nel quale si auspica l'adozione di una politica internazionale bipartitica, qualunque possa essere l'esito delle elezioni nel 1956.

g. t.

Sarebbero epurati in Russia i fedelissimi di Malenkov

Londra, 26 novembre.

(r. s.) - Secondo gli esperti londinesi di politica russa, il cui lavoro nell'Unione Sovietica una delle principali epurazioni di funzionari del partito comunista. Essa avrebbe lo scopo di sostituire i funzionari, che erano saliti di grado dopo la nomina di Malenkov, con nuovi funzionari maggiormente legati alle fortune di Kruscev e Bulganin. Radio Mosca ha trasmesso infatti, ieri sera, un commento nel quale si annuncia che «il partito comunista sovietico sta ora eliminando tutti gli elementi ostili che vi si sono inseriti, e sta consolidando la ferrea disciplina di partito».

Pio XII rientrato in Vaticano dalla sede estiva di Castelgandolfo

L'omaggio dei fedeli lungo il percorso - Nuove norme liturgiche per la Settimana Santa

Il Pontefice ritorna in Vaticano fatto segno al commosso omaggio dei fedeli. (Telefoto)

Città del Vaticano, 26 novembre

Pio XII ha fatto ritorno verso le ore 17 nell'appartamento apostolico della Città del Vaticano dal quale era partito il 20 luglio scorso per trascorrere le vacanze estive nella residenza di Castelgandolfo. E' nella tradizione papale lasciare la cittadina albana negli ultimi giorni di novembre quando l'estate è ormai un lontano ricordo.

Al cancello della villa un gruppo di castellani ha salutato con applausi il passaggio del Papa. Pio XII era vestito di bianco e sulle spalle aveva una candida mozzetta di pelliccia. In fondo alla discesa delle Frattocchie alcune centinaia di fedeli hanno circondato l'auto per una manifestazione di omaggio. Un mazzo di garofani bianchi è stato offerto a Pio XII insieme ad una pergamena che lo stesso priore dei padri Trappisti, che hanno il convento in questo luogo, ha voluto personalmente consegnare a Pio XII.

Il viaggio fino al Vaticano ha seguito il consueto itinerario dell'Appia Antica. Era già notte quando le macchine hanno varcato il cancello della sacristia dalla parte del palazzo del Sant'Uffizio. Le luci dell'appartamento apostolico sono subito accese. La Città del Vaticano riacquisterà così, dopo quattro mesi di assenza, il Capo della Chiesa cattolica. A partire dal pomeriggio di domani ogni attività vaticana ufficiale verrà sospesa per una settimana, che sarà dedicata agli esercizi spirituali.

In coincidenza con il ritorno del Pontefice in Vaticano la Sacra Congregazione dei Riti ha reso pubblico un decreto che riforma la liturgia della Settimana Santa onde consentire ai fedeli una maggiore partecipazione a quei solenni riti. Nella domenica delle Palme il rito della benedizione è stato ricondotto alla primitiva sobrietà e si è cercato di restituire la dovuta solennità alla processione richiamando la attenzione sul suo vero carattere di omaggio pubblico a Cristo. La messa del Giovedì Santo «in cena Domini» è stata riportata alle ore vespertine e richiamata in vigore l'antica «Missa Chrismatis» per la benedizione dei santi oli e la consacrazione del crisma. Nel «novus ordo» è prevista la possibilità di celebrare il «mandatum», cioè il rito della lavanda dei piedi, durante la stessa messa «in cena Domini», subito dopo il Vangelo, che in questo giorno ci presenta Gesù nell'atto di lavare i piedi agli apostoli.

Pochissimi sono stati i ritocchi alla liturgia del Venerdì Santo, salvo che viene data ai fedeli la possibilità di potersi comunicare anche in questo giorno. La liturgia della veglia pasquale è rimasta invariata. Con la soppressione poi dell'antico rito al mattino, il Sabato Santo torna ad essere un giorno assolutamente alliturgico e riprende il suo nativo carattere di lutto, in memoria di Gesù deposto nel sepolcro. Conseguentemente anche il digiuno quaresimale, con esplicita approvazione del Santo Padre, è stato riportato alla mezzanotte dello stesso Sabato Santo, come lo fu sin dall'inizio e fino alla pubblicazione del codice nel 1917.

Al decreto segue una istruzione per facilitare il passaggio dalla prassi attuale a quella stabilita dalla riforma. La benedizione, per esempio, delle case, che in molti luoghi si usa fare nel Sabato Santo, dovrà essere spostata a tempo più opportuno, e offrirà così ai parroci l'occasione per una visita pastorale alle singole famiglie. Anche le Confessioni, che di regola si accumulavano il Sabato Santo e la mattina di Pasqua, dovranno essere equamente distribuite nella Settimana Santa e soprattutto nel giovedì e venerdì.

d. m.

Segni e Togni parlano ai dirigenti d'azienda

Il Capo dello Stato al convegno per il decennale della Confederazione

Roma, 26 novembre.

Il Presidente della Repubblica è intervenuto oggi pomeriggio alla celebrazione del decennale della Confederazione italiana dirigenti di azienda. Giovanni Gronchi è stato ricevuto nella sede della Confederazione, in via Nazionale, dal vice-presidenti della Camera, e del Senato, dal presidente del Consiglio, on. Segni e da autorità.

L'on. Togni ha tracciato un breve consuntivo dell'attività svolta dalla Confederazione nei suoi dieci anni di vita, ed ha illustrato la sua finalità ad un tempo sindacali e produttivistiche. «Il senso di giustizia — egli ha detto — porta la nostra concezione di vita risolutamente a fianco del diritto del lavoro, dovunque ci sia in nome del lavoro un'equa rivendicazione da sostenere. E' bene che si dica con forma ed esplicita determinazione che il nostro organismo è soprattutto attento al fermento legittimo che anima la parte più sensibile ed evoluta del mondo operaio. Ma noi sappiamo per diretta esperienza che il diritto genera una non lieve caterva di doveri. Dal bilancio rigoroso tra i primi ed i secondi, si ricavano l'essenza ed il vigore della nostra proclamata autonomia».

Ha preso quindi la parola l'on. Segni. «Non poche nè semplici — egli ha detto — sono le doti che ogni dirigente deve possedere: una conoscenza sicura dei più svariati aspetti della vita economica e sociale, un'aggiornata esperienza in materia di nuovi ritrovati tecnici e scientifici, una sempre maggiore sensibilità nel campo delle «relazioni umane» sono tutti requisiti che non possono mancare nei dirigenti, se si vuole — come voi certamente volete — che l'azienda diventi non solo un efficace strumento meccanico di creazione di nuova ricchezza, ma anche una sensibile organizzazione di uomini, consci della loro dignità e della posizione preminente nella produzione.

«Nella opera di progresso di tutta la struttura sociale — ha aggiunto il Presidente — che dovete proseguire con la coscienza di adempiere ad una vera missione, voi, dirigenti di azienda, dovete portare tutto il vostro senso di responsabilità e la vostra sagacia, perchè tutti i problemi sia di ordine economico o tecnico e sociale, che oggi assillano l'umanità, possano trovare — in un sapiente equilibrio tra tutte le forze produttive — la più appropriata soluzione».

Dopo il discorso del Presidente del Consiglio, il Presidente della Repubblica ha consegnato le medaglie d'oro ai dirigenti d'azienda premiati.

L'on. Segni ha parlato oggi pure alla Consulta nazionale d. e. per gli enti locali esprimendo la sua fiducia nell'avvenire della democrazia comunale. «L'autonomia locale — ha detto — urta qualche volta in difficoltà pratiche, ma siccome essa è un bene, bisogna continuare a camminare sulla sua strada, difficile ma sicuramente utile agli interessi collettivi».

CRONACA CITTADINA

I noiosi raffreddori e i bruciori di gola

Il buon senso e le precauzioni contro i malanni dell'inverno

I forti sbalzi di temperatura diminuiscono la resistenza dell'organismo - Ai primi sintomi: riposo, cibi leggeri, bevande calde - Un farmaco nell'insalata?

La colonnina del mercurio si è abbassata l'altra notte bruscamente fino a 1,4 gradi sotto zero: in dieci anni non si trova, alla stessa data, una temperatura così bassa. Anche se il calendario dice che non siamo ancora in inverno è indubbio che il clima invernale si è affermato vigorosamente, senza tener conto delle date, con tutte quelle caratteristiche che lo rendono nemico al nostro organismo, male abituato a tollerare gli sbalzi di temperatura. Una differenza di dieci, dodici, anche quindici gradi tra il giorno e la notte, tra il mattino del mattino e il pomeriggio: ecco la ragione di tanti malanni che cominciano ad affliggere scuole e comunità, collegi e uffici.

Ci sono classi in cui un buon terzo degli allievi è assente dalle lezioni (così scrive il padre di una ragazza che frequenta la terza media) ci sono classi elementari in cui la assenze interessano il 50 per cento degli scolari. I medici scolastici, oltre una dozzina, tranquillizzano l'opinione pubblica avvertendo che nonostante gli sporadici casi di difterite e di scarlattina non c'è da temere nessuna epidemia, nemmeno di influenza benigna. Con il solito errore, già altre volte spiegato dai competenti, la gente usa chiamare «influenza» i malanni stagionali che cominciano col raffreddore e finiscono per interessare l'apparato respiratorio con tracheiti, bronchiti, angine spesso accompagnate da forti febbri.

L'influenza è un'altra cosa, è causata da un virus-camaleonte, come la chiamano i medici, per indicare le diverse forme e sottospecie in cui si divide, un virus che può manifestarsi anche sotto aspetti totalmente nuovi che si debbono affrontare con vaccini specifici. L'influenza si presenta con il mal di testa, la stanchezza generale, la febbre, i dolori muscolari diffusi e acuti. Le vaccinazioni in massa contro l'influenza, tentate lo scorso anno tra le Forze armate degli Stati Uniti, non hanno dato risultati apprezzabili, per cui anche i vaccini polivalenti (cioè formati con il concorso di tutti i tipi conosciuti di vaccino) sogliono essere guardati dai medici con scetticismo non del tutto ingiustificato.

Ma il anche un virus, ed un virus specifico a carattere contagioso, quello che ci protegge in questi giorni i raffreddori fastidiosi, il catarro nasale, l'improvvisa nevralgia, la febbre; ed è un virus — diverso — quello che ci provoca quei fastidiosi erpeti labiali, quelle vescicolette che bruciano e non guariscono mai. Il raffreddore si può facilmente complicare, specie se trascurato, trasformandosi in sinusite o in bronchite. Questo accade quando i microbi del primitivo malanno si uniscono con altre specie di germi che normalmente abitano le mucose, ma cessano di essere neutralizzati sotto l'assalto che viene dall'esterno.

Tutti i malanni che ci affliggono in questi tempi sono in genere attribuiti al freddo. Ma il freddo non è che la causa occasionale delle malattie invernali, in quanto indebolisce la resistenza fisica e ci rende incapaci di lottare validamente, tanto più se la nostra alimentazione non è razionale, se il nostro abbigliamento non è accurato e se la fatica a cui ci sottoponiamo quotidianamente è troppo gravosa.

Esiste una maniera di prevenire e di combattere quella che i francesi chiamano «grippe», che noi improprimente diciamo «influenza»? I medici preferirebbero curare una polmonite, tanto è incerta e spesso fallace la terapia dei «mali dell'inverno». Non servono gli antibiotici e nemmeno gli antistaminici (quantunque gli uni contribuiscano ad abbassare la temperatura e gli altri abbiano un buon effetto sedativo). Ad ogni modo, per combattere con un certo successo i raffreddori e le loro complicazioni (che colpiscono tutti, a tutte le età, tranne i bimbi in fasce, e di questo nessuno conosce la ragione), i medici consigliano di tenere a casa da scuola i bambini, appena si notano i caratteristici sintomi: brucior di naso, brividi alla schiena; di stare a riposo, di non vestirsi con indumenti troppo pesanti, di mangiare il necessario e non di più, evitando i cibi di difficile digestione.

Soprattutto conviene ingerire bevande per aumentare la circolazione sanguigna, dimenticare che i nostri nonni consigliavano di seppellirci sotto montagne di coperte, ma ottenere lo stesso risultato (cioè l'abbondante traspirazione) con le bevande calde. E infine, bisogna aver fede nella virologia, nelle scoperte che non mancheranno, anche se per ora sono allo stato di laboratorio, e un giorno ci permetteranno di vincere i mali dell'inverno, tra i quali si è soliti far molta confusione, ma che sono tutti da considerare semplicemente, perchè sono tutti infettivi: dall'influenza vera al raffreddore.

E' letto di recente sul giornale la della scoperta di un medico di Berlino, capace di debellare il raffreddore nell'80 per cento dei casi; si è letto che gli stessi tedeschi hanno iniziato la lotta contro l'influenza con un preparato a base di cresciono, l'umile insalata dei fasti. La parola è nuova alla scienza, specialmente alla virologia, una scienza giovane e vigorosa destinata a combattere malanni vecchi come il mondo.

I prezzi dell'olio d'oliva all'ingrosso e al dettaglio

L'Associazione dei commercianti ha emesso ieri un comunicato in merito alle variazioni subite nei giorni scorsi dal prezzo dell'olio. In particolare i negozianti tengono a rilevare che gli aumenti verificatisi nei loro esercizi sono inferiori a quelli registrati all'ingrosso sui mercati di produzione. «Contro aumenti del 40 per cento all'origine — afferma il comunicato — vi sono stati aumenti del 20 per cento nei prezzi al minuto che oggi oscillano da 600 e 750 lire al litro».

Fra i rimedi per riportare la situazione alla normalità i commercianti ritengono «che sarebbe sufficiente sbloccare di colpo le importazioni per contenere la spinta rialzistica in proporzioni assai più moderate se non per rintuzzarla del tutto».

L'assemblea dei professori

Forse 3 giorni di sciopero nella prossima settimana

Mentre a Roma la rappresentanza del Fronte Unico della Scuola veniva ricevuta dal presidente del Consiglio on. Segni, i professori e i presidi di Torino si riunivano ieri pomeriggio al D'Azeglio in un'assemblea plenaria a cui partecipavano gli esponenti dei cinque sindacati. Tabelle proposte dal governo per i nuovi stipendi e decisione dell'imminente sciopero sono stati i temi dibattuti dall'assemblea, che ha assunto un ambedue una posizione unitaria: insoddisfazione per il trattamento economico, necessità di passare immediatamente all'azione di protesta.

Il prof. Pignata, segretario del Sindacato Provinciale Scuola Media ha delineato brevemente la storia dei precedenti scioperi effettuati dai professori per il miglioramento della loro situazione economica: il prof. Peretti ha illustrato le tabelle degli stipendi proposti dal ministro dimostrando quanto siano lontane dalla richiesta degli insegnanti; il prof. Chiarpotto ha parlato delle ultime trattative e infine il prof. Porzio ha portato la calorosa adesione dei presidi all'azione dei professori. Dopo numerosi interventi, l'assemblea ha approvato un ordine del giorno in cui, tenuto conto che il governo dimostra comprensione verso la categoria soltanto a parole e che gli scioperi precedenti non hanno conseguito effetti «i professori si dichiarano favorevoli e s'impegnano a partecipare compatti ad un'adesione di sciopero ad oltranza».

Se le decisioni del Fronte non muteranno, avremo uno sciopero di tre giorni (con preavviso di uno) nella settimana dal 28 novembre al 4 dicembre, ed un altro — di cui non si conosce la durata — nella settimana successiva.

Pietose sciagure in corso Francia e in corso S. Maurizio

Una sartina di 15 anni è morta orrendamente stritolata dal tram

I pompieri devono sollevare la vettura per estrarre il misero corpo dalle ruote - La notizia alla famiglia a Montanaro - Un vecchio per salvare il suo cane è schiacciato e ucciso da un camion

Un'orribile disgrazia è avvenuta ieri sera in corso Francia poco dopo l'incrocio con via Principi d'Acaja: una vettura tranviaria ha investito e stritolato una ragazza di 15 anni: i vigili del fuoco hanno dovuto sollevare la vettura ed estrarre da sotto il carrello il cadavere martoriato e sfigurato. Erano le 12,40. Lungo corso Francia, diretto in piazza Statuto viaggiavano due vetture della sedicesima linea, alla distanza di una trentina di metri l'una dall'altra. La prima nei pressi di piazza Bernini era stata fermata da un guasto al motore. Il guasto era stato riparato rapidamente, ma nel frattempo era sopraggiunto il tram della corsa successiva. Così le due vetture si erano avviate insieme: la prima stipata, la seconda con tre passeggeri a bordo. Questa era guidata dal manovratore Natale Fossano di 53 anni. Subito dopo l'attraversamento di via Principi d'Acaja, all'altezza di via Groppello il Fossano avvertiva un colpo sordo nella parte anteriore del tram. Immediatamente frenava, senza però immaginare quello che era successo. Apriva la porta anteriore e scendeva. Subito restava annichilito e cominciava a tremare. Il salvagente era sporco di sangue e così pure le ruote. Sotto il carrello si intravedeva una figura umana. Scendevano anche il fattorino e i passeggeri e a gran voce si dava l'allarme. Accorreva il vigile urbano di servizio al vicino semaforo e al telefonava alla caserma dei Vigili del fuoco. Nel giro di pochi minuti sul posto si radunava una folla imponente tanto che il dottor Ferrito comandante della P.S. di San Donato riteneva opportuno fare intervenire alcuni equipaggi della Celere.

La sartina Rossana Ferrari

I Vigili del fuoco agivano con grande rapidità. Sollevavano la vettura e ai loro occhi appariva uno spettacolo raccapricciante: tra i congegni era incastrato il corpo di una giovinetta di 14 o 15 anni, grassosa (da quel che si poteva intuire) decorosamente vestita. La fanciulla veniva adagiata sull'autoambulanza dei pompieri e trasportata alla massima velocità all'ospedale Maria Vittoria. Ma qui i medici non potevano far altro che constatarne il decesso per sfracellamento del bacino e degli arti inferiori. Da un abbonamento ferroviario si poteva giungere all'identificazione: Rossana Ferrari di Angelo, di 15 anni, nata a Chioggia e residente a Montanaro in via S. Martino 12. Il commissariato S. Donato accertava che la ragazza si era trasferita da Chioggia a Torino con il padre, un operaio di modestissime condizioni, la madre, in seconde nozze a un fratellino. Da circa 20 giorni aveva trovato lavoro a Torino in qualità di sarta. Si suppone che la ragazza corresse a Porta Susa per salire sul treno delle 13 per Ivrea: probabilmente attraversando d'impeto la sede tranviaria era finita sotto le ruote del tram senza che il manovratore avesse la possibilità di accorgersene. In serata i carabinieri di Montanaro hanno provveduto ad avvertire il padre della sventurata.

Pietro Milanesi di 75 anni

Il dott. Ferrito ha comunicato nel suo ufficio e ha interrogato il manovratore Fossano e il fattorino del tram. Entrambi non sono stati in grado di fornire particolari sull'investimento. Il Fossano, un vecchio dipendente dell'ATM, molto abile e stimato, è stato colto da un collasso cardiaco.

— Un'altra sventura mortale si è verificata in corso S. Maurizio all'altezza di via Giulia di Barolo. Alle 13,10 il pensionato Pietro Milanesi di 75 anni, abitante da solo in via Giolitti 53, stava passeggiando sul marciapiede del corso e accanto aveva il suo cagnolino cui era affezionatissimo. Ad un certo momento la bestiola vedeva dall'altra parte un altro cane e subito attraversava la strada. In quel mentre giungeva un grosso camion guidato dall'autista Stefano Curletti e appartenente alla ditta Franchino di via Calabria. Il Milanesi, temendo che il cagnolino venisse travolto dal veicolo, gli si lanciava dietro con tutte le forze che gli permettevano le gambe malferme. Ma se la bestia riusciva a guizzare indenne dinanzi alle ruote del camion, il povero Milanesi, trascinato dalla sua stessa corsa, andava a sbattere con estrema violenza contro la fiancata dell'autocarro, poco dopo la cabina. L'urto faceva rotolare al suolo il pensionato che finiva sotto la ruota posteriore sinistra.

L'autista frenava, balzava a terra e scorgeva il vecchio disteso in una larga pozza di sangue: la testa era stata completamente schiacciata. Colto dal panico, l'uomo scavalcò, fuggì via. Intervenivano la polizia stradale che effettuava gli accertamenti di legge e un quarto d'ora più tardi il cadavere veniva trasportato agli Istituti del Valentino. Agenti dell'Ente protezione animali s'incaricavano del cane, il quale s'aggirava attorno al luogo della sciagura lanciando pietosamente. La sua cattura però non era facile, poichè la bestiola, alla ricerca del padrone, si allontanava improvvisamente da corso S. Maurizio e correva sino ad un bar di via Giulia di Barolo, ove il Milanesi aveva l'abitudine di trascorrere lunghe ore a leggere il giornale e a giocare alle carte.

— Vittima di una disgrazia stradale è morto ieri mattina alle 5,30 un giovane operaio della Fiat Mirafiori, Domenico Rosato di 28 anni, residente a Volpiano. Mentre si recava al lavoro a bordo della sua motoleggera, portando sul sellino posteriore il compagno d'officina Avellino Busi di 40 anni abitante a Volvera, nel pressi del bivio per la Falchera andava a schiantarsi contro un camioncino fermo sulla destra della strada. Il Rosato è deceduto sul colpo, l'amico ha riportato gravi ferite.

Si rievoca la figura del poeta Nino Costa

Stamane alle 10,15, al teatro Carignano, la «Famija Turinèisa» commemora Nino Costa: una delle voci più significative della poesia dialettale piemontese. Dopo brevi parole del presidente avv. Colombini, la figura e l'opera dello scomparso saranno rievocate dall'avvocato Vittorio Chauvelot. Quindi il dott. Giacomo Negri dirà alcune liriche.

Nino Costa è morto dieci anni fa, il 5 novembre. Ma la sua vita era stata stroncata già da tempo, per il dolore di aver perduto il figlio Mario, partigiano, caduto a 19 anni nell'agosto del 1944 «sul monte di Génévry, mentre — come dice la motivazione della medaglia concessa alla memoria — da solo, per aprire la via della salvezza ai compagni accerchiati, si lanciava all'assalto di un fortino tenuto dai nazifascisti».

Nino Costa trascorse gli ultimi mesi raccolto nella sua tristezza, schivando persino la compagnia degli amici, assistito dall'affetto della moglie. Non trovava conforto che nella poesia. I suoi ultimi versi si intonano a una malinconica rassegnata, a una dolorosa rievocazione di rimpianti e di mesti presagi, fra i ricordi del figlio perduto e l'angoscia per l'odio che divide gli uomini.

Dopo la sua morte gli amici e la vedova curarono la pubblicazione di questa ultima poesia in un volume intitolato «Tempeste».

Autocarri dell'esercito ieri sulla Torino-Nord

I dipendenti della Torino-Nord hanno effettuato ieri l'annunciato sciopero sulle linee della Ciriè-Lanzo e della Canavesana. Alla mezzanotte, cessata l'agitazione, il servizio è tornato normale. Nella giornata di ieri i treni sono stati sostituiti da pullman dell'Ispettorato della Motorizzazione e da autocarri militari.

— Alla Centrale del Latte si sono svolte ieri le elezioni per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati: operai: CGIL 146 voti e 3 seggi, UIL 50 voti e un seggio, CISL 42 voti e un seggio; impiegati CGIL 30 voti e un seggio, UIL 20 voti e zero seggi. La CISL non ha presentato lista.

LA STAMPA

per facilitare al pubblico il versamento delle quote di abbonamento fuori uffici i propri sportelli di via Roma resteranno aperti dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19.

AI NUOVI ABBONATI ANNUALI IL GIORNALE VERRÀ INVIATO GRATUITAMENTE DURANTE TUTTO IL MESE DI DICEMBRE

Per gli abbonati di Torino funzionerà il servizio di recapito entro le ore 7,30 mattinedizione anche nei giorni festivi

Una casa bersagliata dall'acqua e dal fuoco

Stanotte l'incendio di una canna fumaria, che già stava estendendosi a due alloggi abitati dalla famiglie Corrotto e Galfrè, ha messo in allarme il caseggiato di via Massena 2. I vigili del fuoco, subito accorsi, hanno però assicurato ogni pericolo. Non è questo il primo guaio che abbia bersagliato lo stabile. Un paio d'anni fa, durante i lavori di sopraelevazione, per più di una volta la pioggia provocò vasti allagamenti in alcuni alloggi.

SEGUITO COMUNICATO "SUPERLA,,

I Televisori **SUPERLA** non temono confronti per stabilità, brillantezza e durata. Prova gratuita a domicilio. Questi sono fatti e non parole.

17 POLLICI L. **125.000** • 21 POLLICI L. **165.000**

24 funzioni valvole - Tubi catodici originali americani

Esclusività presso:

LA CASA DISCO CETRA - RADIO - TELEVISIONE

TORINO - Via S. Teresa, n. 12 - Telefono 49-171

VENDITA RATEALE

Helena Rubinstein

ha il piacere di annunciare che una Beauty Counsellor sarà a disposizione delle Gentili Signore per tutti i consigli sulla cura della pelle e tal maquillage individuale presso le Profumerie

BARZIZZA, via Po, 12

e

UNIVERSITA', via Po 4

dal 28 novembre al 3 dicembre

MOBILI UFFICIO COMPONIBILI,

di serie, in pantiforte. Affidasi agenzia Torino-provincia preferibilmente a organizzazione vendita macchine ufficio che disponga negozio zona centrale Torino. Esigesi primario referenziato. Scrivere casella 343 M - S.P.I. - MILANO

SORDITA'

Prima di acquistare un apparecchio acustico è nel Vostro interesse provare il nuovissimo e meraviglioso apparecchio «Sonotone» che Vi ridarà quell'audizione riposante e quella limpidezza di ascolto che avevate creduto irraggiungibile.

Principali caratteristiche: 1° dispone di quattro transistor; 2° è provvisto di amplificatore telefonico incorporato nell'apparecchio stesso; 3° è dotato di una potenza straordinaria tale da renderlo idoneo a rimediare alla Sordità di soggetti i cui casi erano già stati giudicati disperati; 4° invisibile per le Signore, senza fili ciondolanti, creato dalla famosa Casa Americana

SONOTONE

Senza impegno interpellate il nostro Consulente che si troverà a Vostra disposizione a

TORINO - VIA SALUZZO, 47 - Telefono 652-283

nei giorni 25 e 26 corr.

Scomparsi da Lanzo, forse sono nascosti a Torino

Una giovane fugge col fidanzato perchè teme contrasti alle nozze

Sono scappati all'alba tre giorni fa - Un autista li ha portati a Venaria: gli hanno chiesto un prestito, dicendo che andavano a Genova - Vane le ricerche del padre

Una ragazza di 19 anni abitante a Monastero è scomparsa dalla sua abitazione nella mattinata di giovedì e ancora non vi ha fatto ritorno. La sua partenza per ignota destinazione ha messo in subbuglio il piccolo paese della montagne di Lanzo, ma tuttavia essa non è misteriosa. La giovane, Maria Marsaglia Cagnola di Domenico, è fuggita con un uomo, il trentatreenne Francesco Calderari fu Pietro, abitante a cento metri dalla sua casa, molto noto in paese per essere stato sindaco dalla Liberazione alle prime elezioni.

Sono fuggiti all'alba. Racconta il padre della ragazza: «Verso le 5 ho sentito che Maria si alzava, ma ho pensato che si sentisse poco bene e scendesse in cucina per scaldarsi un poco di latte. Poi mi sono riaddormentato. Quando sono sceso ho trovato a terra, davanti alla porta che dà sull'aia, una lettera». Nella lettera Maria dice di volere cambiare vita e per farlo fugge con Francesco che ama disperatamente. Chiede perdono ai genitori per il dolore che arreca loro.

Verso il mezzogiorno della stessa giornata di giovedì il vecchio Domenico Marsaglia Cagnola ha ricevuto la visita di un compaesano: Giuseppe Barra di Giacomo di 53 anni. «Immagino che starete in pensiero per Maria» ha detto rivolgendosi a Domenico e a sua moglie Anastasia i quali se ne stavano mestamente seduti al focolare pensando alla vicenda della figliola. «Vengo a dirvi quello che so» ha continuato il Barra ed ha narrato che alle sei del mattino, mentre stava scendendo con il suo furgoncino verso Lanzo, diretto a Torino, per portare un carico di munchio ad alcuni fiorai, ha visto a un certo punto Francesco Calderari il quale gli ha fatto cenno di fermarsi

Maria Marsaglia Cagnola

e gli ha chiesto se poteva portarlo a Lanzo.

Avuta risposta affermativa il giovane l'ha pregato di aspettarlo un attimo e subito dopo si è ripresentato con Maria che era stata fino a quel momento nascosta dietro la colonna di un cancello. I due sono saliti in cabina e si sono presi le mani in mano, teneramente. «Ho capito subito — ha detto il Barra — che quel viaggio dei due costituiva qualcosa di anormale, ma non ho avuto il coraggio di chiedere nulla. Poi dal discorsi ho potuto avere la certezza che stavano fuggendo. Dicevano che sarebbero andati a Genova e se là fossero venuti a conoscenza che li stavano cercando sarebbero riusciti ad emigrare per raggiungere Nizza». Il Barra ha anche aggiunto che il Calderari ha insistito perchè portasse lui e la sua ragazza fino a Torino. «Ma appena siamo arrivati a Venaria il ho fatti scendere — ha precisato Giuseppe Barra — perchè non volevo immischiarmi troppo in quella loro fuga. Al momento di smontare dalla macchina, Francesco mi ha chiesto disperata lire, ma io non la avevo e glielo ho detto subito».

I genitori di Maria sono addolorati e sorpresi per quanto è accaduto. Dicono che la ragazza non aveva mai dimostrato di essere innamorata del vicino di casa.

Domenico Marsaglia Cagnola non crede che la fuga della figlia e del Calderari sia Genova, nè tanto meno Nizza: pensa piuttosto che i due si siano rifugiati a Torino presso un parente. Ieri mattina, spinto da questa convinzione, egli è partito alla volta della nostra città per le ricerche.

Il padre di Maria, partendo di casa aveva affermato che se i due fuggitivi intendono chiedergli il consenso per le loro nozze, glielo rifiuterà. Forse in questo rifiuto sta la spiegazione del comportamento dei due giovani. Evidentemente la ragazza aveva tenuto nascosto il suo amore ai genitori perchè intuiva che essi lo avrebbero ostacolato per impedirle di sposare Francesco.

— Da 15 giorni è scomparso da Rivoli, lasciando nell'angoscia la giovane moglie, l'operaio Antonio Ferrarese di Quintilio, di 24 anni, domiciliato in via Bicetto 7. Nel pomeriggio del giorno 12 era venuto a Torino in motocicletta per incassare una forte somma dovutagli da un amico. Si trovò puntuale all'appuntamento e riscosse il denaro, ma non fece ritorno a casa. Da allora la moglie non ha più avuto notizie di lui.

Inaugurato al Politecnico il 97° anno accademico

Si è inaugurato ieri il 97° anno Accademico del Politecnico. Autorità e rappresentanze sono state ricevute dal nuovo direttore dell'Istituto, prof. Antonio Capetti. Alla cerimonia, svoltasi nel salone d'onore del Castello del Valentino, hanno presenziato le maggiori autorità civili e militari della provincia, esponenti della cultura e della scienza e personalità cittadine.

Il prof. Capetti ha svolto la tradizionale relazione sull'attività e sui mutamenti verificatisi nell'anno al Politecnico, consegnando quindi a due insigni docenti, il sen. prof. Modesto Panetti e il prof. Giancarlo Vallauri, la speciale medaglia d'oro del Presidente della Repubblica per «i benemeriti della scuola, dell'arte, della cultura». Il prof. Placido Cicala, ordinario di costruzioni aeronautiche, ha poi letto la prolusione

Dichiarazioni del sindaco Peyron sull'esito dei suoi colloqui a Roma

Raddoppiati gli impianti della Manifattura Tabacchi - Il lavoro alla fabbrica del Chinino

Al telefono da Roma:

I più urgenti ed i più importanti problemi riguardanti la città di Torino sono stati ancora una volta prospettati dal sindaco Peyron nel corso dei colloqui avuti con ministri e personalità dell'Amministrazione statale nei due giorni di sua permanenza a Roma ove, con il presidente della Provincia, prof. Grosso, ha partecipato alla riunione della Consulta nazionale degli enti locali. Come è noto, questo convegno è stato indetto dalla democrazia cristiana per lo studio di tre problemi: il nuovo testo unico sulla finanza locale, la riforma della legge comunale e provinciale e la viabilità minore.

Il sindaco avv. Peyron ha avuto un breve colloquio con l'on. Tambroni dei vari problemi che riguardano singolarmente Torino.

Della vertenza relativa ai recenti licenziamenti avvenuti alla Fiat-Lingotto, l'avv. Peyron ha parlato con il ministro del Lavoro, on. Vigorelli. Al termine dell'incontro, il Sindaco ci ha dichiarato che una soluzione della vertenza sarà ricercata «in loco» e, soltanto nel caso che venga a mancare ogni possibilità di accordo, in sede nazionale.

Con il ministro Vigorelli il Sindaco ha inoltre trattato della proroga della integrazione a favore dei tessili ed a questo proposito ha sollecitato la nomina della commissione tecnica che dovrà discutere col ministero dell'Industria i punti dell'ordine del giorno votato a Verbania il 15 ottobre scorso sulla crisi tessile. Era corsa voce che al stesso mattino, dopo il trasporto a Roma dell'Archivio storico del palazzo Reale di Torino; in un colloquio avuto dal Sindaco col segretario generale della Repubblica, prefetto Moccia, sono state date ampie assicurazioni che l'Archivio resterà a Torino. L'avv. Peyron ha anche comunicato il desiderio espressogli da una delegazione di operai della Fiat di essere ricevuti dal presidente Gronchi.

In un colloquio avuto col direttore del Monopoli di Stato, dottor Cova, il Sindaco ha saputo che è dal tutto infondata la voce, pure corsa in questi giorni, che si stia predisponendo il trasferimento altrove del laboratorio di Torino del chinino di Stato. La verità è che essendo quasi debellata la malaria, è notevolmente diminuito il consumo di chinino ed il laboratorio dovrà attrezzarsi in altro modo, con la completa assicurazione che nessun licenziamento sarà effettuato. Il dott. Cova ha annunciato la deliberazione di raddoppiare la potenzialità della manifattura tabacchi di Torino con una spesa di oltre trecento milioni di lire.

L'avv. Peyron è stato ricevuto dal ministro delle Finanze on. Andreotti, al quale ha illustrato la deliberazione testè assunta dal Consiglio comunale di applicare un contributo di miglioria generica al fine di colpire la speculazione sulle aree, stabilire un principio di giustizia distributiva e consentire il finanziamento della attuazione dei piani regolatori e della edilizia popolare.

Le duemila lire di una bimba

Molto lavoro, ieri pomeriggio, al Commissariato Borgo Dora: niente di grave, ma il funzionario dr. Battistini sta occupandosi di un marito manesco e di una moglie battagliera e in anticamera attendono un abbiacone intemperante e una donnina «allegra» dall'aria melanconica accusata di furto: e vi sono un padrone di casa e un inquilino che si sono presi a pugni per la rottura di un vetro di 30 centimetri per 30. Ad un tratto la porta del Commissariato si apre pian piano e spunta una bambina di 12 anni, con la borsa della spesa infilata nel braccio: ha il viso pallido rigato di lacrime e trema tutta. L'agente di servizio in anticamera le chiede che cosa è successo, se ha bisogno di qualcosa. La bambina balbetta: «Mi chiamo Anna Maria Di Livia... abito in corso Grosio Cesare 89...», poi, d'improvviso, scoppia in singhiozzi disperati.

L'agente tenta d'interrogarla, ma non è possibile cavarle una parola di bocca: imbarazzato, la fa passare nell'ufficio del dr. Battistini. Questi, con pazienza ed affetto, riesce a calmare Anna Maria. Alla fine la bambina parla: «La mamma mi ha mandato a fare la spesa... e mi ha consegnato duemila lire... non so come, le ho perse... adesso non ho più il coraggio di tornare a casa... Vi prego, vi supplico, aiutatemi a ritrovare le mie duemila lire...». E riprende a piangere: un pianto lungo sommesso, che commuove tutti. Il dr. Battistini mette mano al portafogli, imitato dai sottufficiali e dagli agenti. In pochi minuti le duemila lire vengono raccolte e consegnate alla bambina. La bambina sorride, ringrazia, non sa più da che parte voltarsi; infine corre via e torna a casa dove l'aspettano la mamma e i fratellini. Il dr. Battistini sospira, si rimette al suo posto, rimane per qualche attimo in silenzio, poi, una voce professionale, dice: «Avanti l'ubriacone».

Morte di Luigi Storero pioniere dell'automobile

E' morto ieri all'età di 87 anni l'industriale Luigi Storero, pioniere dell'automobile. Egli iniziò la sua attività di industriale con la costruzione, nel 1906, di tricicli a motore con cui partecipò, anche personalmente, a varie corse.

Quando fu fondata la Fiat, Luigi Storero collaborò con il sen. Giovanni Agnelli alla diffusione del nuovo mezzo di locomozione. Fondò la società «Fiat-Alberti-Storero» e costruì delle carrozze delle più importanti città d'Italia per la vendita delle autovetture.

Nel 1908 la società di Luigi Storero fu ceduta alla Fiat. L'industriale non abbandonò tuttavia l'attività in questo nuovo settore della produzione. Aveva un'officina in corso Valentino angolo corso Massimo D'Azeglio in cui riprese la costruzione di veicoli a motore: erano automobili di piccola e grande cilindrata montate con pezzi acquistati in Francia. La macchine Storero scomparvero con la fine della prima guerra mondiale.

Uno sportivo ispirandosi a Coppi vince due milioni e mezzo al Lotto

E' proprietario di una trattoria in corso Casale - Ha fatto una quaterna

Il signor Carlo Salsi, di 55 anni, abitante in corso Casale 871, proprietario di una trattoria e di un chiosco di benzina, posti allo stesso indirizzo, ha vinto due milioni e mezzo al Lotto. Quattro numeri sono usciti e un quinto lo ha tradito; se anch'esso fosse stato estratto la vincita sarebbe stata, teoricamente, di 96 milioni. In pratica per poter realizzare questa cifra il sig. Salsi avrebbe dovuto suddividere la sua giocata di quattromila lire in diverse cartelle perchè, come è noto, il Lotto non paga per ogni giocata cifre superiori ai venti milioni.

Nella prima settimana del mese in corso al Salsi veniva l'ispirazione di giocare i numeri della targa della Lambretta del figlio Elio, di 16 anni. Il numero, 122749, veniva scomposto in tre gruppi: 12 - 27 - 49. Il signor Salsi non era però soddisfatto in quanto desiderava giocare una cinquina anzichè un terno. Da buon sportivo (il Salsi ha un noto passato di valoroso corridore ciclista) e da buon tifoso di Coppi egli ha saputo trarre dalla passione per il suo beniamino altri due numeri, il 62 e il 68, che ha aggiunto ai precedenti giocando 4000 lire sulla quaterna e sulla cinquina per tutte le ruote.

Nella serata di sabato 5 novembre il Salsi aveva la gradita sorpresa di constatare che quattro numeri erano usciti; mancava solo il 68. Era sfumata la vincita piena ma quella parziale era tuttavia tale da consolare largamente il signor Salsi e i suoi congiunti, la moglie Margherita Borello, il 40 anni, e il figlio Elio.

Conferenza del sen. Azara

Il senatore Antonio Azara, già Ministro Guardasigilli e Primo Presidente della Corte di Cassazione, ha tenuto ieri per invito dell'Unione giuristi cattolici una conferenza sul tema: «L'uomo e la famiglia alla luce del diritto e del Vangelo». Tra i presenti erano il Primo Presidente della Corte d'appello prof. Delitala, il Procuratore Generale dott. Nigro, l'Avvocato Generale dott. Trombi, l'avv. Fiaschonaro, presidente dell'Ordine degli avvocati. Al sen. Azara ha rivolto parole di benvenuto e di ringraziamento il presidente del Tribunale dott. Merlo.

Messa per l'artista. — Alle 11,45 nella chiesa di S. Tommaso, durante la funzione spiegherà il Vangelo P. Giuliato Surroni O. M. Cap.

Un industriale si uccide con un colpo di pistola

Ne, suo ufficio in via Fabro 8, ieri alle 13, si è tolta la vita, con un colpo di pistola sparato alla bocca, l'industriale Giovanni Battista Cervesato di 64 anni, proprietario di uno stabilimento per la lavorazione del legname compensato a Moncalieri. Il Cervesato soffriva da tempo di una grave forma di esaurimento nervoso. Ha lasciato una lettera indirizzata al figlio: chiede perdono del suo atto e afferma che non si sentiva più in grado di sopportare la malattia, che lo turbava profondamente impedendogli di continuare il lavoro. Dopo l'inchiesta svolta dal commissariato San Donato, la salma è stata trasportata nell'alloggio di via della Rocca 7.

— Il pensionato Kuno Raiser di 74 anni si è ucciso con il gas nella sua abitazione di via Sonna 12. Ricoverato in ospedale per disturbi nervosi, ieri riusciva a ottenere un permesso. Tornato a casa, si metteva a letto dopo aver aperto i rubinetti del fornello. E' stato trovato cadavere ieri sera dal nipote, che si era recato a visitarlo.

ECHI DI CRONACA

MOTO - CROSS
Campo Permanente Nazzaro
Ponte Sangone - Barriera Nizza
OGGI ore 14,30
3ª prova Trofeo M. Pastore
Prezzi popolari Lire 250
Ridotti Lire 200

REPOSI
SEMPRE MAGNIFICI
CinemaScope!
CLARK GABLE
SUSAN HAYWARD
L'avventuriero di Hong Kong

DANZE PRINCIPE - LA PERLA
Ore 16,30-21 trattenimenti con le Orchestre di successo.
A. Bunea a «*La Perla*»
Wonderful-Demonte al «*Principe*»

EDEN DANZE
16,30 e 21 trattenimenti con ALFREDO LABARDI
cant. *Mirella Carmen, J. Mayra.*

RISTORANTE S. GIORGIO
Bar - Tea-Room
Grandi saloni riscaldati per ricevimenti e banchetti.

FARO CLUB DANZE
16,30-21 2) Complesso del giorno
Fred Buscaglione - Fatima Robin's

EL TECUCHEO
16,30-21 molto acclamato il campi. *Dunil's Boys*, canta *N. Maina.*

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 tè caratteristico; ore 21 *Rosarito* cant. *P. Giacon O. Mori.*

HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 e 21: Orch. *Turi Golino* e *Gino Castello.* Una rivelazione!

TAPPETI D'ORIENTE alla *Galleria Etnologica Via Pietro Micca 18* 1° tel. 57.167. Si è inaugurata una mostra di tappeti originali di eccezionale importanza. Ingresso libero dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19.30

MOBILI i migliori per qualità e prezzo solo al *Mobilificio dei Mille, via dei Mille 19*, esposizione via *Pomba 15*. Facilitazioni.

MOBILIFICIO ORAF 30 rate: camere da 30.000; tinelli da 40.000; inoltre cucine economiche a legna e carbone. Vasto assortimento *Via Garibaldi 9*

INGEGNERE O ESPERTO del ramo cerca per ufficio vendita importante industria Italia Centrale produttrice fibre sintetiche. Scrivere a casella 76/G, SPI, via del Parlamento 9, Roma.

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO troverete tutti i mobili che Vi occorrono. *Via S. Domenico* 4 angolo via *Milano*. Facilitazioni.

CASABELLA mobili, materassi, sostituz. mobili usati *Via Garibaldi 4 telef 581-107.*

MACCHINE SCRIVERE studio nuove con valigetta L. 39.000. Occasioni; ogni tipo prezzo. Calcolatrici. Noleggi. Riparazioni. *Moya, Botero 4, tel. 48.845.*

STATO CIVILE

Nascite (Giovani), a. 69, pens., v. Torino 4; Gallino Giovanna ved. Franchino, a. 72, casal., c. Peschiera 61; Cocuda Onorino m. Tornaso, a. 62, casal., v. Pisani 16; Trentin Caterina ved. Ruffo, a. 75, casal., str. del Fuscello 126; Terreno Giuseppe, a. 67, meccanico, v. Cervignasco 3; Batiola Augusta, a. 86 casal., v. Gabr. Borgese 11; Barsero Lino, a. 81, pens., c. Peschiera 238; Pennazio Ettore, a. 77, pens., v. Stellone 2; Baltocllo Margherita m. Capitani, a. 70, casal., c. Ferrucci 99; Biscaccianga Candido, a. 65, impiegato, v. Barolli 5; Botto Carolina ved. Bussi,

La catacomba

E' un episodio di viaggio, di quelli che spesso si omettono nelle così dette inchieste, perchè restano fuori quadro, e il soffermarvisi darebbe un'idea falsa dell'insieme. Visitavo le opere dell'Ente Sila nel cuore della Calabria che, come tutti sanno, comincia appena a sollevarsi dopo secoli di abbandono. Avevo attraversato quelle praterie alpestri e quelle foreste di pini, falcidiate dai disboscamenti, ma nei tratti superstiti le più alte, più fitte e più belle d'Italia. In quella zona dell'estrema punta meridionale la penisola diventa nordica, e prende un aspetto scandinavo molto più del Trentino. Avevo ammirato le aziende agricole sperimentali, nelle quali si saggiano le diverse coltivazioni da acclimatare in plaghe ieri deserte che ora si vanno popolando di villaggi e di case sparse. Prima di colazione giunsi a San Giovanni in Fiore, la più grossa borgata della Sila, stipata dalle immigrazioni, oramai quasi millenaria, immagine non tanto delle speranze sul futuro, quanto della miseria che si vorrebbe eliminata.

Come in molti centri abitati delle nostre zone più povere, si stupisce leggendo il numero degli abitanti, e paragonandolo poi con l'estensione e con l'apparente del borgo. Con quel numero di abitanti, in altre zone meno povere, noi vedremmo una cittadina dall'estensione almeno tripla. Qui invece si vedono nudi di case e di strade selciate brulicanti di uomini, donne, bambini ed animali. Vedevo passare le donne, molte ancora in costume, con i capelli arricciolati in treccioline strette e rigide, piegate in forma d'anse, cerchi, volute per fare cornice al viso. Tenute insieme dalla sugna, quelle gabbie di trecce sono lucide e dure come di terracotta.

San Giovanni in Fiore è celebre per Gioacchino da Fiore, il grande spirito profetico, che si ritirò in questi luoghi fondandovi un'abbazia, intorno a cui si formò il centro abitato. Andai a vedere l'abbazia, del resto quasi interamente rifatta, poi abbandonata e deperita, scendendo per una viuzza scoscesa. Anzichè un'emozione artistica o religiosa, vi trovai la visione di una compagnia clandestina di gente nè viva nè morta, per cui l'espressione trita, «avere un piede nella tomba», prendeva un'evidenza fisica e assumeva ai miei occhi un'orribile novità.

Appena entrato nella chiesa, deperita e deserta, mi venne incontro un coro di voci tremanti di cui non capivo l'origine; un coro spettrale, assurdo, che mi parve uscire dai muri o dai sepolcri sottoterra; come ho udito talvolta oltre le mura ove sono chiusi i pazzi. Poi, d'improvviso, il coro tacque, lasciandomi nel dubbio di averlo ascoltato davvero. Con una vecchia sagrestana ed il corteo di ragazzini, che in quei luoghi si accoda al forestiero, ovunque vada, anche dentro le chiese, mi diressi verso la cripta, cimitero degli antichi monaci. Appena varcata una soglia, come se fossi scivolato in un aldilà nel quale prendono consistenza gli spettri, mi apparve chi aveva cantato. Ero in un'ampia cripta, una vasta sala di pietra che sembrava già sotterranea perchè senza finestre; lungo una parete scorgevo in fila numerose brande e giacigli; lungo la parete di fronte, una tavola a cui sedevano vecchi e vecchie, tutti di apparenza decrepita, mangiando una minestra di pasta e verdura; una suora di carità passava dall'uno all'altro con un barattolo di sale, spargendo sulla minestra di chi lo chiedeva un pizzico supplementare. La sagrestana mi spiegò: «Questo è l'ospizio». In quella sala tra la chiesa e la cripta i ricoverati mangiavano, dormivano, cantavano, e in buona parte, non avendo forza per muoversi, trascorrevano la giornata. Altri particolari non saprei aggiungere senza fare del colore odioso. La scala che scendeva nel sotterraneo dov'è la tomba dell'abate Gioacchino si apriva nella parete dietro la tavola, ed era ostruita da un vecchio cieco; dovette alzarsi per lasciare il passaggio; perdette l'equilibrio e cadde seduto, come un fantoccio, in grembo a una vecchia accanto, facendo ridere tutta la compagnia. Così scendemmo nella cripta, con dietro il codazzo dei ragazzini, ed in quel mondo sotterraneo, in cui si aprono nicchie, cunicoli, gallerie, vidi la tomba di Gioacchino da Fiore con i versi di Dante: «Il calavrese abate Giovacchino — di spirito profetico dotato».

Quando uscimmo nell'aria libera, la compagnia dei ragazzini riversò su di me le sue fantasie sull'ospizio. Compresi che ne era orgogliosa. I vecchi divenivano centinaia, migliaia. «Ma c'è posto per tutti, — mi raccontavano vantandosi — perchè ne muore uno ogni giorno». Si palesava in queste fandonie l'orgoglio di detenere in casa propria qualcosa di iperbolico, di inusitato; magari un nonno più malato di tutti, oppure una gallina fenomenale, o uno straordinario bandito; ora, nelle menti infantili, una specie di orgoglio civico di possedere un campo così prolifico di questi strani frutti, i morti. Poi cominciarono a parlare del cieco; un uomo anch'esso straordinario, di eccezionale vigore mentale e dottrina, che frequentava l'ospizio per piacere come un luogo di villeggiatura.

Questo scritto vuole soltanto fissare un episodio, un'immagine che mi è rimasta dentro l'animo. Non desidera essere una critica per nessuno. So benissimo che in quelle zone povere, decadute, che solo oggi cominciano a ridestarsi, si fa quello che si può; che forse anche in quel sepolcro si hanno esempi di carità eroica; e mi guarderò anche dal caricare un'immagine triste ma separata dall'insieme di riflessioni sociali sproporzionate. Ma colpisce trovare, nascoste nelle pieghe del nostro mondo, stazioni che quasi non possono raccontarsi, perchè sembrano uscite (come questa con il suo contorno di mendicanti in abbandono, cripte, monaci morti e riunioni spettrali) dalle fantasie di un cattivo romanticismo truculento. Pure è la verità; queste cose esistono ancora. Forse visioni come queste mi offendono di più perchè offendono in me il mito della vecchiaia, non come debolezza e diminuzione, ma superiorità, distacco, oggetto di ammirazione e d'onore, che in me resta fortissimo. Ha messo radici nella mia infanzia; mi si ripresenta adesso, nell'età in cui tutti i miti ed i motivi dell'infanzia ritornano ingigantiti richiamando l'uomo maturo alla sua vera indole. Tutta la mia infanzia e la mia giovinezza, mi accorgo adesso, furono dominate da figure senili, che nella mia rievocazione oggi restano sole in campo. Non eccellevano affatto, quelle figure, nelle arti, nelle professioni, nella politica, nè dividevano con noi passioni, preoccupazioni, conati; anzi rimanevano in parte distaccate, decorative; vivevano nello splendore delle doti, vere o presunte, che una società generosa attribuisce alla vecchiaia, esperienza, saggezza e sincerità di giudizio, ritrovando in essa un oggetto della facoltà di ammirare, che è la più alta virtù umana. Giacchè l'uomo ha due bisogni, capire ed ammirare; ed anche l'ingegno più acuto, ma incapace di ammirazione, è piccolo, parziale e falso. Si confondono nella mia mente, quelle figure, quasi fossero della stessa specie, con quelle dei grandi poemi, con le Ecube, i Priami, i Nestori, i Catoni, i Pastori eremiti nei boschi. Senza di esse la mia vita avrebbe una dimensione di meno, la dimensione religiosa e poetica. Perciò sono scusso ogni volta che scorgo la vecchiaia debole, clandestina, umile, espulsa, ed affidata solamente alla carità segreta. Vi trovo la misura della nostra fiacchezza d'immaginazione e di cuore.

Guido Piovene

UNA BUONA NOTIZIA

— Allora secondo lei, maestro, la mia diagnosi non regge: il terribile male del mio ammalato si ridurrebbe, insomma, ad una semplice indigestione.
(Disegno di NOVELLO)

VIAGGIO DI UN MEDICO IN ASIA

Lo yoga si può spiegare con una "fisiologia mistica,,

V'è qualcosa, in questa liberazione dal dolore, che sfugge alla nostra scienza occidentale - Veri e falsi «yogin» - La ginnastica di rilassamento - Una tecnica impressionante con manifestazioni spettacolari

Mysore (Sud-India), novembre.

Di fronte a quell'*yogin* della stazione di Aurangabad il mio dubbio non fu diverso da quello che provai nella jungla, a poco più di cento chilometri da questa città. Nella jungla il sospetto fu che la pantera, che mi fece dell'alba seguì tra le zampe del mio elefante, fosse un qualcosa di preordinato, quindi di addomesticato ad uso turistico. Così come mi aveva lasciato ancor più dubbi quella tribù, a circa trecento chilometri da Bangalore, in cui non sono gli uomini poligami, ma è ancor oggi rituale per la donna la poliandria, e belle giovani indù si mostrano con le loro corti di altrettanto giovani mariti. (Si dice: sino a consumazione. Chè poligamia e poliandria sono condannate dalle leggi moderne dell'India).

Pertanto non passavo di poter ritenere autentico *yogin* quell'uomo, che tuttavia, sotto la panallina, ne simulava l'espressione. Seduto a gambe incrociate, in modo che il piede destro toccasse il polpaccio sinistro ed il polpaccio destro fosse toccato dal piede sinistro, ritto col tronco ed il collo immobile come se avesse ingoiato un palo, le braccia pendenti sino a portare le mani alle ginocchia, la chioma fluente sulle spalle, reclinato il mento sul petto e fisso lo sguardo sulla punta del naso. L'avevo visto il mattino e la sera ancora in quella postura, tra il rinnovarsi di altri indiani stesi a terra, come mummie sonnecchianti in attesa di un treno senza orario.

Quell'uomo magro ed asciutto, simile da un cane macilento come tutti i cani che ho visto in India, poteva essere un santone ed un ciarlatano, non un *yogin* degno di tal nome. Invero la posizione sua era una di quelle yogiche regolamentari e nessun trasalimento dei muscoli mimici del suo volto, come *yoga* vuole, scopriva agli altri i suoi stati interni; ma gli *yogin* autentici rifuggono dall'esibirsi in pubblico nel loro rito di ascesi, per cui si distaccano dal mondo mediante una autodisciplina che li porta alla massima concentrazione dello spirito.

Ve ne sono ancora? E' una domanda alla quale si attenderebbe invano una risposta se qui si facesse. Sappiamo, tuttavia, che specialmente ai piedi dell'Himalaya vi sono *ashram*, in cui gli adepti dello *yoga* perseguono l'essenza segreta di tale sistema filosofico e, attraverso dimostrazioni dirette, acquisiscono la pratica delle tecniche meditative che portano alla liberazione, all'affrancamento dal dolore (patimento universale), alla salvezza. Non era, naturalmente, mio intendimento immediato quello di penetrare nell'intimità del sistema filosofico dello *yoga*; ma piuttosto di investigare come medico la tecnica fisiologica per cui avviene infine la soppressione degli stati di coscienza; tecnica fisiologica, cui va in soccorso quella psicologica, e mediante la quale l'iniziato può arrivare a rendersi insensibile ad ogni stimolo sensoriale o mnemonico, che non sia quello su cui si è concentrato. Insomma è l'analisi degli esercizi che mi premeva.

Ed ecco in mio soccorso uno dei migliori seguaci dell'Hatha-Yoga; il quale, tuttavia, premette che senza dimostrazioni pratiche non è possibile un insegnamento dei vari esercizi. Non so che diranno quei molti in Occidente che li hanno portati da qualche tempo di moda con una certa facilonerìa nella loro ginnastica di rilassamento. Certo è che solo osservando le acrobazie di un *guru*, quanto dire di uno specialista in materia, posso rendermi conto della sottigliezza perlomeno dell'allenamento; per cui ad un dato momento ecco davvero che esercizi, per quanto acrobatici appaiano, portano ad un rilassamento dell'organismo, che apiana la via alla migliore concentrazione spirituale.

Ho detto che il mio accompagnatore segue l'Hatha-Yoga. E' questo una derivazione dello *yoga* più antico, sotto l'influenza del tantrismo, ed è il più spettacolare per gli atteggiamenti corporei che possono assommarsi ad una trentina di varietà, anche se assai minori sono le posizioni classiche. La pratica dei vari esercizi sembra la più diffusa ora in India, come mezzo efficace per portare alla padronanza del corpo. Ho sentito di qualche eminente personalità che ogni giorno vi dedica qualche tempo giungendo facilmente alla posizione che fa perno sul capo. E può poi esercitare meglio le funzioni della sua alta carica.

Punto essenziale è la disciplina della respirazione, che gradualmente viene portata ad una limitazione estrema, col ritmarla nella forma più lenta possibile. Certi *yogin* arrivano al punto di potersi provocare uno stato cataletticо a volontà, riducendo all'infinitesimo respirazione e battito cardiaco; il che è stato oggetto a suo tempo di accertamenti medici, mediante esecuzione di elettrocardiogrammi e registrazione grafica del respiro e del polso simultaneamente. Singolare è poi il metodo con cui si arriva a ridurre al minimo lo sforzo per mantenere una posizione che dona al corpo una stabilità rigida, senza alcuna sensazione di stanchezza. Occorrono mesi alle volte per far sì che l'*asana*, cioè la postura, riesca definitivamente soddisfacente, si da liberare il soggetto dalla sensazione del suo corpo, quanto dire distaccarlo dall'attività sensoriale, in modo da renderlo insensibile alle vicissitudini esterne.

Come alcuni studiosi in diversi tempi han creduto di poter quasi dimostrare, vien da pensare che alla costruzione antichissima delle tecniche yogiche abbia dovuto presiedere una grande esperienza già allora di fenomeni fisiologici e psicologici. Esprimo questo pensiero al mio accompagnatore, che pur di medicina si intende, ed egli acconsente per metà; nel senso che anatomia e fisiologia erano normalmente si intendono dovevano essere completate da una «fisiologia mistica», ove si incontrano localizzazioni di «centri», che non trovano tutti corrispondenza anatomica, ma sgorgano puramente da esperienze ascetiche, quali creazioni soggettive.

Angelo Viziano

MOLTO FECE PER LA GLORIA DELLA MUSICA ITALIANA

La morte di Fausto Torrefranca

Roma, 26 novembre.

E' deceduto stamane Fausto Torrefranca. Insigne studioso aveva dedicato la vita all'alta cultura musicale. Collaboratore di riviste e giornali, autore di molti volumi, fu il primo libero docente e il prima insegnante titolare di «Storia della musica» nell'Università di Firenze.

Neppure quella parte del pubblico che si compiace di frequentare concerti e teatri sa o suppone quale e quanto lavoro sia compiuto da specialisti studiosi nel campo scientifico dell'arte musicale, con lo scopo di accertare, precisare, di illuminare artisti ed opere che contribuirono al progresso tecnico e formalistico dell'arte stessa, e di cui il valore, talvolta notevole nel divenire dello spirito, è per cagioni varie obliato. E' un lavoro necessario, faticoso, lungo, di cui la gente è assai di rado e fuggevolmente informata. Perfino i nomi di coloro che si dedicano a siffatte ricerche o elaborazioni restano ignoti ai più, e la morte è spesso l'occasione di una divulgazione tardiva ed effimera. Fra le scienze o discipline la musicologia è forse la cenerentola.

Appunto musicologica fu la attività di Fausto Torrefranca, o almeno è da riconoscere quella che più gli si addiceva e meglio coltivò, mentre i caratteri e le funzioni della critica e della storiografia e il loro valore d'estetica (*La vita musicale dello spirito*, 1910) restavano attitudini ed esperienze minori e incerte. Lavoratore tenace, minuzioso, insaziato, esercitò l'intelligenza, la curiosità, il sapere, l'erudizione specialmente nella chiarificazione di due importanti momenti della composizione: uno, l'evoluzione della tarda *Ars nova* trecentesca nelle polifonie pre-madrigalistiche italiane; l'altro, l'influenza di taluni clavicembalisti nostri, in quanto araldi del Romanticismo, su Mozart.

Musicologo, ricercò con uno zelo ammirevole e rinvenne stampe rarissime, anche lasunose, e ne analizzò le parti con i più sottili mezzi della filologia, mirando all'ordine cronologico, a dar rilievo alle novità o alla tradizioni, a classificarle nella stesura, e via dicendo. Procedeva, com'era opportuno, con le norme della *Musikwissenschaft*, con la così detta indagine delle fonti, con la comparazione stilistica e formalistica, eccetera, e tuttavia voleva distinguersi dalla musicologia tedesca con due iniziative, la congettura o l'intuito, quando la documentazione mancava, e la correzione, anzi la smentita, delle tesi di Hugo Riemann e della sua scuola, affermanti la primizia e la primazia germaniche nell'organizzazione delle forme sonatistiche, quartettistiche e sinfonistiche. Per più decine di anni attese quotidianamente alla collazione e all'esposizione dei testi, riuscendo a colmarne due grossi volumi, *Le origini italiane del Romanticismo musicale*, 1930, e *Il segreto del Quattrocento*, 1939. Le raccolte, tutte di prima mano, sono abbondanti e perciò preziosissime.

Quel suo distinguersi nel metodo e nelle conclusioni dalla *Musikwissenschaft* era indubbiamente intenzione lodevolissima, senonchè il proponimento s'attuava con una pregiudiziale nazionalistica e con una polemica animosità, che turbavano la serenità scientifica, e che nel trascorrere dalla certezza positivistica all'apprezzamento estetico cagionavano smisurate valutazioni. Egli stesso ammise nella Conclusione del libro sul Romanticismo che alcuni accenti ne erano stati forzati dalla passione. Sta di fatto che dall'osservazione delle forme proposte da parecchi italiani era stato tratto a spregiare alcuni tedeschi, senza tener conto del diverso risultato artistico, e a disinteressarsi di stupendi creatori, per esempio Domenico Scarlatti, perchè non instauratori di nuove forme; inoltre dalle considerazioni formalistiche era stato indotto all'astrazione delle singole forme, sonata, sinfonia, e così via. Analogamente, nel rivelare gli schemi di alcune sconosciute Villotte, sorte nella seconda metà del Quattrocento, andò oltre i dati; infatti gli eventi della prima parte di quel secolo restano tuttora «segreti», irrivelati.

A questi volumi pertanto si ricorre e si ricorrerà per la consultazione utilissima, e per definire storicamente persone e opere non ancora chiare, così come ad altri suoi saggi tornerà lo studioso di problemi, di tendenze, di questioni, ottenendo informazioni, guida, suggerimenti, in un discorso svelto, preciso, stringente. Lavoratore instancabile, s'è detto, e bisogna insistere su tale fervore, che parimenti esplicò nell'insegnamento, e tuttora prometteva continuità, durata.

Sappiano gli amatori della musica che Fausto Acanfora Sansone dei duchi di Porta e di Torrefranca, nato a Vibo Valentia (Catanzaro) nel 1883, laureatosi ingegnere industriale nel Politecnico di Torino, autodidatta negli studi musicologici, molto s'adoperò affinchè le opere di Sammartini, di Vivaldi, di Galuppi, di Rutini, di Boccherini, tornassero alla luce, accrescessero la gloria dell'arte in Italia, e allietassero gli uditorii d'ogni nazione.

A. Della Corte

INTERROGATIVI CON O SENZA RISPOSTA

Perchè i capitalisti della Cina sfilano in parata davanti a Mao?

E perchè hanno distribuito terre ai contadini, se entro il 1967 tutta la terra sarà collettivizzata? - Se si mangia all'europea si ha diritto al tovagliolo, se si mangia alla cinese, no; per qual motivo? - L'ideale delle donne cinesi è di essere tutto il contrario di Gina Lollobrigida, ben fasciate e nascoste: come mai? - Sono piccoli e grandi segreti che dànno la misura e il senso di un popolo

(Dal nostro inviato speciale)

Pechino, novembre.

Con queste note cerco di mostrare qualche colore del quadro che, più avanti, dovrò vedere nel suo insieme. La vita politica ed economica di un Paese così vasto come la Cina non possono essere descritte e valutate senza prima conoscere lo sfondo umano, le piccole abitudini, le tinte quotidiane, come certe volte è possibile osservarle lungo le strade.

A Pechino, sul piazzale della stazione, un grande manifesto riproduce la colomba che Picasso ha disegnato per simbolare la pace mondiale. Di prima sera quel manifesto è illuminato; ma verso le undici, con saggio concetto d'economia, i riflettori si spengono. (Un avvertimento ufficiale dice ai cinesi: «Chi acciuffa un chicco di riso compie una cattiva azione»). Ma per vedere la colomba picassiana non è necessario venire sin qua; e poi desidero oggi scrivere d'altre colombe. Esse sono vive e certe volte volano in qualche piccolo tratto di cielo pechinese.

Per la verità raramente si vedono nei punti centrali della città; ma verso la periferia sovente uno strano rumore invade l'aria in modo acuto avvertendo che le colombe devono essere molto lontane. Il rumore di cui parlo è una specie di fischio monotono, ma melodioso e in maniera abbastanza curiosa. I giovanotti di Pechino si divertono nel catturare per qualche attimo una colomba; e le legano sotto le ali un pezzetto di canna di bambù, al quale hanno fatto due piccoli fori alle estremità. Mentre la colomba vola il vento passa attraverso i forellini e la cannuccia di bambù si trasmuta in uno zufolo, che si può dire automatico.

Un equivoco. — *Mi si racconta che nella lingua cinese non esiste la parola «fretta» e, tanto meno, l'espressione «aver fretta». Subito mi viene alla mente che i napoletani, se sta a quel che afferma Gino Doria, nella loro lingua non hanno il verbo «correre» e se vedono un cavallo volare al galoppo dicono, tutt'al più, che è «camminatore». Tale accostamento mi fa anche ricordare che molti viaggiatori stranieri, specie europei, hanno trovato che Pechino è città d'aspetto meridionale e che i pechinesi possono far pensare, per alcuni lati del carattere, ai napoletani.*

Sostenere simili raffronti vuol dire fermarsi ad una osservazione visivamente superficiale: le piccole botteghe, i bambini padroni delle stradette, i numerosi venditori che coi loro banchi invadono i marciapiedi, magari il barbiere ed il calzolaio che all'aperto, addossati ad un muro, servono il loro cliente e, se si vuole, persino una certa qualità di cielo possono far nascere l'equivoco; ed è un equivoco che potrebbe coinvolgere, con Napoli, anche Il Cairo o Barcellona ed Atene o Tripoli. Per dimostrare quanto a Pechino si sia lontani dall'esplosione sentimentale e verbale e da quel diffuso calore d'umanità o d'abbandono, che ogni vero carattere meridionale esprime quasi a sua insaputa, ho sottomano un ottimo esempio, che non invento io, ma che i cinesi stessi mi offrono.

In un loro recente film sono raccontate le peripezie di una coppia di sposi innamorati, ma per molti anni divisi dalle vicende della guerra tra l'Esercito Popolare e quello del Kuomintang. Dopo sette lunghi anni di separazione l'uomo e la donna, fedeli sempre l'una all'altra, si rivedono. Ma sullo schermo la scena dell'incontro è sorprendente per una ragione contraria a quel che si può sul subito pensare: l'uomo e la donna, ritrovandosi dopo la lunga assenza, rimangono tranquillamente immobili e composti ad un buon metro di distanza e si scambiano semplici parole di saluto.

Gli enigmi. — *Il poeta Ciu Yuan, morto da più di duemila anni, ha lasciato un lungo poema intitolato Tien Wen e cioè: «Gli enigmi». Sono centinaia di domande che non hanno risposta (o, almeno, molte non l'avevano al tempo in cui Ciu Yuan scriveva). Ogni tanto, di fronte a quel che vedo, mi ricordo di lui.*

Perchè hanno diviso a dato, pochi anni fa, un pezzo di terra ad ogni contadino prendendola a chi ne aveva troppa, se già si dice che entro il 1967 tutta la terra sarà collettivizzata?

Perchè la Repubblica comunista cinese accetta la collaborazione dei capitalisti cinesi e questi la offrono, se già si sa che nello spazio di venticinque anni i capitalisti non devono più esistere come classe sociale? (Adesso c'è persino una «Associazione dei capitalisti» e sfila in parata, con tanto di gagliardetto, davanti a Mao Tse Tung nelle grandi ricorrenze nazionali).

A simili grossi punti interrogativi cercherò, in una diversa occasione, di dare la risposta; ma intanto ne ho altri di quali non tenterò mai di trovare una spiegazione. Perchè i francobolli cinesi non hanno la colla sul lato posteriore? Negli uffici postali ci sono bonarie boccette con una spatolina di legno e bisogna con pazienza spandere una pastetta adesiva su ogni francobollo, mentre alle spalle ed in coda altri aspettano di prendere il vostro posto.

Perchè mangiando «alla cinese» non si ha diritto al tovaglio? Succede che due amici vanno in un ristorante con cucina europea e cinese; e l'uno mangia in un modo e l'altro in un altro. Chi sceglie la prima cucina si vede portare anche il tovagliolo; chi preferisce la seconda non avrà nulla per pulirsi la bocca.

Perchè l'ideale della donna cinese è d'essere tutto il contrario di Gina Lollobrigida? (In realtà, fasciandosi strettamente, esse cercano di annullare il più possibile quel che la nostra attrice mostra come una gloria).

Perchè il fazzoletto serve per pulirsi le dita e non il naso? Qualche volta in città e sempre quando si è in campagna si vede che pollice ed indice, stringendo prima l'una e poi l'altra narice, facilitano la pulizia del naso. Essa si esegue chinando un poco in avanti la persona affinchè cada bene a terra quel che dal naso, così spremuto, esce. Poi col fazzoletto si puliscono le due dita adoperate nell'operazione che ho descritto.

Pesci e riso. — *Ho già detto che Pechino è città senza cani: furono tutti uccisi dopo la Liberazione perchè ammalati ed affamati invadevano pericolosamente le strade. Aggiungo che è anche senza gatti. Ma in certe vasche, custodite in un cortile del Palazzo Imperiale, si possono ammirare molti pesci. Alcuni sono meravigliosi per i colori, altri invece hanno sagome che a me sembrano mostruose (come quelli che al posto degli occhi mostrano due palle sporgenti ed hanno il muso rincagnato come i bulldog). Era un piacere raffinato degli imperatori compiacersi nell'avere una buona raccolta di pesci bizzarri; e raccontano che questi d'oggi siano trasmandati appunto dagli acquari imperiali.*

A Pechino, come memoria imperiale, c'è anche una qualità di riso, che ancora si coltiva nei dintorni del Palazzo d'Estate. Una volta era riservato alla tavola dell'imperatore, ma oggi viene venduto a ad un prezzo che supera quello normale. E' faccenda curiosa, specie in un Paese che ne ha tesserato il consumo; ma d'altronde è curiosa anche la maniera con la quale si fa, di mese in mese, questo tesseramento. Per altre cose, come la farina, l'olio e la stoffa, la quantità concessa è determinata dalla legge; ma per il riso la quantità è decisa dal cittadino stesso che, all'inizio appunto di ogni mese, deve dire quanto gliene occorre.

Domando, a chi mi dà tali piccole informazioni, quanti chili ogni mese egli si fa consegnare. «Quindici» mi risponde. Dico ancora io: «E' uno pretende d'avere cinquanta chili?». Ridendo mi spiega: «Non glieli danno. E' troppo per una persona sola». Insisto con testardaggine: «Ma supponiamo che un tizio li chieda. Che succede?» Mi risponde sempre ridendo: «E' un caso che può capitare». Rifletto un poco sulla curiosa faccenda dell'autotesseramento e trovo che è molto intelligente: ognuno, cercando di dimostrarsi buon cittadino, arriverà a qualche piccolo sacrificio personale, con doppia soddisfazione. La prima di quella di non sentire il fastidio dell'imposizione e la seconda quella di sapere che ha diritto alla riconoscenza del proprio Governo.

Gli imbonimenti. — *I cinesi, si sa, mangiano con due bacchettine, che possono essere di legno comune o di legno pregiato o d'avorio. Spesso vedo che sopra vi sono incisi alcuni caratteri e sempre me li faccio tradurre. Oggi, in un ottimo ristorante, trovo una bella sorpresa. Sulle due bacchette era inciso: «Lavorate con ardore».*

Usanze. — *Ogni Paese ha i suoi costumi; e sono quasi nella infelice situazione di non meravigliarmi più di nulla. Viaggiando fuori di Pechino trovo sempre piccoli assiepamenti con sopra stampate delle scene di paesaggio: certe volte mi asciugo la faccia in una foresta, altre volte tra i muri d'una pagoda. Ma vedo che gli asciugamani sono distesi anche sopra i cuscini e mi spiegano che, con tale espediente, non è necessario cambiare la federa ad ogni passaggio di viaggiatore: basta sostituire l'asciugamano che la protegge.*

Vedo, a Pechino e fuori, che i bambini — numerosi su tutti i marciapiedi delle grandi strade e numerosissimi nelle piccole strade — indossano pantaloni con una bella spaccatura sul di dietro; ed appena si chinano a terra sempre mostrano nuda quel che hanno poco più sotto della schiena. Gli asini, invece, sotto la coda hanno legata una sacchetta, che raccoglie quel che di solito cade per terra. Domandando se tale uso era suggerito dall'amore per l'igiene o dal desiderio di non perdere un buon concime naturale... mi fu risposto: «L'una e l'altra cosa».

Dattilografia. — *La macchina da scrivere cinese non ha la tastiera dovendo servire per una lingua che non ha alfabeto. Sotto ad un lungo tamburo c'è quindi una grande scatola che contiene qualche volta sino a duemila caratteri: si tratta di scegliere, in questa specie di «cassa tipografica», il carattere giusto, spingerlo all'infuori di modo che possa battere sul nastro ed imprimersi sulla carta; e poi lo si deve ritirare. Quando ho visto per la prima volta adoperare tale macchina, ho avuto la sensazione che la dattilografa si sottoponesse ad un esercizio di pazienza.*

Enrico Emanuelli

Un parto quadrigemino con felice esito in America

New York, 26 novembre.

La signora venticinquenne Margaret Eswahl, consorte di un ingegnere di Cleveland, ha dato alla luce quattro gemelli. Dopo l'improvvisa nascita del primo, avvenuta nell'abitazione della suocera a Bellevue (nell'Ohio), la puerpera è stata portata con grande urgenza in clinica. I neonati appaiono in discrete condizioni fisiche e vi sono «buone probabilità» che sopravvivano tutti.

SENTENZA

TRIBUNALE CIVILE DI GENOVA

SEZIONE PRIMA

Nella causa promossa dalla S. p. A. **MARTINI & ROSSI**, difesa dall'avv. Livio Cibrario contro la Distilleria G. Galbo & C. di Livorno

IL TRIBUNALE
(omissis)

DICHIARA

che il marchio usato dalla convenuta società di fatto Distilleria G. **GALBO & C.** di Livorno, per contraddistinguere **L'ELIXIR DI CHINA** di sua produzione, costituisce violazione e contraffazione del corrispondente marchio preusato e registrato, di pertinenza dell'attrice S.p.A. **MARTINI & ROSSI** di Torino.

INIBISCE

conseguentemente alla convenuta l'uso del marchio contraffatto su qualsiasi etichetta, stampato, involucro, materiale pubblicitario, recipiente od in qualsivoglia altro modo, e ordina la distruzione, anche presso terzi che ne siano in possesso per ragione del loro commercio, delle etichette, stampati, involucri raffiguranti il detto marchio, nonchè la soppressione di esso da qualunque oggetto sul quale risulti impresso.

CONDANNA

la convenuta società di fatto Distilleria G. **GALBO & C.**, in persona del suo legale rappresentante sig. Giuseppe Galbo, al risarcimento, in favore dell'attrice S.p.A. **MARTINI & ROSSI**, dei danni derivanti dalla violazione e contraffazione di marchio per cui è causa, nonchè degli atti di concorrenza sleale dalla convenuta stessa posti in essere, rimettendone la liquidazione in separata sede.

STABILISCE

in lire diecimila l'importo dovuto dalla convenuta per ogni violazione che abbia ad essere constatata successivamente alla notificazione della presente sentenza, e per ciascuna unità di cose (etichette, involucri, cartelli pubblicitari e simili) che la convenuta stessa abbia a fabbricare, a porre in commercio o a diffondere, con la riproduzione del marchio contraffatto.

ORDINA

la pubblicazione della presente sentenza, per estratto contenente l'indicazione dell'Autorità giudiziaria che l'ha pronunziata, i nomi delle parti e il dispositivo, a spese della soccombente società G. **GALBO & C.**, per una volta, nei giornali «Il Secolo XIX» di Genova, «La Stampa» di Torino, e «Il Tirreno» di Livorno.

CONDANNA

la stessa convenuta società di fatto G. **GALBO & C.**, al rimborso delle spese processuali in favore dell'attrice S.p.A. **MARTINI & ROSSI**, liquidandole in complessive L. 263.810, di cui L. 31.060 per esborsi, L. 92.750 quali diritti di procuratore e L. 140.000 di onorario di avvocato.

DICHIARA

provvisoriamente esecutiva la presente sentenza.

Così deciso in Genova, in Camera di Consiglio, dalla I Sezione civile del Tribunale, il 28-6-1955; estens. il Giudice dott. Gallesio Piuma.

SHELL

SHELL ITALIANA

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN GENOVA

Capitale Sociale L. 7.000.000.000

Obbligazioni SHELL ITALIANA 6 %

(1949-1969)

A partire dal 1 Dicembre 1955 è pagabile la Cedola N. 12 (L. 30 per ciascuna obbligazione da Lit. 1000)

Le casse autorizzate per detto pagamento sono le seguenti

CASSA SOCIALE - Genova - Piazza della Vittoria, 2
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
CREDITO ITALIANO
BANCO DI [illegible]

Genova, 21 novembre 1955

CRONACHE DELLO SPORT

Anche se tutti i pronostici sono favorevoli ai magiari

Oggi a Budapest i calciatori azzurri tentano di tener testa allo squadrone ungherese

I problemi della nostra formazione - Boniperti sicuramente scenderà in campo: se fosse costretto a sospendere la partita, il suo posto verrebbe preso da Vivolo - Non ancora ufficiale lo schieramento degli ungheresi, tra i quali dovrebbe mancare Karpati - Mille tifosi giunti dall'Italia

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, 26 novembre.

Il Nep Stadion, lo stadio del popolo, è forse la costruzione più imponente che sia sorta a Budapest dopo la fine della seconda conflagrazione mondiale. E' un impianto sportivo dalle proporzioni impressionanti. Ora che tutti i lavori preventivati sono stati portati a compimento, lo stadio è in grado di ospitare parecchie volte più delle 95 mila persone che avevano assistito un anno e più fa alla partita che era costata ai calciatori della nazionale inglese la più solenne batosta della loro storia. La capienza attuale è calcolata in 124 mila spettatori, di cui 50 mila in piedi e 74 mila seduti. L'anello formato dagli spalti è di forma ovale e permette visibilità assoluta da ogni e qualsiasi ordine di posti. Se si eccettua una ristrettissima tribuna d'onore sulla quale si stende il... pietoso velo d'una leggera copertura, ognuno che abbia accesso al recinto deve stare allo scoperto. Quando piove, la pioggia è uguale per tutti.

Il campo è ottimo. Di dimensioni internazionali, il coperto da un tappeto erboso fitto e regolare. La sofficità di tale tappeto si presentava siamo come alquanto compromessa, al momento in cui i giocatori italiani vi eseguirano il loro breve lavoro per agranchire le gambe dopo il lungo viaggio di ventiquattro ore e più. L'erba gelata scricchiolava e, come il sottile velrato di certe superfici montane, si rompeva sotto ai piedi di chi penetrava sul campo. Dovrebbe pensarci il sole delle ore della partita — un sole certo non ultrapotente nè penetrante — ad impedire che il giochi sul ghiaccio, domani, senza però produrre in alcun modo fango.

Delle due squadre, l'italiana ha finito per essere la prima ad annunciarsi in una inquadratura definitiva. Aveva da risolvere il problema del mediano laterale sinistro: e lo ha risolto lasciando a posto il grande Moltrasio e promuovendo a titolare il viola Segato, non nuovo agli onori internazionali. Doveva affrontare il grattacapo Boniperti: e questo era più astruso, trattandosi oltre che dello schieramento del settore d'avanguardia, del capitano dell'undici e dell'uomo più esperto in fatto di rappresentanza di colori nostri davanti agli stranieri, di cui si disponga al momento attuale. Il ventino si è ripreso tempestivamente. Per lui non si trattava di una lesione vera e propria, ma di dolori reumatici. Il che, se è un bene da una parte, non lo è in uguale misura dall'altra, esponendo come espone ai pericoli di ricadute e di indebolimento generale fisico. Comunque Boniperti sarà in campo al momento in cui la partita avrà il suo inizio. Qualora egli dovesse sentirsi menomato e non ritenesse opportuno di continuare, il suo posto verrebbe preso dall'ex-bianconero ed attuale laziale Vivolo, un uomo che come lui ha buona pratica delle due posizioni, quella di centro e quella di ala.

Non così sicuri del fatto loro appaiono invece i magiari che pure erano stati i primi ad annunciare la loro formazione ufficiale. Nell'ultimissimo incontro di preparazione il loro centromediano prescelto, Karpati, è rimasto vittima di uno stiramento muscolare ad una gamba. La gravità della lesione è stata tenuta nascosta. La sola cosa che si sa è che nel caso in cui il Karpati non potesse scendere in campo il suo posto verrebbe preso da Szojka, il mediano sinistro di cui si parla come di una rivelazione, Szojka che a una volta verrebbe sostituito dalla riserva Kotasz.

I magiari ci attendono del resto a piè fermo. Malgrado essi siano saliti ultimamente tanto in alto, e noi nella direzione opposta si sia così notevolmente scivolati, a Budapest sono ventun anno che non ci battono. In casa loro ci hanno sconfitti due volte — e sconfitta è il termine giusto da usare perchè si tratta nel primo caso di un «7 a 1» e nel secondo di un «7 a 1». Ma i due rovesci risalgono l'uno all'età della pietra quasi del calcio nostro — la prima partita fuori casa giocata dagli azzurri — e l'altro ad un momento di trapasso e di incertezza la cui gravità si trovò ad essere acuita in modo decisivo dalla rinuncia a mettere a disposizione i loro giocatori da parte delle due società che proprio allora stavano lottando per il primato in campionato, il Bologna e il Genoa.

Il morale della squadra nostra non è più così depresso come lo è stato in alcuni giorni della preparazione a Firenze. In certi casi non c'è di meglio che allontanarsi dal centro dei mormorii, delle maldicenze e delle critiche per riacquistare coraggio e fede in sè. Ne sanno qualche cosa le nostre società quando attraversano dei periodi di campionato particolarmente difficili. Rinfrancee, d'altra parte, è constatare che in una trasferta così lunga e disagevole i giocatori nostri sono stati accompagnati da una massa così imponente di compatrioti: circa un migliaio.

Ma non si possono negare basi di giustizia ai pronostici delle due parti (in cassa e dei neutrali), se essi stanno nella loro stragrande maggioranza a favore degli avversari nostri. E' così e non si discute che l'undici magiaro attuale è molto più tecnico individualmente e collettivamente molto più compatto, molto più esperto ed aggiornato di quello che noi mettiamo in campo. La situazione contingente, più ungherese la guardano dall'alto, e i nostri invece dal basso. Specialmente in fatto di gioco costruttivo gli azzurri non dovrebbero essere in grado di reggere il confronto. Non ci sono che i capricci del gioco — quelli che la gente sintetizza nella frase: «la palla è rotonda» — che ci possono aiutare a trarci a salvamento. I capricci del gioco, e il citato fatto che l'avversario guarda al risultato dall'alto, troppo dall'alto. La troppa, l'assoluta sicurezza di vincere non ha mai fatto del bene a nessuno. I pronostici più saggi sono quelli che si fanno a partita chiusa. Speriamo anche nella verità di questo detto.

Vittorio Pozzo

In allenamento al Nep Stadion. Da sinistra: Boniperti, Bassetto, Viola, Giuliano e Buffon

UNGHERIA

ITALIA

ARBITRO: Leume (Russia).

Inizio ore 12,45. L'incontro sarà radiotrasmesso in cronaca diretta sul Secondo Programma. Verrà internamente filmato e trasmesso per tv nel programma sera di domani.

SPLENDIDA LOTTA SUL RING DI MILANO

Loi batte Ferrer ai punti e si conferma campione d'Europa

Lei scatenato all'attacco contro il francese Ferrer (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 26 novembre.

Il pubblico che questa sera gremiva il Palasno dello Sport non è stato deluso e con esso non sono stati delusi tutti gli sportivi italiani che temevano per la pericolosità dell'avversario di Loi.

Duilio Loi ha dimostrato ancora una volta di dover essere considerato il «signore assoluto» dei pesi leggeri di tutta Europa. La baldanza e la tracotanza di Ferrer hanno avuto una autorevole risposta, siglata da un campione che non deve ormai temere il paragone con alcuno.

Il destro di Ferrer non ha fatto centro, non soltanto, ma Loi non ha neppure poggiato un attimo il ginocchio al tappeto. E' stata la vittoria dell'intelligenza pugilistica, di un atleta che ha rari paragoni nella storia del nostro pugilato e che può essere considerato veramente degno di battersi senz'altro con il campione del mondo della categoria.

Quando i due protagonisti del campionato d'Europa dei leggeri sono saliti sul ring l'animazione del pubblico si è fatta effervescente. Vengono portate sul quadrato le bandiere delle due nazioni latine e i pugili baciano i loro vessilli. Ferrer appare emozionato. La folla scandisce ritmicamente il nome di Loi.

L'arbitro chiama gli atleti al centro per le raccomandazioni di rito, scattano i lampi dei flashes. L'incontro ha inizio.

Nella prima metà dell'incontro con sorpresa non si è visto Ferrer scatenare quella macchina da pugni che era stata descritta. Egli è apparso un allievo balbettante davanti al maestro che gli impartiva una vera lezione di pugilato.

Ferrer è stato gettato alle corde, viene colpito sovente con scariche che ne squilibrano la posizione e quando cerca di reagire riceve poi una reazione pronta e assai più efficace. Le combinazioni di colpi si susseguono da parte di Loi con una varietà sconcertante.

Alla quarta ripresa Ferrer viene letteralmente abalietato per il ring da pugni che gli piombano addosso da ogni direzione; e quando il franco-algerino accenna ad un attacco, Loi con intuizione effettua una schivata pronta e passa alla susseguente reazione. Il pubblico è in visibilio, applaude freneticamente, urla, pesta i piedi.

Il vantaggio di Loi diventa sempre più netto. Ste per diventare incolmabile. L'incontro si avvia a un monologo fra un campione che ha un lungo discorso da fare e uno che limita la sua azione a una sola ispirazione: la ricerca del colpo duro.

La tenacia del transalpino è però eccezionale. Sotto l'incalzare di Loi che lo colpisce con gran varietà di colpi, egli indietreggia ma non si disunisce, non si sconcerta. Anzi viene fuori alla distanza. I suoi colpi devono lasciare una sensibile traccia poichè all'undicesima ripresa Loi cala sensibilmente. Ferrer ne approfitta, crede di avere in mano l'avversario e attacca con selvaggio furore, ma Loi supera la crisi e alla metà della tredicesima ripresa appare rinfrancato.

Le due ultime riprese sono un attacco incessante, selvaggio del francese, che si getta nella lotta con disperazione, colpendo con velocità impressionante, con colpi violenti per tentare di sovvertire il risultato ormai compromesso. Ma la sua generosa fatica non approda ad alcun risultato. Loi gli gira intorno per il ring e, aumentando la vigilanza poichè il risultato è ormai per lui acquisito, supera la tempesta. Nell'ultima ripresa anzi ribatte colpo su colpo finendo in bellezza. L'applauso del pubblico sale alle stelle.

Guido Murari

Ecco i risultati: *Mosca:* Spano e Gavino incontro pari; *Medi:* Mola b. Mezzadri ai p.; *Leggeri:* Faini e Omodei incontro pari; *Massimi:* Schiegl (Austria) b. Pellegrini per intervento medico all'inizio della 3ª ripresa; *Leggeri, campionato d'Europa:* Loi (It.) batte Ferrer (Fr.) ai punti in 15 riprese; *Gallo:* Raimi (Fr.) b. Stiaccini (It.) per k. o. alla 2ª ripresa.

Sette assi del calcio magiaro nell'incontro dei cadetti a Livorno

La finale del pallone elastico

Manzo affronta Balestra

Nel torneo di IV Serie

Il Cenisia ospita il Verbania

(Dal nostro inviato speciale)
Livorno, 25 novembre.

L'ultima volta che la squadra dei cadetti ungheresi ha giocato in Italia è stato a Vercelli nell'ottobre del 1933 cioè ventidue anni fa. In questi ventidue anni sono avvenute cose notevolissime nel campo calcistico internazionale e anche a non voler segnalarle tutte, è sufficiente ricordare l'avvento dell'Ungheria che è essenzialmente un fenomeno del dopoguerra, infranto il nostro predominio che ha avuto il suo periodo di splendore dal 1930 al '34, la nazione magiara ha sopravanzato tutti e la troviamo ancor oggi alla testa del calcio mondiale per quanto non ufficialmente insignita del titolo.

Degli uomini che hanno contribuito alla fama del calcio ungherese ne troviamo ben sette nell'attuale squadra dei cadetti. Sette uomini che hanno già rivestito la maglia nazionale e alcuni dei quali potrebbero degnamente rivestirla anche oggi, primo fra tutti Hidegkuti la cui presenza a Livorno è un po' una sorpresa per molti, tanto che non vi si credette fino al giorno in cui non lo si vide scendere dal treno alla stazione.

Possiamo dire che basterebbe la presenza di Hidegkuti a conferire alla prova di domani una importanza che essa forse non avrebbe potuto assumere. Egli è stato certamente il più tipico centravanti apparso in [illegible] degli agenti, in posti [illegible] tipico, diciamo, cioè esponente di una tendenza di gioco, di una organizzazione tattica, di una mentalità rinnovatrice degli schemi su cui l'Ungheria ha imperniato la sua rinascita e fondato la sua nuova maniera di squadra.

La presenza di Hidegkuti a Livorno la si spiega solamente con il tentativo dell'Ungheria di puntare su di un doppio successo, ripetendo cioè il colpo già riuscito recentemente contro l'Austria. A dare maggior consistenza a questo tentativo si è aggiunto ora anche Palotas, centravanti del Vorosa Lobogo, cioè della stessa squadra di Hidegkuti e che occuperà il posto di mezzo sinistro in sostituzione di Vilcsak. Anche Palotas è un veterano della nazionale avendovi già giocato ventitrè incontri pur non contando che 26 anni.

Si schiererà così a Livorno un attacco formidabile composto di ben cinque nazionali. Gli altri due sono il centromediano Borszei e il tartino destro Dudas, provenienti quest'ultimo, insieme con l'estrema destra Fenyvesi, dalla rappresentativa giovanile che aveva giocato a Firenze il 29 maggio dell'anno scorso. Uno schieramento così potente dimostra due cose: la grande volontà di vittoria che anima i nostri ospiti e il tono che essi intendono dare alla partita. Gli ungheresi hanno tenuto ad affermare che non deluderanno l'atlesa. Attrezzata com'è la squadra, si può essere certi che la loro promessa di bel gioco sarà mantenuta.

Questo aggrava naturalmente il compito della nostra squadra la cui formazione, specialmente all'attacco, non la si può dire certo un modello di omogeneità, ma che può trarre dall'estro quello che gli avversari traggono da una esperienza e da una classe più mature. In quanto alla difesa che sarà adottata, nulla è ufficialmente trapelato.

Ettore Berra

ITALIA B

UNGHERIA B

ARBITRO: Schmidt (Germania).

Inizio ore 14,30. Il secondo tempo dell'incontro sarà radiotrasmesso sul Programma Nazionale, a partire dalle ore 15,30. Verrà filmato quasi per intero e trasmesso alla tv alle ore 22,40 di stasera.

Manzo affronta Balestra

Con la squadra rinsanguata e dopo una settimana di riposo quasi assoluto, Augusto Manzo tenta oggi, nello sferisterio di via Napione, di cancellare la sconfitta subita domenica scorsa ad Alba, e di rimettere in discussione le sorti del titolo italiano di pallone elastico. Il suo avversario, Franco Balestra, non nascondeva ieri una certa ansia. Trovarsi a tu per tu con l'anziano, smaliziato ed ancora efficiente giocatore albese, non è impresa da affrontare alla leggera: anche se — come è il caso di Balestra — ci si trova in condizioni di netto vantaggio. Il figure, che capitana la robusta squadra della SAPET, si è preparato con particolare cura. Se riuscirà a strappare la vittoria, sarà campione d'Italia. In caso contrario dovrà disputare fra sette giorni (su campo neutro) la «finalissima».

Il Cenisia ospita il Verbania

Il Cenisia, reduce dalla brillante vittoria di Voghera, che gli ha fatto fare un notevole balzo in avanti nella classifica, riceve oggi alle 14,30 sul campo di via Prèjus, la svelta compagine del Verbania. I viola torinesi puntano con buone speranze ad un successo che migliorerebbe ulteriormente la loro posizione. La squadra di Depetrini infatti, su Voghera ed Ivrea non conteudeszero positivamente le rispettive trasferte di Rapallo e di Cuneo, potrebbe trovarsi stasera al terzo posto.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	— 5	7,6	Perugia	— 1,1	2,8
Trento	— 1,6	4	Pescara	2	4
Trieste	0,4	6,4	L'Aquila	— 2,5	5,3
Venezia	1	10	Roma	1,3	8,9
Milano	— 2,5	7,6	Bari	7	7,8
Torino	— 5,4	5,1	Napoli	3,1	7,4
Cuneo	3,2	11,4	Reggio C.	6,5	12
Bologna	2,8	7,8	Messina	6,4	12,4
Firenze	1,2	8,6	Palermo	5,7	10,3
Pisa	— 1,5	8,3	Catania	4,8	14,7
Ancona	3,2	8,3	Cagliari	2,4	12,3

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Vittoria: CELLA 2455 BRACCIO DELLA MORTE, di F. F. Sears. — Non fosse per la scalpore suscitato dal libro da cui il film è tratto, «Cella 2455 braccio della morte» («Cell 2455 death row») di Fred F. Sears finirebbe nel mucchio dei film di gangsters che si dimenticano nel momento stesso in cui appare la parola «fine». Ma il libro di Caryl Chessman il delinquente che da sette anni è fermo sulla soglia della camera a gas, sprigiona un fascino torbido e malsano (lo prova il successo di vendite) che s'apprende anche alla sua versione filmistica. L'aver scelto per interpretarla attori conosciuti e poco noti può considerarsi un'astuzia dei produttori per contrabbandare la solita storia di rapine, sparatorie, fughe e inseguimenti sotto una parvenza di verismo da cronaca nera.

Rievocata dal protagonista nella cella della morte, la vicenda narra la parabola di un delinquente a suo modo esemplare, il quale comincia a rubare bambino per la madre malata e continuerà poi a farlo per sè sadicamente, scegliendo di preferenza le proprie vittime tra coloro che hanno conti aperti con la giustizia. Più volte arrestato, riesce a farla franca finchè, trascinato dal suo fato, si accanisce bestialmente contro le coppie di fidanzati in automobile guadagnandosi il pericoloso appellativo di «mostro dell'autostrada». Quando la giustizia riesce finalmente a ghermirlo, il criminale, che aveva quasi ormai fermato il traffico vuol nuovale vuol strafare, trovare avvocato che lo difenda, è sostenuto al suo sennonchè, sprofondatosi negli studi procedurali, ne esce con cavilli sufficienti a farlo tenere in vita tra color che son sospesi. E così rimane anche la spettatore.

Il protagonista è il nuovo attore Willi m Campbell, il quale se la cava discretamente, affiancato dal proprio fratello Robert nella parte di Chessman ragazzo.

L. p.

Mostre d'arte

Per l'architetto Ferrabini la scultura non è un «violon d'Ingres»: è la sua autentica vocazione, coltivata fin dai giovani anni. I 60 disegni da lui radunati nella sala della «Tampa» del Circolo degli Artisti sono la prova di un ardore di ricerche che colpisce anzitutto per la convinta passione. Disegni per lo più pensati in funzione di realizzazione plastica, con ritorni frequentissimi sulla medesima idea da attuare tumendo d'occhio il dinamismo della composizione, si che ne nascono figurazioni scattanti, energiche, di nervosa tensione formale, attraverso una allibmazione, e si potrebbe dire «depurazione», che tien conto delle più moderne esperienze artistiche, dal Cubismo all'Astrattismo.

Nella galleria della «Gazzetta del Popolo», mostra dei dipendenti della Previdenza Sociale, circoli del Piemonte e della Liguria: pittura e fotografie, quest'ultime anche a colori. I pittori dilettanti premiati sono il Grassi, di Genova (1°); il Ferrari, di Novara (2°); il Bossa, di Torino (3°); il Boccardo, di Genova (4°), e il Bianco, di Torino (5°). Bellissimi i fotocolor.

mar. ber.

UNIONE MUSICALE — Al Conservatorio domani sera, alle 21,30 precise, si presenterà per la prima volta al pubblico di Torino l'armonicista a bocca italo-americano John Sebastian, considerato in America il maggiore virtuoso di questo strumento ed attualmente alla sua prima «tournée» italiana. Accompagnato al pianoforte da Mario Schiratti, suonando una armonica Hohner a quattro ottave del tipo cromatico, eseguirà musiche di Veracini, Bach, Boccherini (il concerto in re maggiore per flauto), Vaughan Williams, Bartok (6 danze popolari rumene), Debussy (L'après midi d'une faune), De Falla (Danza del fuoco) e Gershwin (Un americano a Parigi). Il concerto è in abbonamento. Biglietti per i non soci presso «La Stampa» in via Roma.

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 53.713*

Alfieri: ore 15,15 e 21,15: «Giove in doppiopetto». Nuova edizione 1956. Ultimo giorno.
Conservatorio: domani ore 21,30: Concerto Straordinario John Sebastian, armonica a bocca.
Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Cappuccetto rosso».
Piccolo Teatro (via Rossini 8): Comp. Siabilo. Ore 16,15 e 21,15: «Mariana Pineda» di F. G. Lorca.
Giardino della Cittadella: Continua l'attività grandioso Luna Park

Galleria Martina (S. Federico 41): Espone Giulio Boetto.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): 16,30 e 21-1 M° M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini.
Apollo Danze: Il Orch. Travaglio.
Augustus, v. C. Battisti 3: 16 e 21 Happy Boys, c. Sandra. Mosso.
Bruno (Valentina): 16 e 21 danze.
Castellina: 16,30-21 Orch. Rosaclot
Club Magenta n. 11: 16 e 21 danze.
De Benedetti Danze: ore 16,30-21.
Edra Danze: 16,30 e 21 Labardi.
Faeola, Café chantant, Medici 112.
Gaudio Danze: 16 e 21 M° Leone.
Gay (Pomba 7): danze 16,30 e 21.
Hollywood: 16 e 21 Turi-Costello.
La Cleala, Cavoretto, Ristorante: danze 15-19 e 21-24. Quartetto.
La Serenella: 16: danze 250. cav. 300 cons. compr.: 21: eleg. serata.
Lutraria: 15,30-21 Francini-Lotti.
Mastrappuccioni Danze 16-19, 21-24
Parigi Danze: ore 15,30 e 21 Spinardi-Silano.
Principe Danze: 16,30 e 21 Wonderful M° Damonte, c. R. Sanes.
Rinaldi, Scuola ballo, v. Volta 6.
Rosso Danze (Barca): ore 16 e 21.
Smeraldo 16-21 Balocco-Lanfranco.
Trocadero: 16,30-21 Danil's Boys.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-333): 22-3 Orc. Allegrini, Attras.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21.
Tennis Coperto Torino Esp.: 9-12.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sinfonia d'amore» (Schubert) techn., Claude Laydu, Lucia Bosé, Marina Vlady, Gino Bechi. Ore: 14,46-17,16-19,45-22,15.
Astor: «Canaria» con O. E. Kasso e Adrian Hoven.
Corso: «Le amiche», Rossi Drago, Ferzetti, Fabrizi, Vlei, min, s. 16.
Doria: «Non siamo angeli» VistaVision techn., Humphrey Bogart.
Lux: «Gli amanti del 5 marzo Warnercolor Scope, J. Wayne, Turner.
Maffei: «La spia dei ribelli» tech. con Van Heflin e Anne Bancroft.
Metro-Cristallo: Spencer Tracy e Robert Ryan «Giorno maledetto» CineSc. Eastmancolor, Matt. 10,30.
Repossi: «L'avventuriero di Hong Kong» col. Scope, Gable, Hayward
Vittoria: «Cella 2455 (Braccio della morte)» con William Campbell.

Ariston: «Il circo a 3 piste» techn., J. Lewis, D. Martin, Zsa Zsa Gabor
Augustus: «Frou Frou» colori CineScope, Gino Cervi, U. Melnati.
Nazionale: «La donna più bella del mondo», in Eastmancolor, Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman.
Apertura ore 13. Ultime spett. 22.

Nizza: «Quo vadis?» technicolor con Robert Taylor.
S. Carlo (Nichelino): «Magnifica ossessione» techn., Jane Wyman.
Speola: «Avventure di Robinson Crusoè» in technicolor.

Alba: «Fortezza dei tiranni» tech. con Ricardo Montalban.
Apollo: «Prima dell'uragano» in techn. CineScope, Van Heflin, Ray.
Diana: «Controspionaggio» Metroscope techn. C. Gable, L. Turner.
Dora: «Marcellino pan y vino».
Edera: «La contessa scalza» tech. Ava Gardner, R. Brazzi, Bogart.
Lucento: «Casta diva» technicolor A. Lualdi, Nadia Gray, F. Tozzi.
Lutarale: «Donna del fiume» in technicolor con Sophia Loren.
Roma: «Marcellino pan y vino».
Splendor: «Strabilianti imprese Pluto Pippo Paperino» tec. Disney

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Culto evangelico - 8: S. Messa - 10,15: Per le Forze Armate - 12: Orchestra Galassini - 14: Canta Jacqueline François - 16,30: Biglietti di visita - 14,45: Musica operistica - 16,30: Secondo tempo di calcio Italia B-Ungheria B - 18,30: Ritmi moderni - 18,45: Attorno al focolare con i fratelli Grimm - 17,30: Concerto sinfonico diretto da F. Weissmann

TELEVISIONE. — Ore 20,30: Per gli agricoltori - 11: S. Messa - 11,30: Italiani eroici - 18: Notizie dal vivo - 18,15: Notizie illustrate dal vivo - Pomeriggio sportivo - 17,30: O' sole mio - 20,30: Cineselezione - 20,55: Rivista per caso - 21,55: Novelle celebri - 22,30: Roma sconosciuta: Rione Monti - 22,45: Sport.

PROGRAMMA NAZIONALE. — Musica da ballo - 19,45: Sport - 20: Orchestra Anepeta - 21,05: Il parapioggia - 22: Voci dal mondo - 22,30: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 11,45: Sport - 12,45: Radiocronaca dell'incontro Ungheria A-Italia A da Budapest - 15,15: Musica in famiglia - 15,45: G. Strauss: Storielle del bosco viennese - 16: Radiochermi - 17: Musica e sport - 18,40: Musica da ballo - 19,15: Orchestra Strappini - 20,35: Il carnet del maggiore Dupont - 21: L'usignolo d'argento - 22: Il mio personaggio - 22,30: Sport - 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: O. Messiaen, «Turangalila» - 17: Teatro minimo - 19: Biblioteca - 19,30: Grandi interpreti - 20: Qual è il miglior sistema elettorale? - 20,15: Concerto - 21,30 «Antigone».

PROSSIMAMENTE NEI DUE PIU' ELEGANTI CINEMA TORINESI

DORIA: ultime repliche

MAFFEI
GRANDE SUCCESSO
Emozioni a non finire in una avventura entusiasmante

NANA'

Dalle scene del varietà una danza stupenda conquistò Parigi. Degli schermi di tutta Italia, una attrice deliziosa, Martine Carol, interpreta nel film in Eastmancolor NANA', diretto da Christian-Jaque. NANA', presentato in Italia dalla Lux Film, è una coproduzione franco-italiana. J. Rolfelf - Angelo Valle. (Cigno Film).

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

non c'è due senza tre: pane, amore e ...

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado la presenza del cuscinetti la vostra ernia sfugge o s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
IL NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE
E' permesso la ruvida della nostra sopraddetta che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI. PISTE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 3/4 - Tel. 870-000
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12
UN MEDICO SPECIALISTA DELL'ISTITUTO RICEVERA' A:
BIELLA: giovedì 1° dicembre, Albergo Moderno ed il primo giovedì di ogni mese
VERCELLI: venerdì 2 dicembre, Albergo Savoia ed il primo venerdì di ogni mese
PINEROLO: sabato 3 dicembre, Albergo Torinese ed il primo sabato di ogni mese
VALENZA: domenica 4 dicembre, Albergo Unione di Malta
BIELLA: lunedì 5 dicembre, Albergo Commercio ed il primo lunedì di ogni mese
CASALE: martedì 6 dicembre, Alb. Rosa Rossa ed il primo martedì di ogni mese
ASTI: mercoledì 7 dicembre, Albergo Alfieri ed il primo mercoledì di ogni mese

WALT DISNEY presenta
dal romanzo di JULES VERNE
20.000 Leghe sotto i mari
COLORI DELLA TECHNICOLOR
KIRK DOUGLAS · JAMES MASON · PAUL LUKAS · PETER LORRE
CinemaScope
IL ROMANZO OMONIMO E' STATO EDITO DA ARNOLDO MONDADORI

NEL VENTICINQUENNIO DELLA MORTE

Luigi Facta e la marcia su Roma

Solenni onoranze oggi a Pinerolo, sua città natale

Il nome di Luigi Facta è rimasto fatalmente legato alla crisi che sboccò, il 28 ottobre 1922, nella capitolazione dello Stato liberale di fronte all'assalto fascista. Si è obliterato così, nell'opinione comune, il ricordo delle benemerenze che egli — uomo di grande integrità e operosità, ma anche d'indubbie capacità parlamentari e amministrative — si era, in precedenza, acquistate nel corso d'una lunga carriera politica: soprattutto nel triennio (1911-14) in cui aveva tenuto il dicastero delle Finanze, prima con Luzzatti, e poi con Giolitti (che lo aveva voluto nuovamente con sé nel 1920). E si è finito con l'attribuire principalmente a lui le responsabilità d'una crisi che coinvolse, di fatto, l'intera classe dirigente del tempo e di quella situazione di debolezza e d'interno disfacimento del regime parlamentare di cui il suo governo fu a un tempo l'espressione e la vittima.

Di tale situazione erano già stati chiari sintomi sia la lunga crisi (la più lunga che si fosse mai avuta dalle origini del Parlamento italiano) che, nel febbraio 1923, lo aveva portato inopinatamente al potere; sia lo stesso carattere che aveva avuto il suo ministero: tipico ministero di transizione e di ripiego.

Ciò nonostante, i suoi esordi furono migliori di quanto non si osasse sperare. La conferenza internazionale di Genova dignitosamente preparata e diretta; il Parlamento ricondotto a funzionare normalmente e intensamente; la regolare discussione e votazione dei bilanci (evitando, per la prima volta dopo otto anni, il ricorso all'esercizio provvisorio); il varo di alcuni importanti disegni legislativi, come quello sulla quotizzazione del latifondo e la colonizzazione interna, rappresentarono, nei primi mesi, altrettanti punti al suo attivo.

Il ministero fallì invece nel suo compito primo ed essenziale: la normalizzazione interna e il ripristino dell'autorità dello Stato e dell'imperio della legge contro gli arbitri e le violenze fasciste. Ma l'adempimento di tale còmpito esigeva, oltre che un capo di grande autorità e prestigio, un governo sicuro e della propria maggioranza parlamentare e della fedeltà dei propri organi esecutivi periferici. E' una decisa rinuncia alla convinzione che si dovesse evitare d'inasprire i fascisti e che convenisse, invece, adoperarsi, con paziente spirito conciliativo, a ricondurne gradualmente il movimento nell'alveo della legalità. Convinzione che non era propria soltanto di Facta, ma di quasi tutta la classe politica liberale: ancora lontana dal rendersi conto che (come ammoniva vanamente la *Stampa*) il fascismo era «un pericolo avversario, il solo pericolo sovversivo per lo Stato italiano».

Rovesciato il 18 luglio da un voto di sfiducia provocato da un episodio di violenza squadristica, Facta dové piegarsi a tornare alla direzione del governo dodici giorni dopo (soprattutto per devozione al sovrano, che lo aveva pregato «con le lagrime agli occhi»), dopo una crisi ancora più confusa e delusiva della precedente. E a tornarvi a capo di un ministero nel quale, se erano entrati, accanto ad Amendola, Soleri Alessio e Taddei, era rimasto, tra gli altri, Vincenzo Riccio, legatissimo a Salandra ed estremamente favorevole al fascismo; a che appariva già esautorato in partenza e dalla comprovata incapacità della Camera di esprimere un valido governo di centro-sinistra, disposto a usare con i fascisti la maniera forte, e dalla parte di primissimo piano avuta da questi ultimi nella repressione dello sciopero generale dei primi di agosto.

In tali condizioni, il secondo gabinetto Facta — in cui non cessarono di combattersi, paralizzandosi a vicenda, tendenze opposte — non poté che tirare avanti alla giornata, indebolendosi sempre più, in attesa che maturassero le condizioni per l'auspicato ritorno al potere di Giolitti, previsto dai più per il principio di novembre. E ciò mentre si aggravava il processo di disgregazione delle forze costituzionali, di cui furono segni evidenti il fallimento del tentativo di un blocco democratico e il congresso liberale di Bologna; e si faceva sempre più strada, nei *leaders* liberali e democratici, la persuasione che non ci fosse ormai altro rimedio che far posto ai fascisti nel governo.

Anche Facta, più che mai incline a un «sistema di conciliazione» che evitasse sanguinosi conflitti e rischiose prove di forza, condivideva tale diffusa convinzione. E aperò sino alla vigilia della marcia su Roma in una pacifica soluzione di compromesso (e forsanco in un rimpasto del suo ministero con l'inclusione di esponenti del fascismo), avviandu in tal senso trattative col segretario generale del partito fascista, Michele Bianchi. (Trattative analoghe si svolgevano intanto tra Giolitti e Mussolini, tramite il sen. Lusignoli, e tra Nitti e Mussolini, tramite il Romano Avezzana). Mentre, d'altro canto, tentava di contrapporre a Mussolini D'Annunzio, che il 4 novembre avrebbe dovuto capeggiare a Roma una grande adunata di mutilati e invalidi di guerra.

Va rilevato però che, nel contempo, egli non cessò di premere su Giolitti, il quale si trovava a Cavour, per incitarlo a bruciare i tempi e ad assumere al più presto il potere. («Io non posso andare avanti con questo ministero, — gli scriveva —. Com'è possibile un governo che universalmente è proclamato morto? E' quindi assolutamente urgente salvare la situazione, e solo tu puoi farlo»). E che è comprensibile che, nell'attesa che Giolitti conducesse a buon punto il lavoro per la formazione del nuovo governo, Facta rifiutasse a provocare una crisi extraparlamentare, da tutti deprecata, fuorché dai fascisti e da Salandra (proprio allora proclamatosi «fascista onorario»), oppure ad anticipare la riapertura del Parlamento, fissata per il 7 novembre.

Passarono così i giorni, in un'altalena di crescenti timori e di brevi, fallaci schiarite. Col risultato che quando il ministero si decise, il 27 ottobre, a dimettersi (il giorno prima i ministri avevan messo i portafogli a disposizione del presidente), era troppo tardi: la macchina della mobilitazione fascista si era già messa in moto.

Per quanto riguarda il comportamento di Facta nella fase decisiva della crisi, le varie testimonianze venute via via alla luce hanno fatto giustizia della leggenda che la decisione di resistere «con tutti i mezzi» all'aggressione fascista e di proclamare lo stato d'assedio sia stata presa da lui e dai suoi collaboratori, nel consiglio dei ministri tenutosi nelle prime ore del 28 ottobre, di loro iniziativa, senza aver prima consultato il re. In realtà, Vittorio Emanuele, tornato a Roma da San Rossore la sera prima, aveva subito manifestato ai ministri recatisi a ossequiarlo alla stazione la propria volontà di resistere; e Facta era uscito da un successivo colloquio con lui, a Villa Savoia, con l'autorizzazione a prendere tutti i provvedimenti necessari, compreso lo stato d'assedio.

Né più plausibile appare la ipotesi (avanzata, in base a «impressioni» personali, da Taddei in una conversazione con Sforza e da Soleri nelle sue *Memorie*) che sia stato Facta, fermo nell'illusione che fosse possibile giungere a una soluzione di compromesso, a sconsigliare il re dal firmare il decreto sullo stato d'assedio. Tutto il suo atteggiamento in quelle drammatiche ore, quale risulta tra l'altro dalle memorie del suo capo-gabinetto, Efrem Ferraris, — che ce lo mostrano, la sera del 27, ormai convinto che «gli eventi avevano sorpassato qualsiasi combinazione parlamentare sulle basi sperate» e, la notte sul 28, risoluto a «resistere alla rivolta», — appare in contrasto con tale ipotesi. Più probabile è, invece, che, nel breve colloquio con re Vittorio (dal quale ritornò «cerso in volto» e «in preda a viva emozione»), egli, per il suo stesso devoto rispetto verso il sovrano, non abbia fatto valere con sufficiente energia la decisione del Consiglio dei ministri e risolutamente combattuto la nuova ed inaspettata decisione del re.

Comunque, se, anche in tale occasione, Facta non dimostrò autorità ed energia pari alle circostanze, non venne meno però ai propri doveri costituzionali. Sicché a ragione, dieci mesi dopo, egli poteva rivendicare — in un'accorata, ma ferma lettera all'amico Malvezzi (rimasta inedita sino a pochi anni or sono) — la propria lealtà e correttezza. E dichiarare: «Sotto il punto di vista della lealtà, posso portare alta e serena la fronte dinanzi al mio Paese».

Paolo Serini

Pinerolo, 26 novembre.

Domani Pinerolo onorerà con solenne cerimonia, promossa dal Comune, nel venticinquennio della morte, la memoria di Luigi Facta che di Pinerolo fu consigliere comunale per una quarantina d'anni e deputato dal 1892 al 1924, per nove legislature, e che ha legato il proprio nome a numerose iniziative e opere pubbliche della città e della zona.

Alle ore 10, con l'intervento del sindaco prof. Alcide Alvisio e delle autorità cittadine, sarà scoperta una lapide sulla facciata della casa dove Facta visse e morì. Seguirà alle 10,30, al Teatro Sociale, la commemorazione, tenuta dal prof. Giorgio Cansacchi, vicedirettore dell'Università di Torino.

Martine Carol in vacanza

La bella attrice sta trascorrendo sulle Alpi francesi un breve periodo di riposo, dopo la snervante fatica degli ultimi film. Qui si dedica al suo sport favorito, lo sciatino

Per un omicidio politico

Venti milioni chiesti a un industriale di Gavi

Alessandria, 26 novembre.

In tribunale oggi si è svolta la causa intentata dalla signora Lucia Cortona vedova Negri, di 40 anni, residente a Genova, contro l'industriale Davide Morasso di Gavi. La vedova intende ottenere dal Morasso il risarcimento dei danni materiali e morali per l'uccisione di suo marito, Giuseppe Negri, avvenuta ad opera di partigiani nel 1945.

La vedova ha accusato il Morasso di aver presentato ai partigiani, per rendersi benemerito, una lista di nomi di persone che avrebbero partecipato al banchetto per festeggiare un eccidio di patrioti. La lista conteneva anche il nome del Negri, che però non aveva preso parte al banchetto. L'uomo venne preso e fucilato, con altri sette, da partigiani rimasti sconosciuti.

Stamane l'avv. Ravazzi per la Cortona ved. Negri ha chiesto l'affermazione della responsabilità del Morasso per omicidio colposo aggravato ed ha chiesto altresì il risarcimento dei danni in una somma che si aggira sui venti milioni di lire, proponendo che venga accordata alla sua cliente una provvisionale di due milioni di lire.

L'avvocato Ballestrero, per l'industriale di Gavi, ha sostenuto il principio della impunità per il suo raccomandato, essendo ormai scaduto il termine quinquennale della prescrizione previsto dalla legge.

Periti Industriali

meccanici, elettrotecnici e radiotecnici

la Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. cerca per specifiche mansioni nei seguenti settori della propria organizzazione tecnica in Italia e all'Estero: Uffici Tecnici, Produzioni, Servizi tecnico-commerciali, settori elettromeccanico ed elettronico.

La Società è perciò interessata a prendere contatto con giovani tecnici, massimo trentenni, aventi seria preparazione teorico-pratica e desiderio di essere avviati ad una carriera specializzata. Gli interessati sono invitati ad inviare un dettagliato curriculum manoscritto, i cui elementi rimarranno strettamente riservati, specificando anche la carriera scolastica, il grado di conoscenza di lingue estere e la posizione militare. Pregasi astenersi assolutamente dalle raccomandazioni. Le domande saranno accettate fino al 31 dicembre 1955 e le risposte saranno inviate entro gennaio 1956. Indirizzare a:

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Ivrea

COMUNICATO

La "FOLLETTO„ S. a r. l.

ESCLUSIVISTA PER LA VENDITA IN ITALIA

DELL'APPARECCHIO UNIVERSALE PER LA CASA

VORWERK - FOLLETTO

DELLA VORWERK & CO. DI WUPPERTAL - BARMEN (GERMANIA OCCIDENTALE) CHE VANTA UNA DELLE PIU' VASTE ORGANIZZAZIONI EUROPEE DI VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

CERCA

LIBERI PRODUTTORI - AGENTI DI VENDITA

PER LE PROVINCIE DI: ALESSANDRIA, ASTI - CUNEO - NOVARA, TORINO - VERCELLI - AOSTA

OFFRENDO MASSIME RIMUNERAZIONI

INDIRIZZARE LE DOMANDE CORREDATE

DA REFERENZE A: SOC. FOLLETTO - TORINO, VIA S. PIO V, 38

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

In EUROPA della VORWERK & Co.

CON SEDE NEI SEGUENTI STATI:

GERMANIA: Wuppertal - Barmen, Auguste Mittelsten Scheid Strasse 49/84.
AUSTRIA: Salzburg, Munzgasse 2.
BELGIO: Bruxelles, 17 av. d'Auderghem.
INGHILTERRA: Londra, 8, Laurence Pountney Hill Cannon Street.
ITALIA: Milano, Via Turati, 7
IRLANDA: Dublin, 10, St. Stephen's Green North.
NORVEGIA: Oslo, Stortingsgaten 26.
OLANDA: Amsterdam, Keizersgracht 390.

In ITALIA della "FOLLETTO„ S.r.l.

SEDE E DIREZIONE: MILANO: via Turati 7 - tel. 661.251 con ricerca aut.
UFFICI CENTRALI: MILANO: via Torino 41 - tel. 890.857; FIRENZE: via Rondinelli, 1 tel. 27.234; ROMA: via Tiro 40 - tel. 862.867

UFFICI DI VENDITA ED ASSISTENZA:

ANCONA: Via Villafranca, 4 Telefono 28.589
BARI: Via Egnazia, 8 Telefono 16.577
BOLOGNA: Via S. Lorenzo, 7 Telefono 26.020
CAGLIARI: Via Sardegna, 26
FIRENZE: Via Rondinelli, 1 Telefono 27.234
GENOVA: Via S. Luca, 12/48 Telefono 36.504
MILANO: Via Torino, 47 Telefono 894.238
NAPOLI: Calata S. Marco, 13 Telefono 23.596
PADOVA: Via Roma, 3 Telefono 28.649
PALERMO: Viale della Libertà, 128 Telefono 24.924
ROMA: Via Tiro, 40 Telefono 841.074
TORINO: Via S. Pio V, 38 Telefono 683.704
TRIESTE: Piazza N. Tommaseo, 4 Telefono 29.362

Una piccola guida pratica per i mariti inglesi

Il «Times» dedica un articolo all'«arte bella di lavare i piatti»

L'autorevole quotidiano afferma che non si deve imitare il sistema pratico e fantastico della moglie - L'uomo affronti questo lavoro dividendo il vasellame con razionalità e ripulendolo con tecnica - Così potrà persino divertirsi

(Da) nostra corrispondente)

Londra, 26 novembre.

Il fatto che i mariti vogliano — o debbano — lavare i piatti in casa è ormai talmente acquisito nel costume britannico, che anche il Times lo ha consacrato ufficialmente con un articolo di costume dedicato a «L'arte bella di lavare i piatti».

Il sottotitolo spiega: «Guida pratica per i mariti». In questo articolo un collaboratore — dallo stile forbito — definisce la funzione «spiacevole e impopolare», ma ammette di avere in proposito «una esperienza considerevole». Egli si accinge perciò a «fare alcuni commenti in materia con la speranza ch'essi possano essere di aiuto e incoraggiamento a coloro che guardano con ansia al momento che deve essere trascorso in cucina».

Vi sono fondamentalmente due scuole per lavare i piatti. La prima è quella femminile e la seconda è quella maschile. Ed è bene che ci si convinca che le due tecniche devono necessariamente essere diverse, perchè si addicono l'una e l'altra ai rispettivi caratteri dei due sessi. «La donna — scrive il Times — affronta il problema con una certa sicurezza, senza alcun metodo ma con padronanza, in un modo cioè che può essere molto pratico (perchè tutti sappiamo che le donne sono soprattutto assai più pratiche che non gli uomini), ma senza quelle raffinatezze tecniche che piacciono alla mente maschile».

La donna, infatti, rigoverna in cucina (secondo il Times), lavando tutto quello che le capita sotto mano, mischiando piatti e posate e creando dei mucchi che, anche se poi non lo fanno realmente, danno sempre l'impressione di crollare da un momento all'altro. Sarebbe inutile che i mariti britannici tentassero di emulare tanta disinvoltura e destrezza: «Non bisogna cercare di imitare la tecnica della moglie perchè si farà pessima figura. Anzi, è proprio questo inutile tentativo che causa tante umiliazioni e tante sofferenze».

Meglio — dice il collaboratore del più autorevole quotidiano britannico — seguire l'esempio di «un valoroso ufficiale della prima guerra mondiale, due volte decorato e ora uomo di età, il quale ha imparato il proprio mestiere». «Ha avuto il privilegio — continua l'articolista — di osservarlo al lavoro e devo anzi al suo esempio l'atteggiamento assai più sereno, che posso ora assumere verso questo problema».

La tecnica del valoroso ufficiale consiste, prima di tutto, nell'espellere la moglie dalla cucina di operazione e nel legarsi un grembiule intorno ai fianchi». Dopo di che il lavoro comincia. L'operazione che «comincia con decisione», si inizia con il disporre in perfetta ordine di grandezza e di natura tutto ciò che deve essere lavato. Da una parte i piatti delle varie misure, dall'altra le posate; cucchiaini forchette coltelli da portata, forchette e coltelli da frutta, cucchiaini da dolce. Poi i vari tipi di bicchieri.

Senza entrare nei particolari della tecnica del vero e proprio lavaggio dei piatti — a parte una breve menzione dell'impiego dell'acqua calda corrente — il Times riferisce che il valoroso ufficiale, lavati i piatti, ripone il tutto «secondo la giusta classificazione» per l'operazione seguente, che consiste nell'asciugare. (Altri esperti britannici però raccomandano l'uso di acqua caldissima, il che permette l'asciugamento automatico).

«Quando si sia capito che non è il caso di tentare di compiere questo lavoro secondo il modo antico, non sistematico ma ispirato, usato dalle nostre mogli, sarà possibile, non dico aspettare con gioia il momento necessario, ma per lo meno toglierai una certa soddisfazione artigiana, impiegando il nostro metodo personale per assolvere a questa orrida incombenza. Quando si è raggiunto questo, la moglie può contare su qualche serata libera. Inoltre essa avrà anche la soddisfazione di sentire sua marito farsi vanto, dinanzi a lei e dinanzi agli amici, della superiorità del suo metodo personale per lavare i piatti».

Riccardo Aragno

Dieci marinai annegano nell'urto fra 2 pescherecci

Parigi, 26 novembre.

La città di Boulogne è sotto la luttuosa impressione di una grave sciagura: al largo del Capo Gris-Nez il pescherecci «Fischer Bank» è venuto a fatale collisione con un altro battello da pesca, il «Colbert», il quale sbalestrato dall'urto è affondato trascinando negli abissi marini dieci uomini.

Lo scontro è accaduto stamane — verso le 7 — in un punto che nell'attuale periodo di pesca è frequentatissimo da ogni sorta di imbarcazioni: circa ottocento pescherecci di varie nazionalità (ma soprattutto francesi, inglesi e tedeschi), che nel massimo conto l'onorabilità delle nostre donne».

A convalida di tali dichiarazioni, l'imputato ha affermato che, nonostante la sua religione non glielo consentisse, per amore di Giovanna, celebrò il matrimonio, oltrechè col rito zingaresco — cioè con la mescolanza del sangue sprizzato da ferite ai polsi — anche con il rito cattolico. Ma non è stato in grado di precisare in quale parrocchia furono celebrate le nozze, nè di presentare il certificato di matrimonio: «Il nome non lo ricordo più, è un piccolo paese del Veneto dal nome così difficile e strano — ha detto — e il certificato l'ho smarrito, abbiamo tanto girato».

L'interrogatorio dello zingaro verrà ripreso lunedì. Nella stessa giornata l'imputato sarà messo a confronto con le parti lese e quindi avrà inizio l'esame dei testimoni.

Il processo allo zingaro che rapì la studentessa

"Giovanna era innamorata non la costrinsi a seguirmi„

Milano, 26 novembre.

(l. c.) Le due udienze di ieri e quella di stamane non sono state sufficienti ad esaurire l'interrogatorio dello zingaro Frenot Huralcane, di 31 anno, comparso davanti ai giudici della Corte d'Assise per il rapimento della studentessa Giovanna Delsalo, di vent'anni, e per altri reati. Pur sotto il fuoco di fila delle contestazioni, l'imputato ha mantenuto il suo atteggiamento fiero e indifferente a seconda delle circostanze.

Ha detto di non aver mai costretto la Delsalo a seguirlo, intimorendola con minacce o addirittura ipnotizzandola, e tantomeno di averla percossa: «Giovanna mi ha seguito perchè accesa d'amore per me e perchè si è accorta che anche io l'amavo. Sapeva benissimo che la mia vita di nomade sarebbe diventata anche la sua, con tutti i rischi che una vita così triste e faticosa comporta. Durante uno dei nostri incontri a Sesto S. Giovanni fu lei a dirmi per la prima che mi amava, che non avrebbe potuto vivere senza di me, e mi baciò: io non avrei mai osato. Più tardi venni a conoscenza che c'era un altro uomo nella sua vita e allora le dissi che sarebbe stato meglio che io mi ritirassi, invece Giovanna mi rispose che anche lei era pronipote di zingari e saremmo stati felici; ma io insistetti per lasciarla e le ricordai il romanzo di Ferenc Körmendi "Incontrarsi e dirsi addio". Pensò a lungo e quindi rispose: "Non voglio lasciarti, io non ho paura e tu invece sì; che amore è dunque il tuo?".

«Le spiegai che noi eravamo un po' come i personaggi dello scrittore magiaro e dovevamo lasciarci perchè il mondo era contro di noi. Invece il destino ha voluto che fossimo l'uno dell'altra. Quando Giovanna mi lasciò era stanca di girare il mondo in povertà come facevo io. Però — ha continuato lo zingaro con calore — il suo amore non è svanito: il bimbo, cui demmo insieme la vita, ha cementato questo amore, e in alcune lettere scrittemi in carcere Giovanna mi confermava con tono appassionato questi sentimenti e si augurava che potesse giungere presto il giorno che ci saremmo riuniti».

Dopo aver negato l'accusa, secondo la quale avrebbe minacciato un giorno per lettera anche il padre di Giovanna se non gli avesse spedito del denaro, con la scusa che per non far mancare il necessario al bambino Giovanna avrebbe dovuto affrontare una vita di vergogna, lo zingaro ha esclamato: «Sono melodi sconosciuti ai sentimenti della mia razza: noi siamo fieri e teniamo

La nuova trasmissione "Lascia o raddoppia„

Un gustoso spettacolo alla tv per premiare memoria e cultura

Milano, 26 novembre.

Dopo il naufragio di «200 al secondo» la tv è corsa ai ripari e, avvertendo l'urgente necessità di ravvivare l'interesse degli spettatori, ha ideato un nuovo concorso di domande a premi, dal titolo: «Lascia o raddoppia». Veramente l'idea non è scaturita dai cervelli nostrani della tv: si tratta di una importazione «made U.S.A.» che, arrivata negli uffici di corso Sempione a Milano, ha subito qualche modifica. Il meccanismo è semplice: l'«esaminando» deve rispondere a quesiti riguardanti una determinata materia scelta in precedenza. Tempo massimo per la risposta: trenta secondi. Si parte da un premio di 2500 lire che via via, raddoppiando, può anche arrivare — se il concorrente non sbaglia mai — ad oltre cinque milioni.

Diciamo subito che la trasmissione è molto più accettabile di «200 al secondo». Anzitutto i soldi non vanno all'ignoranza o al caso, ma alla prontezza, alla memoria, alla cultura. In secondo luogo, chi si accinge ad affrontare il «quiz» non è obbligato a mettersi in mutande o a dipingersi la faccia di verde e di giallo: non è oggetto di scherno, non è sferzato e umiliato da grossolane risate, ma è unicamente tenuto a rintuzzare in un'atmosfera dignitosa e decorosa, le insidiose domande del presentatore. Ieri sera, a dir la verità, le domande non sono state particolarmente insidiose: i due candidati ai milioni se la sono cavata con facilità e disinvoltura. Il primo, un rubicondo professore di matematica di Carpi, ha dimostrato d'essere ben ferrato nella musica operistica dell'Ottocento e ha saputo persino indicare l'autore di «Zaira» e di «Beatrice di Tenda» (Vincenzo Bellini): l'altro, un loquace impiegato milanese, calvo come un ginocchio, s'è fatto interrogare sul ciclismo e con sicurezza ha snocciolato vittorie e primati di Girardengo, Coppi, Bartali e soci. Ripetiamo, non era arduo rispondere per chi avesse avuto nella materia una buona preparazione: ma sabato prossimo il professore e l'impiegato — che ieri con otto risposte esatte hanno guadagnato 320 mila lire — dovranno ripresentarsi e gli ultimi quattro quesiti diverranno, con l'approssimarsi del traguardo finale, più sottili e più spinosi e la serata acquisterà un tono di maggiore vivacità e tensione drammatica: una risposta sbagliata potrà far perdere l'intera somma.

Ci è sembrato che nel complesso il pubblico, stanco e disgustato per le pesanti volgarità di «200 al secondo», abbia accolto con favore: «Lascia o raddoppia». Qualcuno, anzi, s'è lamentato dell'esigua durata del gioco: effettivamente nello spazio di mezz'ora non si possono fare molte cose: sarà opportuno, in futuro, concedere alla rubrica almeno tre quarti d'ora o addirittura una ora. Presentatore di «Lascia o raddoppia» è Mike Bongiorno, aureolato d'una sovrità sfarfalleggiante. Lo aiuta Maria Giovannini, «miss Roma 1955», che ha il merito di essere una splendida ragazza.

Forse domani la sentenza nel processo contro l'Egidi

Roma, 26 novembre.

L'avv. Adolfo Salminci che ha iniziato oggi la sua arringa in difesa di Lionello Egidi non ha terminato il suo intervento. E questo ha fatto sì che i giudici soltanto nella giornata di lunedì, a meno che il Procuratore Generale non intenda replicare, potranno emettere il verdetto.

«Signori — ha detto l'avvocato Salminci — dopo un mese ed un giorno di navigazione è giunta l'ora di raccogliere le vele. Ed io vi chiedo l'assoluzione di Lionello Egidi per non aver commesso il fatto perchè, nonostante tutto, io credo ancora nella giustizia». Per arrivare a tale conclusione l'oratore ha esaminato i precedenti di Egidi, negando quanto gli hanno attribuito alcuni testimoni e polizia.

L'avvocato Salminci ha esaminato la possibilità che l'uccisione di Annarella Bracci sia conseguenza di un delitto familiare. «La bambina viveva in un ambiente familiare dove le liti erano all'ordine del giorno. Perchè non pensare che la bimba sia stata colpita durante una delle tante discussioni e poi portata sino al prato della Nebbia e scaraventata nel pozzo? Non si dimentichi che la casa di Annarella alle spalle ha la campagna e il pozzo è lontano appena 1450 metri».

Infine l'oratore ha trattato delle famose «sevisie». «Negare che di esse sia stato vittima Egidi — ha commentato Salminci — vuol dire negare la luce del sole. Le hanno confermate Marta Fiocchi, la madre di Annarella Bracci, che fu picchiata in questura, e Mario Santini, un altro fermato all'inizio delle indagini, al quale i funzionari di polizia fecero mangiare il sale. E su queste due circostanze sono vere — lo sono altrettanto quelle, ben più gravi, rivelate da Egidi? ». Mentre Salminci parlava Lionello Egidi piangeva come un bambino. Poi ha chiamato il suo difensore e l'ha abbracciato.

GLI STABILIMENTI FARMACEUTICI GIULIANI VI SEGNALANO CHE I SIGNORI MEDICI CONSIGLIANO ANCHE AI MALATI D'INFLUENZA L'AMARO MEDICINALE GIULIANI PER MANTENERE L'APPETITO, FACILITARE LA DIGESTIONE, CONSERVARE LE FORZE, FAVORIRE LA GUARIGIONE.

In tutte le farmacie

Decreto ACIS N. 11508 del 13-12-1954

ASSOCIAZIONE FRA LE

CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

ROMA

Riassunto delle principali voci di situazione delle **Casse di Risparmio, dei Monti di Credito su Pegno di 1ª categoria e dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio,** al 30 settembre 1955:

Depositi fiduciari e conti correnti con clienti	Lit.	1043 MILIARDI
Cassa e fondi disponibili	»	70 MILIARDI
Titoli di proprietà	»	347 MILIARDI
Portafoglio sconti	»	199 MILIARDI
Conti correnti, anticipazioni e riporti attivi	»	175 MILIARDI
Mutui, conti correnti e anticipazioni a Enti Morali	»	97 MILIARDI
Mutui e conti correnti ipotecari a privati	»	99 MILIARDI
Prestiti su pegno e contro cessione di stipendio	»	30 MILIARDI
Assegni in circolazione	»	22 MILIARDI
Patrimonio e Riserve	»	30 MILIARDI

Tutti gli utili delle Casse di Risparmio e dei Monti di Credito su Pegno vengono destinati alla **beneficenza** ed all'incremento dei fondi patrimoniali.

Le Casse di Risparmio e i Monti di Credito su Pegno di 1ª categoria operano a mezzo di **2175 sportelli bancari** che curano, fra l'altro l'emissione degli assegni dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane.

Nuovo sciopero dei professori probabile a breve scadenza

L'incontro con Segni, dice il Fronte della scuola, non ha portato ad alcuna soluzione positiva - Riunione di ministri per accelerare i lavori della legge-delega a favore degli statali

Roma, 26 novembre.

I complessi e delicati problemi della «terza fase», ossia della fase conclusiva della legge-delega per gli statali, sono stati discussi, stamane, al Viminale nel corso di una riunione presieduta da Segni ed alla quale hanno partecipato i ministri Vanoni, Gava e Gonella. La delega del Parlamento al Governo per il riordinamento delle carriere e il trattamento economico degli statali scade, come si sa, il 10 gennaio del 1956. C'è, quindi, appena un mese e mezzo per la definizione delle tabelle del trattamento economico degli statali inquadrati secondo nuovi criteri.

La discussione tra Segni ed i Ministri più direttamente interessati al problema, si è protratta per ben due ore e mezzo. Al termine della riunione il ministro del Tesoro, sen. Gava, ha escluso che il governo pensi di richiedere al Parlamento una proroga della delega. Una richiesta del genere determinerebbe infatti alle Camere una nuova, lunga discussione, di esito incerto. Dal canto suo il ministro Gonella, proprio in vista della pratica impossibilità della proroga, ha affermato che occorrerà accelerare il più possibile la definizione dei problemi connessi alla legge-delega.

Non appena i tre ministri sono usciti dall'ufficio di Segni vi sono stati introdotti i componenti il comitato d'intesa del Fronte Unico della scuola (prof. Giuditta, Rossi, Pagella, Lotti, Ortona e Perucci) ai quali l'on. Segni ha consegnato un «memorandum» irto di cifre.

L'on. Segni non ha nascosto ai suoi interlocutori un certo malumore per il fatto che essi, qualche giorno fa, dopo aver sollecitato l'udienza, avevano annunciato di riprendere la trattativa solo se il Tesoro avesse fatto «proposte decenti». Nel memorandum consegnato dal presidente Segni ai suoi interlocutori, sono contenuti precisi calcoli degli «oneri riflessi» delle richieste economiche del Fronte dell'aprile scorso.

Al termine del colloquio i rappresentanti del Fronte non hanno nascosto il loro imbarazzo. Il prof. Giuditta s'è limitato a dire che non si era giunti a soluzioni concrete, ed ha aggiunto che l'incontro aveva avuto per oggetto le cifre delle tabelle del trattamento economico definitivo degli insegnanti. In proposito, il presidente Segni ha tenuto a dire che le tabelle pubblicate da alcuni organi di stampa non sono nè esatte nè ufficiali.

Nel pomeriggio i rappresentanti del Fronte hanno esaminato la situazione ed hanno emesso un comunicato di vivace tono polemico nel quale è detto che «dal breve colloquio non è emerso alcun elemento positivo» e che «il Presidente del Consiglio non ha accennato ad alcun impegno di governo in relazione al trattamento economico definitivo degli insegnanti». Dopo aver sottolineato che il presidente Segni s'è limitato a smentire le falsità apparse sulla stampa, «che pur trovano esatta rispondenza con quelle consegnate dal ministro della P. I. al Fronte della Scuola», il comunicato aggiunge:

«Il comitato d'intesa del Fronte della Scuola, che da quattro mesi attendeva un intervento del Presidente del Consiglio a favore della scuola statale e del suo personale docente, non può che mettere a raffronto la sollecitudine dell'interessamento prestato dal governo verso altre categorie statali, con l'atteggiamento negativo emerso nel colloquio odierno. Il comitato assicura che — se da questo atteggiamento è da ricavare la gerarchia dei valori alla quale si ispira il governo — la categoria docente degli statali saprà trarne tutte le necessarie conseguenze».

Il riferimento alla soluzione positiva della vertenza dei ferrovieri e dei postelegrafonici è trasparente. La parte conclusiva del comunicato preannuncia in sostanza un nuovo sciopero degli insegnanti che verrebbe proclamato a breve scadenza. Lo abbiamo chiesto al prof. Pagella: «Si giungerà allo sciopero?». «Quasi certamente», ha risposto. «Quando?». «Credo anche presto».

V. a.

L'epidemia di difterite stroncata a Bagnolo Piemonte

Saluzzo, 26 novembre.

L'allarmante situazione sanitaria che si è venuta creando a Bagnolo Piemonte, dove ventun casi di difterite si sono registrati in questi ultimi venti giorni, ha notevolmente preoccupato l'opinione pubblica e interessato l'autorità sanitaria, comunale e provinciale, che ha subito preso i provvedimenti necessari.

Il primo caso del male si è manifestato in frazione Villar di Bagnolo fra gli alunni delle scuole elementari. Il medico condotto, dott. Enzo Pasquet, ordinava subito la chiusura dei locali e provvedeva immediatamente a rivaccinare tutti i bambini della frazione e dell'intero territorio comunale. Complessivamente il siero è stato inietta to a 700 ragazzi, fra i 7 ed i 15 anni.

Purtroppo, però, altri casi di difterite si dovevano registrare pochi giorni dopo. Infatti a Bagnolo uno studente dell'Istituto Missionario salesiano, che ospita 238 ragazzi, veniva colpito dal male; la difterite si propagava quindi ad una suora, e ad altri dove alunni. I primi ammalati venivano ricoverati all'ospedale di Bagnolo in una piccola corsia isolata. Gli altri furono trasportati all'ospedale di Saluzzo, dove si poteva disporre di mezzi più adeguati. Gli alunni dell'Istituto Salesiano furono ricoverati all'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino.

Effettuata la disinfezione dei locali scolastici, dell'Istituto missionario e delle abitazioni di tutti i colpiti, è certo ormai che la diffusione della forma infettiva è definitivamente scongiurata. Lo dimostra il fatto che altri casi non si sono più verificati e che alcuni fra i colpiti hanno già fatto ritorno alle loro case.

Il medico provinciale della Prefettura di Cuneo, dott. Lombardi, ha disposto per il rientro in sede delle squadre mobili d'igiene ed ha autorizzato la riapertura delle scuole, assicurando nello stesso tempo che «la situazione è attentamente vigilata e l'epidemia è stata stroncata sul nascere».

Il cantante Gino Latilla percosso da un automobilista

Roma, 26 novembre.

Il popolare cantante Gino Latilla è stato protagonista di una violenta lite dovuta a questioni di precedenza sulla strada. Nello scontro ha avuto la peggio ed è stato costretto a recarsi in ospedale per farsi medicare le ferite che, secondo la prognosi, dovrebbero guarire in pochi giorni.

Gino Latilla percorreva ieri sera verso le 22 piazza don Minzoni, al centro del quartiere dei Parioli, quando un altro automobilista gli tagliava la strada in modo ritenuto pericoloso. Il cantante si sporgeva dal finestrino e gridava frasi non certo gentili. Il suo antagonista fermava la vettura, scendeva e accostatosi a Latilla lo colpiva furiosamente con pugni e calci.

Nevica sul mare a Pescara

Paesi bloccati dalla neve in Abruzzo - Il maltempo imperversa su tutta la costa adriatica - Freddo in Sicilia

Pescara, 26 novembre.

Il maltempo imperversa da ieri su tutta la costa adriatica e nell'Abruzzo e Molise. La neve ha reso impraticabili alcune strade nell'alto Sangro e sul Pian delle Cinque Miglia, ha bloccato colonne di macchine a Portella, ha isolato passi di Capracotta, Gambarale e Pizzoferrato che da ieri a mezzogiorno sono sotto la sferza della tormenta. A Chieti nevica da ieri sera e in alcuni punti della città la neve è alta 20 centimetri. A Pescara è incominciato a nevicare stamane. Le condizioni del mare sono pessime.

Fortissime raffiche di vento imperversano da ieri su tutta la Puglia. Una grande quantità di alberi sono stati divelti e molte case scoperchiate. Sul Gargano e sulle Murge è caduta la neve. Il mare è paurosamente agitato. Un motopesca, il *Gazzella*, ha rotto gli ormeggi al molo S. Antonio e dopo avere vagato al largo è finito contro il lungomare Nazario Sauro, alla radice del molo. L'urto è stato violentissimo: il pesante motoveliero ha divelto una ventina di metri di ringhiera e di marciapiedi. L'equipaggio è riuscito a salvarsi.

A Brindisi un temporale che ha assunto l'aspetto di un vero e proprio uragano si è abbattuto sulla città e dintorni. Per alcune ore il violentissimo vento ha sconvolto la città sradicando alberi, spezzando linee elettriche, scoperchiando baracche e tetti a tegola. Alcune famiglie sono rimaste senza tetto.

A Lecce una violenta tempesta di vento si è abbattuta sulla provincia. Sulla strada nazionale Gallipoli-Lecce, circa 200 alberi sono stati sradicati dalle raffiche interrompendo la circolazione dei veicoli. In piazza Duomo è caduta la croce luminosa eretta sul palazzo vescovile a ricordo dell'Anno Santo.

Anche in Sicilia è comparsa la neve. L'Etna e i monti Peloritani sono incappucciati di bianco. La temperatura si è abbassata notevolmente.

Drammatica intervista con gli alpinisti che hanno recuperato il cadavere

Uccisa da un banale crollo di neve la guida Lachenal che vinse l'Annapurna

Inghiottito da un crepaccio mentre scendeva con gli sci dall'Aiguille du Midi - Le ricerche nella notte - Aveva raggiunto per primo gli 8000 metri, sull'Himalaya - Usava una scarpa ortopedica, per il congelamento delle dita

L'alpinista Louis Lachenal

(Dal nostro inviato speciale)

Chamonix, 26 novembre.

Giorno di lutto per gli alpinisti di tutto il mondo: Luigi Lachenal è morto. E' caduto in un crepaccio del suo Monte Bianco, in una zona su cui era passato le mille volte, di ritorno da arditissime imprese. La guida famosa, che aveva raggiunti per prima al mondo gli 8000 metri toccando la vetta dell'Annapurna, è stata stroncata dall'incidente più banale, mentre scendeva dall'Aiguille du Midi - verso Chamonix - con gli sci ai piedi: un ponte di neve che crolla, una caduta a perpendicolo per una trentina di metri, la morte immediata.

Conferma terribile, se ancora ce n'era bisogno, che la montagna è veramente spietata, che non conosce nessuno e che nessuno può mai dire di averla completamente domata.

Lo chiamavano «pattes courtes», gli amici di Chamonix, perchè tornando dalla vittoria sull'Annapurna era stato colpito da congelamento, sicchè avevano dovuto amputargli tutte le dita dei piedi. Non per questo aveva rinunciato ad andare in montagna: si era fatto confezionare particolari scarpe senza punta, quasi rotonde come zoccoli di cavallo, e per questo camminava dondolandosi un poco, ma ancora saldo, ancora equilibrato.

A trentaquattr'anni Lachenal era tornato in montagna per passione o per necessità: aveva moglie e due figli piccoli, era guida e maestro di sci, cercato da una buona clientela.

Ieri il tempo era magnifico. Partì con l'amico Jean-Pierre Payot per l'Aiguille du Midi, in funivia: si sale a 3800 metri, poi si può scendere in sci a la Vallée Blanche: 2800 metri di dislivello, una volata incantevole. Un quarto d'ora dopo l'inizio della discesa, il custode della stazione d'arrivo della funivia vide tornare Payot da solo, sconvolto, ansimante. «Avvertite Chamonix subito. Lachenal è sprofondato in un crepaccio, l'ho chiamato... non risponde».

La sciagura era stata fulminea, a circa 3500 metri di altezza; in un tratto pianeggiante, la neve si era aperta sotto i piedi della grande guida, che era sprofondata senza un grido. Payot l'aveva vista inabissarsi in un attimo, senza poter fare nulla fuorchè arrestarsi di botto per non precipitare anche lui. Così accadde pareva quella discesa, che i due non si erano legati: e fu fortuna, chè altrimenti le vittime sarebbero era due.

Dal momento dell'allarme, dato da Jean-Pierre Payot, al momento in cui giunse la comitiva di soccorso passarono circa quattro ore: quante ne occorsero per radunare i cinque coraggiosi: Jean Farini, Louis Ravanel, Jean Tournier, George Bellin, Jean Coutlet. Era già notte, quindi, quando la comitiva discese dalla funivia dell'Aiguille du Midi e s'avvicinò con precauzioni infinite alla bocca spalancata del crepaccio.

Soffiava un vento teso e freddissimo, che sollevava ondate di neve. Il ghiacciaio era inondato dalla luce splendente della luna. Chini sulla spaccatura, gli uomini chiamarono a lungo: rispose soltanto l'urlo del vento. Allora sciolsero le corde, piantarono le piccozze. Jean Farini si legò alla vita, i compagni lo calarono adagio per un tempo che parve infinito.

Restava una flebile speranza: che Lachenal fosse sopravvissuto alla caduta e, semistordito, non potesse farsi sentire. Ma anche quest'ultima illusione cadde quando dall'abisso tenebroso giunse la voce di Farini, attutita dalla distanza: «L'ho trovato, adesso lo lego».

«E' vivo!» Una pausa lunghissima; poi: «No, non è vivo. Ecco, ora l'ho legato: potete tirare, ma forte, perchè il corpo è incastrato in una fessura».

Adagio adagio i compagni sollevarono il peso: così Louis Lachenal tornò sulla superficie del ghiacciaio. Non aveva ferite apparenti, solo il mento imbrattato di sangue. Gli occhi spalancati sembravano enormi, sotto la luna, come se dovessero guardare il Monte Bianco che giganteggiava lontano. Nella caduta — a quanto ha asserito poi il medico di Chamonix — ha riportato la frattura della base cranica: la morte è stata certamente istantanea.

Adesso erano le quattro: la manovra era durata poco più di un'ora; il caduto fu messo in un sacco, i compagni lo trascinarono sulla neve a turno, adagio, perchè gli urti non fossero troppo violenti.

La prima luce dell'aurora faceva impallidire il cielo dalla parte dell'Italia quando la comitiva giunse al Col du Midi e s'imbarcò di nuovo sulla funivia. Alle 10 il corpo di Lachenal era composto in una camera ardente alla Scuola Nazionale di sci e d'alpinismo.

I funerali avverranno lunedì.

Carlo Moriondo

A giudizio martedì lo studente assassino

Sparò alla sorella del professore che l'aveva bocciato agli esami

Verona, 26 novembre.

(g. f.) Stefano Bertaiola, lo studente ventitreenne che uccise la sorella del professore che lo bocciò agli esami di licenza magistrale, comparirà martedì prossimo davanti ai giudici della Corte d'Assise accusato di omicidio volontario con le aggravanti della premeditazione e dei futili motivi, nonchè di porto abusivo d'arma.

Il clamoroso fatto di sangue avvenne a Verona nel pomeriggio del 5 ottobre 1954. Quel giorno, dopo avere appreso d'essere stato respinto agli esami, lo studente, verso le ore 19, suonò in via Ponte Pietra 9 alla porta dell'appartamento delle signorine Rosa e Maria Venni, sorelle del prof. Tito Venni insegnante di matematica all'Istituto Tecnico di Bologna e commissario di esami presso l'Istituto Magistrale di Verona «Carlo Montanari», la scuola dove il Bertaiola si era presentato come candidato alla licenza.

Venne ad aprire l'uscio la signorina Rosa, di 49 anni, la quale, interpellata, disse che suo fratello era fuori casa. Allora lo studente, come impazzito, trasse di tasca una pistola comperata in un'armeria del centro poche ore prima e sparò un colpo alla sventurata donna, che stramazzò al suolo inanimata: la pallottola le aveva trapassato il cuore. Dopo circa mezz'ora l'assassino si costituì alla polizia.

Stefano Bertaiola fu rinviato a giudizio e comparve per la prima volta nell'aula delle Assise il 19 dicembre 1954.

Il processo fu però subito rinviato a nuovo ruolo su richiesta della difesa per far sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica. Nel manicomio di Reggio Emilia lo studente assassino fu considerato come soggetto socialmente pericoloso. «Il delitto — affermò il perito prof. Porta — fu compiuto con tali manifestazioni di incoerenza e di illogicità da rivestire i caratteri dell'impulsività schizofrenico». Il giovane era quindi in condizioni di scemare grandemente la capacità di intendere e di volere».

Uscito dal manicomio, il Bertaiola fu nuovamente rinchiuso in carcere e poi rinviato per la seconda volta a giudizio.

Come si è detto, egli comparirà davanti ai giudici della Corte d'Assise di Verona martedì prossimo alle ore 9; sarà difeso dagli avvocati Depota e Della Cella. I familiari della defunta signorina Venni si sono costituiti Parte civile con l'assistenza degli avvocati De Luca e De Marco. La pubblica accusa sarà sostenuta dal dott. De Giovanni. La Corte è presieduta dal dott. Valussi, al cui fianco siederà come giudice togato il dott. Caruso. Si prevede che il processo durerà tre o quattro giorni.

Una casa demolita da un proiettile di bazooka

Cuneo, 26 novembre.

Una casa, per fortuna disabitata, è stata quasi completamente demolita ieri pomeriggio in frazione San Giacomo di Roburent da un proiettile di *bazooka* esploso durante una esercitazione a fuoco del battaglione alpino «Mondovì». Per un errore di puntamento, probabilmente, gli alpini della 6ª Compagnia indirizzavano un proiettile a pochi metri dal fabbricato rustico a due piani di proprietà del contadino Giacomo Briatore.

La deflagrazione provocava dapprima l'incendio del fienile e successivamente la distruzione pressochè totale dell'edificio: nessuno dei proprietari si trovava in quel momento in casa e in tal modo non si lamentano vittime. I danni sono però rilevanti.

Per un errore di tiro

NOTE DI AGRICOLTURA

Decentrati i servizi agricoli

Le disposizioni di legge pubblicate nella «Gazzetta Ufficiale» del 6 corr. mese relative al decentramento dei servizi agricoli da molto tempo erano attese dal ceto agricolo perchè molte pratiche non venivano iniziate ed altre non arrivavano a termine per le difficoltà che si incontravano negli uffici. In tal modo le disposizioni di legge sulla bonifica integrale, sulla formazione della piccola proprietà contadina e sul credito di rotazione per i prestiti sui fabbricati, impianti irrigui, macchine ed attrezzi, troveranno una più facile applicazione e le operazioni potranno essere svolte con sollecitudine dall'interesse degli agricoltori e della produzione.

L'agricoltore non sarà costretto non è neppure in grado di seguire per lungo tempo tali laboriosi carteggi e, se veramente si desidera andare incontro all'agricoltura, occorre tra l'altro, facilitare queste pratiche e gravarle non solo di bassi interessi, ma anche di poche spese generali.

Nel decreto legge suscitato, il Ministero ha la facoltà di istituire sezioni dislocate e specializzate degli Ispettorati agrari per soddisfare le esigenze degli agricoltori delle zone di alta collina e di montagna e con ogni probabilità ne verranno istituite alcune. Analogo però bisogna pensare ai mezzi di propaganda e di sperimentazione ed alle possibilità di collaborazione con altri enti provinciali e comunali, poichè un agronomo ed un forestale isolato e con scarse possibilità finanziarie ed attribuzioni limitate, potrà fare ben poco. Queste zone depresse hanno bisogno di piani organici a lunga scadenza, ed i problemi che attendono una soluzione sono molti e complessi e sono quelli che vengono segnati negli ordini del giorno dei convegni e dei congressi.

Occorre provvedere al rimboschimento mediante l'incoraggiamento dell'iniziativa privata e la formazione di consorzi intercomunali, alla costruzione e riattamento di strade comunali, vicinali e poderali, al miglioramento dei pascoli col decespugliamento, lo spietramento ed il riassetto dei canali di irrigazione, al miglioramento del patrimonio zootecnico con formazione di consorzi e cooperative; allo sviluppo dell'artigianato e del turismo ove è possibile, al riordinamento della proprietà fondiaria troppo frazionata, alla costruzione di scuole, linee elettriche e telefoniche, al riordinamento e riduzione degli oneri fiscali di varia natura, ecc. ecc.

Il tecnico che sarà designato a tali zone dovrà occuparsi giornalmente di questi problemi e potrà portare un valido contributo di competenza ed esperienza in unione ai membri dei previsti costituendi «Consigli di valle o Comunità montane», i quali avranno lo scopo di studiare e favorire il miglioramento tecnico ed economico dei territori montani nello spirito della legge 25 luglio 1952 n. 991, conosciuta col nome di Piano Fanfani decennale o dei tre per cento.

CARLO RAVA

MERCATI

Bestiame. — Mercato invariato con qualche domanda in diverse piazze. Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 1ª qual. 290-320; manzi 300-330; vitelloni del peso sup. a 230 chili (a Fossano) 330-350, (a Chivasso) 280-330; vitelli comuni 1ª cat. 350-470; vitelli della coscia 490-500; vitelli sanati della coscia 390-060; vacche da macelle 1ª cat. 190-235; vacche da produzione 120-185.000 al capo; cavalli da macello 160-200 al chilo, da lavoro da 150 a 210.000 al capo; asini grassi al chilo 350-370.

Cereali. — Prezzi stazionari, richiesti i frumenti di buona qualità, grano buono-mercantile 6300-6550; mercantile 5600-5700; Risone: mercato incerto e debole: varietà comuni 5400-5700; R. B. 5800-6000; Arborio 5700-7000. Granoturco, richiesto ed orientato verso l'aumento, gli ibridi da 4600 a 4700 il quintale.

Foraggi e paglie. — Fieno maggengo di prato stabile irriguo 3700-3850 il q.le; ricetta o agostano 3500-3650; terzuolo 3300-3400. Paglia di grano imballata 1250-1300

Vini. — Mercato calmo ad Asti, più attivo a Casale Monferrato e stazionario su altre piazze del Piemonte e della Lombardia. Ad Asti: Barbera 11,5-12 gr. 8100-9150; 12,5-13,5 gr. 8100-9650; Freisa dolce 8200-9600; Freisa secca sup. 7900-9400; Nebbiolo 12.300-13.200.

A. P.

La donna elegante preferisce

lilion

la fibra sintetica della SNIA VISCOSA

Il LILION si distingue per la resistenza all'usura, la morbidezza e l'inalterabile bellezza delle tinte.

I manufatti di LILION sono leggeri ed elastici, si lavano con grande facilità, asciugano in un attimo e non occorre stirarli.

LILION

MARCHIO DEPOSITATO

il lilion

è la fibra sintetica che meglio di ogni altra permette ed assorbe la traspirazione offrendo così le migliori condizioni igieniche nell'uso delle calze, della biancheria e dei tessuti.

lilion

SNIA VISCOSA

ULTIME NOTIZIE

S'inasprisce la lotta nell'Africa settentrionale

Parigi manda in Algeria altri imponenti rinforzi

Sedici battaglioni e reparti corazzati partiranno per il Nordafrica - I comunisti voteranno contro Faure; il governo sembra destinato a cadere

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 26 novembre.

Il calcolo che Edgar Faure aveva fatto ieri, quando ha posto la questione di fiducia affinchè l'Assemblea Nazionale discuta il suo progetto elettorale prima delle interpellanze sulla politica del Governo, era probabilmente quello di ottenere ancora una volta l'appoggio del partito comunista. In una discussione sulla politica generale, i comunisti gli avrebbero infatti sicuramente votato contro; invece, per l'anticipo delle elezioni, avrebbero potuto dargli quei 94 voti che hanno già salvato due volte il suo Ministero.

Ogni previsione è arrischiata, perchè il voto di fiducia ci sarà solo martedì e nel frattempo la situazione può ancora mutare; però in questo momento tutto fa supporre che il calcolo di Edgar Faure sia sbagliato. *L'Humanité* di stamane ha commentato infatti la nuova mossa del Presidente del Consiglio con parole che sembrano non lasciar luogo a dubbi: «La preoccupazione di Edgar Faure nel presentare questo nuovo progetto — ha scritto l'organo del partito — non è di affrettare le elezioni, ma soprattutto di evitare un dibattito sulla politica del suo Governo».

I comunisti, che le contraddizioni del Ministero hanno fatto in questi ultimi tempi arbitri della maggioranza parlamentare, sembrano dunque decisi ad approfittarne per rovesciare il Governo. Sarebbe d'altronde difficile per loro di fare altrimenti, perchè il Presidente del Consiglio ha posto la questione di fiducia per il rinvio della interpellanze, molte delle quali sono di deputati comunisti.

Perduto così il sostegno dei loro 99 voti, la situazione del Governo si presenta ormai disperata. Quasi tutti i giornali parlano oggi di crisi virtualmente già aperta. Tanto a destra quanto a sinistra, i commenti sono estremamente severi: «Edgar Faure — scrive l'organo conservatore l'*Aurore* — non vuol sentir parlare all'Assemblea Nazionale della politica generale del suo Governo. Questa esigenza sembra sorprendente da parte di un uomo politico, capo, in teoria, d'una maggioranza politica, che rifiuta di discutere di politica con i suoi deputati».

Dall'altra parte dello schieramento, un giornale filo-socialista, *Combat*, giudica la mossa del Presidente del Consiglio presa a poco con gli stessi termini: «Un'abilità supplementare di Edgar Faure ha tentato di camuffare l'oggetto reale della questione di fiducia: il rifiuto del Governo a un dibattito di politica generale». A giudicare da questi commenti, si dovrebbe dunque pensare che rimarranno al Governo poche probabilità di sopravvivere al voto di martedì.

Questa eventualità non sorprende d'altra parte nessuno perchè, se Edgar Faure non fosse riuscito, attraverso la questione elettorale, ad attirare i voti comunisti, il suo Governo sarebbe già stato rovesciato da un pezzo. La maggioranza parlamentare che gli aveva dato l'investitura si è ormai sfasciata e l'opposizione si è fatta sempre più forte dopo il successo di Mendès-France all'ultimo congresso radicale.

Una sola via di salvezza potrebbe essere ancora aperta per il Governo, e la segnala *Le Monde* di stamane: e cioè che i voti contro di lui superino martedì i 314 prescritti dalla Costituzione. In questo caso, Edgar Faure potrebbe sciogliere l'Assemblea Nazionale e convocare senz'altro le nuove elezioni con la vecchia legge degli apparentamenti.

Faure ha presieduto oggi il comitato interministeriale per l'Africa settentrionale, che ha esaminato soprattutto la grave situazione in Algeria. Le ingentissime forze attuali non sono giudicate sufficienti; saranno inviati di rinforzo, nel volgere di poche settimane, sedici battaglioni di fanteria e tre squadroni corazzati; inoltre saranno organizzati sul posto due squadroni di meharisti cammellati.

a. v.

Gli aumenti ai pneumatici in vigore da domani

Roma, 26 novembre.

Con circolare odierna la Segreteria del C.I.P. precisa che gli aumenti dei prezzi dei pneumatici industriali approvati nell'ultima riunione del comitato prezzi entreranno in vigore lunedì prossimo. Il listino contenuto nella circolare in parola fissa i nuovi prezzi per 66 tipi di pneumatici normali e speciali, e per le relative camere d'aria delle diverse misure.

Oggi riunione a Milano dei dissidenti del P. L. I.

Milano, 26 novembre.

Domani al Teatro Nuovo, l'on.le Villabruna e l'ambasciatore Carandini presiederanno la riunione della dissidenza liberale che, com'è noto, si propone di dar vita ad una nuova formazione politica. In una dichiarazione alla stampa l'on. Villabruna ha detto che «neutralizzazione e rinnovamento sociale sono le armi che la nuova formazione politica userà per combattere i sei milioni di voti comunisti».

Un giovanotto improvvisamente impazzito

Salvato dal suicidio spara contro il fratello di otto anni

Il piccino è morente, con il capo trapassato da un proiettile

Verona, 26 novembre.

Un agricoltore di 21 anno, Lino Vicentini di Giovanni, da Moranda di Cologna Veneta, ha esploso oggi un colpo di pistola contro il fratello Luigi, di 8 anni, trapassandogli il capo. Il ferito versa in condizioni disperate all'ospedale locale.

Il grave episodio è accaduto, verso le 8,30, quando il piccolo Luigi, nella stanza al primo piano della casetta abitata dai Vicentini, si stava preparando per andare a scuola. Ad un tratto gli era comparso davanti il fratello Lino, il quale impugnava una pistola di tipo militare, calibro 10,35. E stato un attimo, pare che il bambino non abbia neppure profferito parola. Dall'arma partiva un colpo. Il proiettile raggiungeva il piccolo al parietale destro e usciva dall'occipite.

Subito accorrevano i familiari i quali provvedevano senz'altro a trasportare il ferito all'ospedale. I medici constatavano che il proiettile aveva prodotto nel cervello del bambino lesioni tali da far disperare per la sua vita.

Intanto erano stati avvertiti anche i carabinieri i quali immediatamente accorrevano sul posto e arrestavano il feritore, che dava evidenti segni di non essere completamente in sè. Nel pomeriggio si è recato a Cologna Veneta anche il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bianchi.

Lino Vicentini è stato lungamente interrogato. Egli era tornato a casa, non molto tempo fa, dalla Francia, dove si era recato a lavorare: in casa c'era bisogno anche delle sue braccia. Da tre o quattro giorni però la madre aveva notato che il giovane dava segni di aventatezza, spesso era cupo e sembrava assente, sembrava lasciasi pensare che sarebbe esplosa una tragedia.

La scorsa notte i familiari del Vicentini avevano avuto la prova che le condizioni mentali del ventunenne Lino erano assai gravi. Ieri sera c'era apparso più sfasato del solito. Verso le due i genitori l'avevano sentito alzarsi e dopo una mezz'ora, preoccupati, si erano messi a cercarlo. L'avevano trovato ai ponte ferroviario che passa sopra il fiume Guà, dove egli evidentemente stava progettando di gettarsi. Accompagnato a casa, Lino era andato a letto, ma questa mattina, alle 8,30, è successa la tragedia.

A Cologna non ci si spiega come ciò possa essere accaduto. Lino Vicentini era da tutti considerato un ottimo ragazzo. Non si è saputo dove ha trovato la pistola militare non denunciata. A tarda notte le condizioni del piccolo Luigi continuavano ad essere disperate.

Rilasciato il direttore di Banca arrestato a Brescia

Brescia, 26 novembre.

Il dott. Mario Succi di 56 anni, direttore generale della sezione del Credito Agrario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde di Milano, fatto arrestare ieri dal giudice istruttore dott. Cammarano, incaricato delle indagini per lo scandalo dei milioni sottratti alla pubblica amministrazione da parte del Consorzio agrario provinciale, è stato rilasciato oggi nel pomeriggio per ordine del Procuratore della Repubblica.

Il dott. Succi, dopo l'interrogatorio subito ieri dal giudice istruttore, era stato ritenuto teste reticente, quindi non direttamente implicato nello scandalo.

Stamane il dott. Succi è stato nuovamente interrogato. Il Procuratore della Repubblica ha ritenuto di dover scarcerare l'alto funzionario bancario.

Le discussioni al Parlamento

Un comunicato polemico dell'Associazione magistrati

Roma, 26 novembre.

Il Consiglio di presidenza dell'Associazione nazionale magistrati ha emesso oggi un comunicato polemico su alcuni recenti dibattiti parlamentari. In essi erano state mosse aspre censure alla risoluzione di questioni giuridiche da parte dei competenti organi giudiziari, compresa la Corte di Cassazione, ed erano stati espressi anche apprezzamenti — dice il comunicato — «lesivi del prestigio e della dignità della magistratura, specie in ordine a quello che è il fondamento e l'essenza della funzione giurisdizionale, vale a dire l'indipendenza».

«Siffatti metodi di discussione in sede parlamentare — conclude la dichiarazione — mentre costituiscono una indebita ingerenza, rappresentano un grave pericolo per la compagine stessa del nostro ordinamento e per le garanzie fondamentali dello stato di diritto».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Martino dal "premier,, giapponese

Il Ministro degli Esteri italiano al congedo dal premier nipponico Hatoyama. L'on. Martino, lasciata Tokio, ha poi raggiunto l'antica Kioto, la «città-museo» giapponese i cui templi in legno rimontano all'epoca della caduta dell'Impero romano d'Occidente (Rad.)

Largo rimpasto a Berlino-Est nel governo comunista tedesco

Il capo della polizia, detto l'«Himmler rosso», diventa ministro della Sicurezza - Incontro tra Adenauer e il presidente della Repubblica

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 26 novembre.

Walter Ulbricht, il segretario generale del partito comunista della Germania-Est, ha invitato oggi i socialdemocratici a collaborare per la riunificazione del Paese. La personalità comunista ha annunciato difatti che il suo partito intende favorire un grande movimento popolare per l'unità tedesca.

La strada indicata da Ulbricht è quella dei Consigli pangermanici (di cui parlò Molotov a Ginevra), cioè appositi organismi in cui dovrebbero entrare i rappresentanti delle due Repubbliche con il compito di studiare e risolvere i problemi comuni. Sarà interessante ora vedere che cosa faranno i socialdemocratici. L'opposizione di Bonn è nettamente contraria al riconoscimento del governo comunista, ma è favorevole invece a contatti tecnici fra i rappresentanti delle due Germanie.

Anche se la proposta Ulbricht non avrà seguito, non c'è dubbio che essa, sortirà l'effetto di creare altra confusione, altre polemiche e nuove incertezze negli ambienti di Bonn, dove liberali e socialdemocratici accusano il governo di immobilismo per quel che si riferisce alla riunificazione. I dissensi fra i democristiani e i liberali non sono stati ancora eliminati. Il Presidente della Repubblica Heuss è stato dato oggi a casa del Cancelliere per discutere la questione; Adenauer vuole che i liberali rinuncino a criticare il Governo sulla politica estera e i liberali a loro volta rivendicano il diritto di esprimere le loro opinioni.

Se si dovesse arrivare alla rottura, se ne avvantaggerebbe probabilmente l'opposizione socialdemocratica che reclama anche essa, come si è detto, concrete iniziative di Bonn per la riunificazione. In questo caso Adenauer potrebbe andare incontro a difficoltà in quanto, per far approvare dal Parlamento le leggi per il riarmo, ha bisogno dei voti dei liberali. L'atmosfera però non è drammatica, perchè già altre volte — quando si era sull'orlo della rottura fra democrazia cristiana e partito liberale (come ad esempio in occasione del dibattito parlamentare sulla Saar) — si arrivò sempre al compromesso.

Da Berlino, oltre la smentita delle dichiarazioni di Ulbricht, è giunta oggi notizia di un rimpasto del Gabinetto. I vicepresidenti del Consiglio sono diventati nove e uno di essi, un «liberale», Hans Loch, è stato rimosso dalla carica. Sono state create tre commissioni speciali con il compito di fronteggiare le difficoltà manifestatesi nei settori dell'alimentazione, dell'industria e della agricoltura.

Hans Wollweber, infine, il capo della polizia di Stato, detto l'«Himmler rosso», è stato chiamato a dirigere il ricostituito Ministero per la Sicurezza. Wollweber è l'uomo che ha creato nella Germania-Est una scuola di spionaggio e di sabotaggio.

m. i.

Salvato dalla domestica

Colpito dalla corrente elettrica mentre si rade la barba

Biella, 26 novembre.

La presenza di spirito di una giovane domestica ha salvato stamane da morte certa l'impiegato Giovanni Turcone, di 39 anni, il quale, mentre si accingeva a farsi la barba con un rasoio elettrico, era stato investito dalla corrente elettrica. Il Turcone, che molto probabilmente aveva inavvertitamente toccato un tratto logoro (e quindi quasi privo di isolamento) del filo che alimenta il motorino del rasoio, sotto l'effetto della corrente elettrica rimaneva paralizzato. Incapace di staccare la mano e di invocare soccorso, si accasciava al suolo privo di sensi.

Per fortuna in quel momento entrava nella camera la domestica Lidia Sorini, di 18 anni, che, intuito il pericolo, interveniva senza indugio a staccare il filo

Ricompare dopo 15 mesi un prezioso anello rubato

Il ritrovamento di un prezioso anello, scomparso dall'agosto dell'anno scorso, è stato risolto per un fortuito incontro. Un brigadiere della Mobile passeggiava ieri mattina nei pressi del Monte di Pietà, esercitando una discreta sorveglianza sul via vai dei clienti. Un giovane richiamava la sua attenzione; era un individuo ben noto alla polizia, Michele Locatelli di 26 anni, senza fissa dimora. Il sottufficiale lo seguiva e lo sorprendeva mentre stava per dislimpegnare un anello d'oro massiccio con incastonato un brillante di 14 carati.

Dopo un rapido interrogatorio in questura si accertava che l'anello era stato rubato in un alloggio al piano rialzato di via Montevecchio. Il Locatelli s'era introdotto nell'appartamento mentre due sposi stavano dormendo e aveva rubato il gioiello da un tavolo dove era stato dimenticato la sera dalla giovane padrona di casa. Il ladro è stato arrestato.

Proclamato dagli inglesi lo stato d'assedio a Cipro

Subito dopo l'annuncio è esplosa una bomba in un albergo: alcuni scozzesi feriti

(Nostro servizio particolare)
Nicosia, 26 novembre.

Le autorità britanniche hanno proclamato oggi lo stato di assedio in tutta l'isola di Cipro, per fronteggiare l'attività dei nazionalisti ciprioti che in questi giorni hanno intensificato i loro atti terroristici: nell'ultima settimana sono stati uccisi cinque soldati inglesi. Gli attentati, in sette giorni, ammontano a 132.

Lo stato d'assedio viene adottato su iniziativa del governatore della colonia, il field-maresciallo Sir John Harding, che ne ha ottenuto il consenso dal Ministro delle colonie, dopo vivaci discussioni sull'opportunità del provvedimento. Harding ha preannunciato la pena capitale per qualunque cipriota che verrà trovato in possesso di bombe o che sparerà colpi di arma da fuoco.

Le forze di sicurezza britanniche hanno tratto oggi in arresto undici ciprioti su cui gravano sospetti di avere organizzato la recente ondata di terrorismo. Quasi tutta la popolazione aspira all'annessione dell'isola alla Grecia.

Quattro ore dopo la proclamazione dello stato d'assedio da parte delle autorità inglesi, una bomba è esplosa nell'affollata sala da ballo del più grande albergo di Cipro, provocando molti feriti tra un gruppo di scozzesi che stavano festeggiando il giorno di S. Andrea.

a. p.

Terroristi irlandesi minano una caserma inglese

Londra, 26 novembre.

fr. a.) I nazionalisti irlandesi sono tornati all'attacco. Stamane, avanzando con il favore del buio attraverso il confine (del tutto aguerrito) che divide la Repubblica irlandese Eire dall'Irlanda del Nord, denominata Ulster, che fa parte del Regno Unito, alcuni attentatori hanno sistemato una potente bomba ai piedi del muro esterno di una stazione di polizia, a Rosslea. La bomba, che conteneva circa 15 chilogrammi di gelatina, ha spaccato letteralmente l'edificio in due parti, con una larga fenditura attraverso la stanza del corpo di guardia e ha fatto crollare due soffitti.

Subito dopo lo scoppio, un piccolo gruppo di irlandesi dell'«esercito repubblicano segreto» (che è un'organizzazione ufficialmente messa al bando dal governo di Dublino) ha fatto irruzione nella stazione di polizia, evacuando all'impazzata con fucili mitragliatori. Uno degli agenti inglesi, un giovane di 25 anni, è rimasto colpito da sette pallottole ed è ricoverato all'ospedale in condizioni disperate.

Ben presto, però, gli altri poliziotti britannici partivano al contrattacco con armi automatiche: divampava allora un'autentica, piccola battaglia, che è durata circa un quarto d'ora.

ULTIME DI CRONACA

Travolto da un'auto un bimbo di 7 anni

Un ragazzo di sette anni è stato investito da un'automobile ed è stato trasportato in gravissime condizioni all'ospedale. Il bimbo, Camillo Scarpino, abita con i genitori al numero 348 di corso Giulio Cesare. Uscito di casa ieri verso le 18 stava attraversando la strada, quando si accorgeva del sopraggiungere di una macchina, una «1400» guidata dall'industriale Giovanni Favero domiciliato a Brandizzo in via Torino 41.

Il piccolo Camillo, incerto e spaurito, tentava all'ultimo istante di sottrarsi con un balzo all'investimento, mentre l'automobilista frenava e sterzava bruscamente. Purtroppo il bimbo veniva urtato da un parafango della vettura e sbattuto con violenza a terra. Al pronto soccorso dell'Antartica Martini i medici gli riscontravano gravi contusioni al torace, con lesioni interne.

Cavat. — Con una prolusione dell'avv. Garino vice-direttore del personale della Fiat si apre domani alle 21,15 in via dei Mille 23 il «3° Corso di formazione per capi-macchinisti».

Repentina morte ha stroncato la preziosa esistenza del

Dott. Tommaso Vico
Cavaliere della Repubblica
Medico dentista

Angosciati ne danno l'annuncio gli zii Evaristo, Erminio e Daniele Vico; le zie Suor Silvestrina Vico, Pia Lorenzini, Angela Zanetta ved. Silla e figli ing. Nino ed Elio; i cugini Merlonde, Baracco, Davicini, Faccenda, Raimondo e parenti tutti, e le devote e affezionate Elvira Stupino, Maria Gatti e Maria Gismello. I funerali avranno luogo ad Alba il giorno 29 novembre 1955 alle ore 10. La Salma proseguirà per Mango per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Alba, 26 novembre 1955.

L'Accademia Filarmonico-Letteraria, Circolo Sociale ed i Soci nell'ora del distacco terreno piangono il Dott. TOMMASO VICO, Cavaliere della Repubblica - Medico dentista, loro indimenticabile Presidente, socio benemerito, deceduto repentinamente in Alba la sera del 25 novembre 1955.

«Fu un uomo libero e buono».

Piangono la morte del Dott. TOMMASO VICO gli amici che lo ebbero caro: Marcello Artuffo, Giuseppe Balbo, Luigi Balbo, Cinno Bonardi, Cinno Bonardi, Ugo Burgna, Guido Chiampo, Pietro Chiodi, Ettore Costa, Francesco Ciriotti, Achille Mario Degliotti, Gregorio Ferrero, Fausto Fossa, Giuseppe Fontana, Paolo Frau, Walter Fenoglio, Beppe Fenoglio, Ferdinando Gioelli, Cino Gioelli, Cleto Giovannoni, Giuseppe Gallizio, Dario Gallizio, Dante Giacosa, Nennio Gorgone, Renzo Lavia, Emilio Livoriero, Pina Morro, Francesco Murra, Francesco Manzone, Luigi Manzone, Michelangelo Masera, Mario Foccara, Giulio Cesare Pasquero, Giovanni Pinnatti, Giovanni Perasso, Italo Raimondo, Franco Rizzolo, Giovanni Revello, Domenico Rabino, Piero Rabino, Ugo Rabino, Guido Sacerdote e Virginio Caversazi.

Alba, 26 novembre 1955.

Partecipano il decesso i colleghi medici dentisti: Regina Barbone, Giovanni Ciraregna, Francesco Marsi, Francesco Milanaccio, Dino Modenese, Giorgio Rinchi e l'affezionato odontotecnico Giulio Graziano.

Alba, 27 novembre 1955.

Munita dei Conforti religiosi, si è serenamente spenta l'anima buona di

Secondo Perosino

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli: Margherita, Giovanni, Maria ed Emma con rispettive famiglie; la sorella Maria, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo il giorno 28 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso Emilia 4. La presente serve di invito e di ringraziamento.

Antonio Quallia si unisce al dolore del carissimo amico Giovanni per la scomparsa dell'amato Padre.

Dopo una calamitosa travagliata, cristianamente come visse, cessava di battere il cuore buono e generoso di

Leo Calio
Industriale - di anni 43

Ne danno partecipazione la moglie **Angelica Pivano**; la sorella **Maria** col marito **Primo Vinelli** e bimbi **Ilio** e **Lauretta**; il fratello **Amedeo** con la moglie **Emma Ramella** e bimba **Daniela**; gli zii **Primo** e **Luigi Scansio** con le rispettive famiglie, **Francesco Vinelli** e famiglia; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo domenica 27 corr., alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Giuseppe Gazzo, 32, ringraziano anticipatamente le gentili persone che prenderanno parte alla mesta funzione. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Mongrando-Cossavella, 26-11-'55.

Dopo lunga malattia, lasciava questa vita terrena

Matteo Arrò
di anni 82

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Antonietta Nizza** e figli: rag. **Mario** con la moglie **Ines Miotti** e figlio **Giuliano**; **Silvio**; e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30.

Favria, Canavese, 27 nov. 1955.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Germinal Cantone (detto Purilu)
Orafo

La sorella, il cognato, i nipoti, gli zii e parenti ne annunciano il decesso. I funerali oggi 27 c. m. alle ore 9 da via Chiabrera 37 (Oblitoria).

Breve malattia ha tolto ai suoi cari

Bartolomeo Quirico Reni

Ne danno il triste annuncio la famiglia e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Le esequie avranno luogo lunedì, ore 16, presso Cappella S. Giovanni Vecchio.

28-11-1954 28-11-1955

Oggi è un anno che Iddio volle con Sè la nostra indimenticabile

Alma Caminetti

Ella vivrà sempre nel cuore della sua inconsolabile mamma, papà, delle sue adorate sorelle, cognati, nipotini che tanto amava, e parenti tutti e il fidanzato Aldo Bastico, e quanti ne apprezzavano la sua bontà e le vollero bene. La Santa Messa sarà celebrata nella parrocchia di San Pellegrino, in corso Racconigi, domani 28 c. m., alle ore 9,30. La presente serve di ringraziamento.

Nel primo anniversario della dolorosa dipartita dell'indimenticabile

Giacomo Chiosso (Peide)

la moglie, fratello, sorella e cognata, con immutato rimpianto. Lo ricordano a quanti Lo conobbero e amarono. La S. Messa in suffragio sarà celebrata il 30 novembre, alle ore 8 nella chiesa di San Dalmazzo (via Garibaldi).

28-11-1945 28-11-1955

Nel decimo anniversario della scomparsa del

Dott. Silvio Sesia
Notaio

la moglie, con immutato affetto, Lo ricorda. S. Messa di suffragio il 28 corr., alle ore 7,30, in Cocconato.

Nell'ottavo anniversario della morte di

Elena Chiron Jaffe

la famiglia la ricorda con devoto rimpianto.

Alessandria, 27 novembre 1955.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Roggero-Callabioni** profondamente commosse dalla dimostrazione di cordoglio tributata alla compianta

Giuseppina Roggero ved. Callabioni

desiderano esprimere la loro viva gratitudine a tutti coloro che hanno partecipato al doloroissimo lutto. Un particolare riconoscente ringraziamento rivolgono alla Presidenza e Dir. Generale FIAT, Dir. Div. Autoveicoli, Dir. Stabil. Avio, Dir. Ser. Automobili, Dir. Sanitaria, Dir. Stampa e Pubblicità e al sig. dott. Giuseppe e Francesco Boglione che tanto amorevolmente l'assistettero. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 22 dicembre, ore 8,30 nella chiesa di San Giuseppe via S. Teresa.

La famiglia **Fassetta**, commossa per la manifestazione d'affetto tributata all'indimenticabile

Carlo

ringrazia quanti hanno preso viva parte al suo immenso dolore.

Grugliasco, 25 novembre 1955.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

GRAND'UFF.
Giovanni Battista Cervesato
Industriale

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Enrica Marianne**, i figli **Sergio** e **Pierearlo**, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 28 c. m., alle ore 10,30, da via Della Rocca 7.

Le famiglie **Mosso** e **Schutz** si associano al dolore della famiglia Cervesato per l'immatura perdita del loro amato Cognato.

Impiegati e Dipendenti della S. p. A. «Elettrofil», prendono viva parte al dolore della famiglia Cervesato per l'immatura dipartita del loro amato Titolare.

Amministratori, Impiegati e Dipendenti della S. p. A. «Rota - Mercatto», annunciano con dolore l'immatura perdita del loro Presidente.

Le famiglie **Tomasinelli** e **Gigli** prendono viva parte al dolore dei carissimi amici Cervesato.

Roberto Rocchi, Sandro Nigra, Sergio Tomasinelli, Franco Vigna e **Carlo Barbero** si associano con profondo dolore al lutto dell'amico Dodo.

Giovanni Sarterio ed il dott. **Carlo Lazzarone**, con le rispettive famiglie, prendono viva parte al lutto della famiglia Cervesato per la repentina perdita del carissimo Amico.

Giuseppe Valentino, Mario Gedone, Aldo Frola e famiglie si associano al lutto della famiglia Cervesato.

Direzione e Soci del Circolo degli Artisti partecipano commossi al dolore della famiglia del consocio **G. B. CERVESATO.**

Piero, Matilde, Giorgio, Adriana Bozzalla prendono viva parte al dolore della famiglia Cervesato per la perdita dell'amico **GIOVANNI BATTISTA.**

Isalia ed **Alessandro Ferrando** esprimono vivo cordoglio.

Le famiglie **Bonado, Emanuel, Ghigo's, Giuffrida** e **Voglio** prendono viva parte al grande dolore della famiglia Cervesato.

In Savona, ieri, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Pecchio
di anni 68
Proprietario Caffè Grand'Italia

Dànno il triste annuncio la figlia **Ulderica** con il marito **Gino Perlotto** e figli: **Adriana** con il marito **Eng. Antonio Meralla** e figli; le sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Le esequie verranno celebrate lunedì 28 corr., alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Settimo Torinese, ove la cara Salma verrà trasportata per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si ringraziano quanti vorranno prendere parte al dolore della famiglia.

Savona, 27 novembre 1955.

A un anno dalla scomparsa dell'indimenticabile

Annetta Adami in Assom

le famiglie **Assom, Scotti, Adami, Giugliano** La ricordano a quanti La conobbero e La amarono. La S. Messa di suffragio verrà celebrata il 29 c. m., alle ore 8,30, nella parrocchia Santa Croce. Le famiglie ringraziano le gentili persone che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Nel primo tristissimo anniversario della Sua scomparsa il

Cav. Giovanni Maggiora

con luminoso ricordo ed infinita tenerezza continua a vivere nel cuore dei Suoi cari. La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella parrocchia di S. Carlo il 3 dicembre alle ore 10. La famiglia ringrazia coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Nel secondo anniversario della morte di

Giuseppina Maria Lavarino nata Pastò

una S. Messa in suffragio della sua anima sarà celebrata alle ore 8 di giovedì 1 dicembre nella chiesa del Duomo.

29-11-1954 28-11-1955

«In cuntinsi a vivere in noi».

Cesare Bauchiero

Nel doloroso anniversario i familiari Lo ricordano a tutti coloro che conobbero il suo grande cuore. Messa di suffragio martedì, ore 11, chiesa di Santa Cristina.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Raffaele Zaccone

la famiglia, con immutato dolore, lo ricorda a colleghi ed amici. La S. Messa sarà celebrata lunedì 28 corr. alle ore 9 nella chiesa di S. Barbara.

1954 1955

Nel secondo anniversario della morte del

Dott. Alcardo Ferroni

la moglie e figli, con immutato dolore, Lo ricordano a quanti Lo conobbero.

Le famiglie: **Farchè, Capra, Garaglio**, riconoscenti per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara Estinta

Benedetta Capra ved. Garaglio

ringraziano sentitamente tutti coloro che con la presenza, fiori, opere di bene, preghiere si sono uniti al loro dolore. Ringraziano in particolare modo il medico curante dott. Raffaele Ottolenghi per la premurosa assistenza. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di S. Rita il 30 dicembre, ore 8.

Dopo una vita di intenso lavoro ed interamente dedicata alla famiglia è mancato in età di anni 81 il

Geom. Pietro Perrone

Ne danno la dolorosa partecipazione: il papà, la moglie **Augusta Mellano**, i figli **Renzo, Ottavia**, e **Pinuccia**, la suocera ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 27 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione dall'Estinto in via Nino Costa (angolo via Broffario) indi la cara Salma proseguirà per Nizza Monferrato, ove alle ore 15,30 dalla casa paterna in via Pistone 27 verrà accompagnata al Cimitero.

Asti, 26 novembre 1955.

Gli zii **Maria Perrone, Antonietta** in Devalle, **Leonildo** in Antonetto, **Carlo, Giuseppe, Domenico** piangono l'adorato nipote **PIERO** giusto orgoglio di tutta la famiglia.

Redattori e Collaboratori del settimanale «La nuova Provincia» piangono la perdita del loro amato direttore **PIETRO PERRONE.**

La Soc. p. Az. A. Manzoni & C. della Centrale di Milano e Filiale di Asti partecipano al lutto della famiglia Perrone.

Si associano al dolore dei suoi cari: la famiglia dott. **Tirone, geom. Ponte, dott. Romolo** e rag. **Carlo Bruno, Spinaler, geom. Borello, Lina Quaglia** e cav. **Luigi Leonardi.**

Asti, 26 novembre 1955.

Dopo breve malattia, cristianamente è mancato ai suoi cari

Ugo Pellegrinelli
Sarto

Ne danno il triste annuncio la sorella, i fratelli, zii, zie, cugini, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali saranno il corr., ad ore 9, partendo da via Conselvaga 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie **Mazzia** e **Barteris** partecipano al dolore della famiglie Pellegrinelli.

Le famiglie **Bietto** e **Javelli** ringraziano tutti gli intervenuti alle esequie del loro caro estinto

Domenico Pomatto

La Messa di trigesima il g. 29 p. v., ore 8, nella chiesa del Beato Cafasso (corso Grosseto).

Con il conforto della benedizione del Santo Padre, il cuore immensamente buono di

Francesco Cornaglia
Assiano Fiat

ha cessato di battere. Inconsolabili lo piangono la moglie **Rita Borello**, l'adorata figlia **Carla**, la mamma **Beatrice Mario Fiaccia**. I funerali avranno luogo lunedì 28 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione in via Morgari 30. Dopo la funzione nel Santuario del Sacro Cuore il Maria la cara salma proseguirà per Trofarello. Un servizio ringraziamento al dottor Paolo Giacomasso per le affettuose cure prestate. La Messa di trigesima sarà celebrata il 22 dicembre alle ore 7.

Partecipano al doloroso annuncio il fratello **Carlo**, le sorelle **Elisa, Lucia, Eugenia**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Dopo lunghe e penose sofferenze cristianamente cessava di vivere

Giovanni Giorgio Castellino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Costanza Grana**; i figli **Rina, Francesco, Maria, Giovanna Anna**; la nuora, i generi, i nipotini, i fratelli, le sorelle, i cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Emilio Zaccarelli per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 28 novembre, alle ore 14,30, partendo da via Mattie 30. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

27-11-1951 27-11-1955

Carlo Ponchione

Nel quarto tristissimo anniversario moglie e figlio lo ricordano a coloro che conoscendolo lo amarono.

Spotorno, 27 novembre 1955.

La signora **Enrica Graziana** vedova del

Dott. Cav. Achille Calvara

profondamente commossa per l'affettuosa dimostrazione di stima e d'affetto tributata al caro marito Achille, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprime la sua sincera gratitudine ai conti Ulrico e Felicita, Schiari Riccardi, ai cugini Camerlinghi, ai figliocci Gina e Pierino Gioachino Schiari, ai Comandi Militari, agli Ufficiali Medici, ai cittadini di Busolengo, ai Clero, parenti e amici tutti.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente come visse, si è spenta improvvisamente l'anima buona di

Michele Chiaudano

Ne danno straziati l'annuncio la moglie **Anna Foste** con le piccole **Imelda, Claudia, Karina**; il papà, la mamma, il fratello, i suoceri, le cognate, le e zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 c. m. partendo dall'abitazione in via Morgari 30. Dopo la funzione nel Santuario del Sacro Cuore il Maria la cara salma proseguirà per Trofarello. Un ringraziamento al dottor Paolo Giacomasso per le affettuose cure prestate. La Messa di trigesima sarà celebrata il 22 dicembre alle ore 7.

La zia **Giovanna** e i cugini **Pietro** e **Nino Icardi** si associano al dolore di Anna.

Cristianamente mancava ai suoi cari

Luigia Fogliatti

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle: **Giuseppina; Domenica** col marito **Vittorio Sra** e figli; i nipoti **Fogliatti** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 c. m., alle ore 14,30, partendo da via Asinari di Bernezzo 98. La presente serva di partecipazione e ringraziamento. La Salma riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Ponte Stradà.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Albina Bacolla in Delmastro

il marito **Paola**, i figli **Luigi** e **Maria**, la nuora, nipotino e parenti tutti ne rinnovano l'adorata memoria. Messa in suffragio nella parrocchia di Maria SS. Speranza Nostra (via Châtillon) ore 8 del 28 novembre 1955 (tram 15, 18, 10).

Domani ricorrendo il terzo anniversario della scomparsa, avvenuta in Mogadiscio del

Dott. Prof. Mario Del Rio
Chirurgo Primario

i familiari con immutato dolore e rimpianto, lo ricordano ad amici e conoscenti.

Reggio Emilia, 27 novembre '55.

Nel decimo triste anniversario della dolorosa scomparsa del

Rag. Carlo Foglino

la vedova, i figli dott. **Franco** (nel Kenia) e **Dario** Lo ricordano a parenti e amici. Lunedì 28 corr., alle ore 10, nella parrocchia Madonna degli Angeli, verrà celebrata la Messa di suffragio.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino
Capitale Sociale L. 57.000.000.000
C.C.I.A. - Torino 113

Si avvertono i possessori di obbligazioni FIAT 6 % che a partire dal giorno 1° dicembre p. v. potrà essere incassata la cedola semestrale n. 13 presso la Cassa della Società in Torino, corso Marconi n. 10, e presso le Sedi e Dipendenze dei seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Banca d'America e d'Italia; Banca Popolare di Novara; Cassa di Risparmio di Torino; Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Banco Amb

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque ente della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le abbreviazioni comprese nel prezzo per la tariffa della Rubrica stessa all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in Italia, all'estero e ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui esso subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori [illegible] «Incet-Pirelli». Prezzi fattorica, Raicevi, via Cesare Balbo 21, telefono 885-521. 338

ABBISOGNANCOVI argani betoniere, lavagliatrici, elevatori, betri servizio, compressori stradali. [illegible], Madama Cristina 111, telefono 682-842. Rateazioni.

ACQUISTASI legname costruzione antenne, puntelli, tavolame. Telef. 393-018

ACQUISTERei limatrice corsa massimo 600. Telefonare 70-139. B2722

ARREDAMENTO uffici: scrivanie, librerie, sedie curvate. Prezzi sotto concorrenza. Sacchetto, Belfiore 8. 334

CERCASI cesoia lamiere lunghezza taglio metri 2 con incavo spessore massimo millimetri quattro. Scrivere cassetta 1 M, SPI, Genova. 14021

CHIUSINI, bocchette, tubi ghisa, lucernari, vasto assortimento. Richetta, corso S. Maurizio 12. 12234

DECAUVILLE, vagoncini, scambi, binari, vende piazza Alberto 5. Telefono 20-509.

IMPRESA assume incarico per pulizia scale ai condomini ed enti privati. Telefonare 651-375. F0964

JALLA', Sacchi 24. Utensili, lime, seghette, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.

LABORATORIO Chimico Farmaceutico Biologico Roma garantito assoluto offre impianti ed personale lavorazione conto terzi sue periodica specialità ed galenici. Casella 61/G, SPI, via Parlamento 9, Roma.

LAMIERE per copertura zincate nere, nuove a recupero. Occasionissima, Rigenerazione, via Parma, 1. 3128

LIQUIDO impianti torni sagheti parancbi morse torrette. Tabucchi, Re Umberto 63, Torino.

OCCASIONE vendo Vacuum per cotture caramelle. Telef. 773-731 ore pasti.

OCCASIONISSIMA svendesi 1.100.000 lavanderia americana 6 macchine Norge, centrifuga gigante, essiccatoio; anche singolarmente. Telefonare 59-158 ore pasti.

OFFICINA meccanica cerca lavoro per tornio, preventivi medicinali. Scrivere Martorio, Mompantero, Susa. F0804

PRESSE idrauliche tipi diversi 70/200 tonnellate, vendiamo prezzi irrisori. 100.000/200.000 Meccaniche toscane, Arnolfo 51, Firenze. 14108

ROTTAMI, tornitura, scorie, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-907. 11966

TEMPRA a induzione, brasatura placchette dure a stelli, frese. [illegible] Delforno, Frejus 52, Moncalieri 680-214.

TORNIO parallelo, frenatrice, [illegible] cerco officina meccanica. Telefonare 885-201. G9039

TRASFORMATORI [illegible] pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Pavirani Aglietta, telefono 21-360. 771

TUBI Mannesman 2-3 pollici con raccordi vendo. P.za Albera 5, tel. 20-503.

TUBOLARI occasione impostatrice [illegible] per pasticceria. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino. L0414

TUBOLARI raddrizzatore Westinghouse 45 [illegible]. Telefonare 52-208. L3914

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ALPHA cuprifilerino salvapareti. Provvede subito, ancora in tempo! Tel. 31-450.

FABBRICA artigiana mobili liquida vasissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine lasciate, mobili, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 25 B; Principe Amedeo 30 C. 4726

GAS riparazioni rimessa nuovo cucine fornelli gas pezzi ricambio trasformazioni liquigas. Corso Machiavelli 35. Telefono 86 834. M9604

IMPRESA specializzata esegue manutenzioni murarie, ripulsature tetti grondaie, costruisce [illegible] pezzi minimi. Telefonare 671-703. M9421

LABORATORIO attrezzatissimo [illegible] rebbe qualsiasi lavoro cucitura pelle plastica tessuto compreso tomaie. Telefonare 775-827, 775-013. B2359

OCCHIALI prodigiosi e Fucciotti e rimbiliziatori conservatori dell'occhio. Fan Massimo 42. E.S.A.I., Mutua. B2099

PASTIERE banchi scaffali guardaroba pronte, arredamenti completi negozi alloggi. Telefonare 760-952. L4182

PAVIMENTAZIONI, pianterellamenti, mobili alloggi negozi, [illegible] piombo interpellateci. Telefonare 280-891.

PELLICCERIA «Ultima» assortimenti, confezioni, guarnizioni, riparazioni, restauri, Telefono [illegible] via [illegible] 6.

PELLICCIAIO modellista confezione in misura. Modelli pronti in cartorino per piano rai manipé. Cervini, Via Quinto 5, terzo piano T1211

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO cessione trattoria centrale 3.000.000; altre 1.300.000 magazzino vini alloggio, altre Pensione Litterio frutta verdura, S. Secondo 22, Poppino.

ABBIAMO latteria 200 litri, bene lavoro, altri generi, alloggio, 3.500.000. Telefonare 82-065. T2359

ABBIGLIAMENTI cedesi stabilimento completamente attrezzato macchinario fabbricazione mobili infissi con annesso piccolo mobile, abitazione moderna. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. F1201

ABITI confezioni [illegible] signora moderno, avviato, [illegible] signorile, cedesi. Telefonare 46-316 [illegible] ufficio. M9297

ACQUISTO [illegible] pane per trattorie massimo 1.000.000. Balma, Sacchi 24.

AFFARE! Merceria centrale, 20.000 giornaliere, causa malattia, 1.500.000, dilazione. Vargiano, telef. 82-065.

AFFARONE avendo avviata fabbrica plastiche granaglia rendita 200.000 mensile dimostrabile. Scrivere [illegible] 5284, SPI, Torino. L3555

AFFITTASI forno elettrico attrezzato pane grissini, ampio locale, [illegible] subito. Telefonare [illegible]. F1105

AFFITTASI negozio con oppure senza licenza articoli casalinghi e giocattoli, via Mongrevero zona [illegible] sviluppo, senza concorrenza. Telefonare 35-265.

AGNELLERIA attrezzatissima [illegible] alloggio, ottima posizione cedesi convenientemente. Telefonare [illegible]. L4056

AGNELLERIA [illegible] conigli cedesi causa malattia. Telefonare 31-367 ore negozio.

ALIMENTARI ottimo acquisto permuto [illegible] villetta 300 mq. terreno. Tel. 781-242

ALIMENTARIO centrale 1.600.000, affitto 15.000. Facilitazioni, permuta, gerenza. Telefonare 528-012. T2377

ALMA cede 2.500.000 latteria; altra 3.000.000, 150 litri, alloggio, zona centro. Barberoux 28. 1539

ALMA, 4.000.000 dilazionabili cede giornali cartoleria rendita abitabile. Barberoux 28. 1539

ALMA, 3.000.000 dilazionabili, [illegible] rivendita pane, [illegible] abitabile, Barberoux 28

ALMA, cede 5.500.000 torrefazione alloggio, incasso 24.000; [illegible] 3.000.000. Barberoux [illegible] 1539

ASSOCIERei avviato [illegible] negozio ricuperi ferrosi, [illegible] capitale. Telefonare 51-812. F0696

ATTENZIONE! Rivendita pane, pasticceria, Porta Nuova, 120 kg. giornalieri, cedesi causa trasferimento tholare 3 milioni 700.000. Balma, Sacchi 24.

ATTENZIONE! Stabilimento bagni centrale, idroterapia, cure fisiche, massaggi, pedicure, callista, bagni turchi, forte reddito, cedesi, permutasi cascinetta dintorni città oppure [illegible] socio. Patto Balma, Sacchi 24. T2103

AUTORIMESSA esterna, angolare, [illegible] ma ubicazione, causa malattia cedo avviamento. Telefonare 86-104. T3316

AUTORIMESSA 30 macchine, 35 [illegible] scooters completa, stazione servizio, officina, buona lunga locazione, cedo 6 milioni 200.000. Gabetti, XX Settembre 17.

AUTOTRENO nuovo lavoro assicurato cerco socio 1.200.000. Telef. 684-621.

AVVIATA profumeria semicentrale causa salute cedesi. Telefonare 40-417.

AVVIATISSIMA pensione albergo centrale moderna, 30 locali, reddito dimostrabile, cedesi; richiesta 18 milioni. Telefonare ore ufficio 528-149. L4166

AVVIATISSIMO casalinghi ghiacciaioli redesi causa malattia. Telefonare 288-671 ore pasti. 68584

AVVIATISSIMO maglierista e rimagliatrice cause. Retro abitabile cedo. Telefonare 557-380. 14148

AVVIATO [illegible] negozio [illegible] biancheria calze, zona commerciale. Tel. 30-651.

AZIENDA avviata scopo incremento cerca 1.000.000 garantito, interesse partecipazione utili. Scrivere cassetta 5278, SPI, Torino. L4012

BAR centralissimo, 30.000 giornaliere, [illegible] 8.000.000. Eventuale gestione. Balma, Sacchi 24. T2101

BASALEGNO, [illegible] 528-975, cede salumeria massimo arredamento 25.000 giornaliere, 2.300.000. F1183

CAUSA decesso cedesi, liquidasi piccolo laboratorio affini. Via Pio V 8.

CAUSA malattia urge cedere elettrauto, eventualmente quota socio cacente. Corso Ferrucci 34. G8582

CAUSA [illegible] cedo negozio frutta verdura commestibile. Vini esportasi ingrosso, minuto. Via Fiume 36, Alessandro, Venaria. L3956

CAUSA trasferimento cede avviatissimo negozio laboratorio alloggio cicli moto, San Maurizio Canavese, agenzia Mongiovetto 46. L3525

CAUSA trasferimento vendesi media industria trentenuale modernamente attrezzata. Scrivere cassetta 3093, SPI, Torino.

CAV. Conti, Bertola 15, cede avviatissima autorimessa su corso semicentrale, mq. 640, organizzazione completa riparazioni, 6.000.000. T3853

CAVALLERA, Saluzzo 21. Agenzia, posizione bellissima, incasso 50.000 giornaliere cedesi 2.300.000. Occasione!

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali cartoleria profumeria, alloggio, copie 500, cedesi. 8552

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticceria [illegible] (adiacenze Torino) kg. 370 farina, cedesi causa salute. 8552

CAVALLERA, Saluzzo 21: pasticcio meccanizzato, incasso 60.000, cedesi, permutasi, casa. Assicurasi fortuna.

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistarne rimettiamo negozi di qualunque genere, facilitando. 3016

CEDESI affittasi associasi bagni massaggi profumeria arredato [illegible]. Telefonare 40-346. B2892

CEDESI casalinghi con alloggio e commestibile con alloggio. Telef. 694-731.

CEDESI causa malattia avviato negozio confezioni bimbo, signora. Rivolgersi via Cialdini 37.

CEDESI commestibile avviatissimo sona buona. Scriv. cassetta 6278, SPI, Torino.

CEDESI gestione villaggio turistico con ristorante. Posizione incantevole, isola d'Elba. Scriv. cassetta 3076, SPI, Torino.

CEDESI in Genova avviatissimo negozio merceria, cartoleria, profumeria con retro e alloggio 2.500.000. Ballistoy, via Acquarone 21/r, Genova. F0765

CEDESI laboratorio con annesso negozio confetteria 1.500.000. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino. L3858

CEDESI laboratorio [illegible] per bouillons. Scriv. cassetta 4001, SPI, Torino.

CEDESI latteria gelateria pasticceria in Pont Canavese via Cavigliono 29, posizione centrale. M9487

CEDESI maggior offerente Bosena osteria cucina macchina caffè affettatrice ampio locale [illegible] cantina appartamento annesso zona centrale. Scrivere cassetta 14 M, SPI, Genova. 14059

CEDESI negozio fiori con alloggio ed accessori. Telefonare [illegible]. L3623

CEDESI negozio pelliccierice con alloggetto garaggi piazza Vittorio, tel. 81-473.

CEDESI S. [illegible] 28 (piazza mercato) locale negozio retro abitabile. Telefonare 521-618. [illegible]

CEDO causa età [illegible] laboratorio falegname trentennale attività. Via Verolengo 42. F1076

COMMERCIO frutta verdura ingrosso minuto avviatissimo [illegible] salute. Scrivere Nata Gaetana, via S. Domenico 19, Chieri. L4348

COMMESTIBILI drogheria [illegible] permessi garaggi via Spontini causa salute cedesi. Telefonare 36-589. G9228

COMPAGNIA Finanziaria concede prestiti garantiti (pignoramento, Cavour 7, telefono 527-496. 9760

CONCEDESI buone condizioni gerenza avviata salumeria centralissima. Telefonare 50-743 e 773-153. L3347

CONCEDIAMO rapidamente sovvenzioni ipotecarie. «Ibi», S. Quintino 4 bis.

CROMATURA cincatura [illegible] lavoro assicurato possibilità maggior sviluppo cedo facilitando pagamento. Scrivere Paderia, via S. Massimo 18. T1235

DIPLOMATO piccolo capitale e subvenzione ritava piccola saldatura sana, buon avvenire oppure impiego emolumento. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino.

DISPONENDO 3-4 milioni cerco combinazione con impiego. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. F0758

DROGHERIA angolare via Garibaldi cedesi con o senza [illegible]. Telef. 44-587.

DROGHERIA avviatissima zona centrale, incasso 45.000 cedo, ritiro commercio. Telefonare 50-781. 5584

ESERCENTI: Managlia, Cavour 10, cede migliori negozi centralissimi periferici, ogni qualità, ogni prezzo, massima serietà. T0818

FERRERO, Vanchiglia 18, cede, rileva negozi qualsiasi genere, volturazione licenza. F1034

FONDERIA terreno mq. [illegible] coperti mq. duecento periferia Torino [illegible] combinazione. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L3829

FORNACE interni affittasi. Scrivere cassetta 102 C, Sipra, Torino. 12.302

GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane drogheria centralissima, [illegible] giornaliera. Eventuale gerenza.

GIORNALAI, cartoleria, giocattoli cedesi negozio annesso alloggio. Tel. 775-833.

INSERTERI Cioccolato Venchiese cedesi o affittasi. Scriv. dr. Busto, via XX Settembre, Verolli. F1023

LATTERIA alloggio 2 camere cediamo 2.500.000. Galliari 10 bis, Telef. 62-187.

LATTERIA attrezzatissima 280 litri cedesi occasionissima 5.000.000; altra [illegible] 3.000.000. Frana, Mercanti 3. T1209

LATTERIA litri 150, alloggio, ottima posizione, cedesi 3.100.000; altra 190 litri 4.000.000. Cubito, Domodossola 8. Telefono 779-435. T3483

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque sfruttate, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 500

LATTERIE 100, 150, 200, 300 litri; 2.500.000, 3.000.000. Telef. [illegible]. L4014

LAVANDERIA primaria avviatissima reddito [illegible] cedesi regioni salute eventualmente permutasi alloggi. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino. L4216

MACELLERIA equina in arteria skalità commerciale particolare, avviatissima, ragioni [illegible] cedesi, intermediari esclusi. Scrivere cassetta 5383, SPI, Torino.

MACELLERIA [illegible] 1.500.000. [illegible] Telefonare 528-012. T2377

MACELLERIA salumeria Rossa, Alpignano. Attrezzatissima, ottima clientela, cedesi [illegible] subito. L3323

MERCERIA, maglieria con macchinario, zona Francia cedesi occasionalissima 1 milione. Frana, Mercanti 3. F1183

MUTUI (pensari concedonsi rapidamente. C. Com.P.A.I., Cavour 7, telefoni 527-496 e [illegible]. [illegible]

NECESSITANO gerente per drogheria per commestibili panetteria salumeria. Telefonare [illegible]. T2377

NEGOZIO cartoleria chincaglieria avendo in blocco a migliore offerente, possibilità alloggio. Telef. 51-933, Cocconato.

NEGOZIO vendo con alloggio davanti Fiat Mirafiori. Telefonare 330-350. L4184

OCCASIONE cedesi antico stilla alimentari ingrosso, vasta clientela, buon reddito. Rivolgersi Querio Giovanni, via Ivrea 10, telefono 61-51, Chieri.

OCCASIONISSIMA. Cedesi negozio calzature, con merce senza merce, incasso annuo controllabile 11.000.000-13.000.000, Telefonare 41-801. L4256

OCCASIONISSIMA [illegible] cedo compreso merce [illegible] negozietto [illegible] vendita maglieria biancheria, adatto signora [illegible] confezioni. Tel. 526-943.

OFFICINA meccanica cerca socio con capitale. Via Beaulard 32, Icardi Mario. Telefono 73-253. M9503

OLII saponi grandioso retro cedesi 750.000. Galliari 10 bis, telef. 62-187.

PANETTERIA città forno elettrico, lavorazione 70 q.li mensili [illegible], [illegible] minime, cedesi 5.500.000. Frana, Mercanti 3. T1209

PANETTERIA, forno elettrico, incasso garantito [illegible] giornaliere, cede Bacchetta, Alfieri 20. T0911

PANETTERIA vendesi, via Vinovo 6, Torino. F1307

PANETTERIA vicinanza Torino lavorazione 2 quintali cedesi occasionissima 1.700.000, sufficiente 1.000.000 subito. Frana, Mercanti 3. T1209

PANETTERIE forti lavorazioni garantite, ottime condizioni pagamento, Torino, Provincia, [illegible] Biancheria, Alfieri 20.

PASTICCERIA buonissima posizione cedo 850.000. Dilazionando [illegible]. Telefonare 528-012. T2377

PASTICCERIA rinomata bar pane attrezzatura moderna posizione commercialissima, causa malattia cedesi [illegible] trattabili. Scrivere cassetta 4028, SPI, Torino. L4218

PELLETTERIA, valigeria, grandioni incali 4 vetrine, laboratorio su via centralissima altamente commerciale cedo causa altri affari rilevando merce. Tel. 53-601.

RIVENDITA pane kg. [illegible] attrezzatissima cedesi 5.500.000; altra kg. 100, 3 milioni. Cubito, Domodossola 8. Telefono 779-435. T3483

PER motivi salute cedo negozio pelliccierie. Telefonare 280-149. F1097

PETTENATRICE causa malattia e partenza cedesi avviato negozio. Telefonare 693-439. L2930

PIANETTI [illegible] maglieria e licenza merceria con garantito insegnamento. Grugliasco, via General Perotti 26.

RIVENDITA pane 120 kg. causa malattia cedesi. Galliari 10 bis, telef. 62-187.

SAN Donato [illegible] bimbi [illegible] arredamento, 800.000, poca merce. Telefonare 761-853. B3684

SOCIETA' petrolifera concederebbe gestione chiosco benzina in Torino [illegible] cazione. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. [illegible]

STABILIMENTO lavorazione pellicini mq. 1200 proprietà muraria moderna; macchinario, esistenti, annessa villetta in costruzione cedesi complessivamente 17 milioni. Frana, Mercanti 3.

TABACCHERIA levata 1.000.000 sellicini cedesi 13.000.000; altra 7.800.000 altra 6.500.000. Frana, Mercanti 3.

TINTOSTIRERIA rinnoviamo calze cedo 250.000. Telefonare 535-015. L3551

TORREFAZIONE bar pasticceria con alloggio avviata causa salute cedesi gerenza. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino.

URGE cedere redditizio primaria frutta verdura scholanze, abitabile. Telefonare 774-083. L4060

VENDESI laboratorio pasticceria bene attrezzato. [illegible] cassetta 5280, SPI, Torino. L4016

VENDESI o [illegible] telegrammeria meccanica via Tenivelli. Telefonare 75-932 ore 13-14 e 19-20. [illegible]

VERA occasione cedo causa matrimonio negozio confezioni su piazza mercato, senza merce. Telefonare 61-945.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi. Martinat, Maroena 31, telef. 40-585. F1143

A privato impresa costruttrice vende, affitta magazzini riscaldati seminterrati, accesso carrabile, luminosi, servizi. Via Bondissone 24, telef. 582-812. L3623

A 5.200.000 in Susa città in ottima posizione casa civile comprendente quaranta vani, sella alloggi di cui uno di sei stanze, libero subito. Scrivere cassetta 5281, SPI, Torino. L4022

ABBIAMO convenienti ultimi alloggi nuova [illegible] due camere cucina, termosifone, [illegible] via Principessa [illegible] 74, ora 16,30-17,30. Telefono 280-474. L1814

ABBIAMO abitabili subito alloggi due, tre camere ogni comfort vende direttamente impresa. Rusconi 93. T0999

ABBIAMO alloggi 1-2 camere, [illegible] abitabili. Ore 15,30-17,30. Santhià 52 (Barriera Milano). [illegible]

ABBIAMO bellissimi nuovi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi, Lanzo 18. F1072

ABITABILE subito vendiamo Borinaglieri alloggetto camera tinello [illegible] terzo bagno, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. T1058

ABITABILI primissima vendiamo via Montegrimerio alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, [illegible] Mutuo e facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. T1553

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova [illegible] alune. Via Tirreno 35, corso Galileo Ferraris 133. T0722

ABITABILI subito vendi direttamente alloggi signorili 1-2 camere servizi via San Marino angolo via Goriziа, e via Barletta 86 (S. Rita). Telefonare 47-212.

ABITABILI subito vendiamo corso Francia alloggi 1-2 camere tinello, cucinino terzo bagno, ascensore. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI subito vendiamo corso Trapani alloggio 2 camere tinello, cucinino terzo bagno. Mutuo e lungbissime rateazioni. Telefonare 50-388. T1553

ACQUISTASI terreno periferico zona barriera Milano circa mq. 1000, dando in cambio alloggi nuova costruzione. Telefonare 22-414. L4038

ACQUISTASI terreno preferibile zona nord mq. 400-600 anche cortile. Specificare. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino.

ACQUISTERei direttamente casa vecchia costruzione preferenza centrale 50-60 milioni. Scrivo. [illegible] 1195, SPI, Torino.

ACQUISTERei locale mq. 100 non cantinato per officina. Telefonare 383-653.

ACQUISTO casa 30-50.000.000, anche bisognosa. [illegible] 1210. SPI, Torino. [illegible]

ACQUISTO [illegible] dintorni Torino. Telefonare 389-811. F0858

ACQUISTO, impiego capitale, muri negozi, liberi occupati, casa vecchia. Telefonare 86-202. T1738

ACQUISTO terreno o lotto fabbricato centrale adatto costruzione. Telef. 88-752.

ADIACENZE corso S. [illegible], vendonsi negozi, magazzini, sbloccati e liberi. Vasta possibilità di scelta. Zona altamente commerciale, centrale. Minimo di anticipo e lunghissime rateazioni. Prezzi eccezionali. Via Artisti 18, angolo via Guastalla. Ore 16,30-18,30. [illegible]

AFFARE Alloggetti due camere cucina, occupati, svendonsi 220.000 per camera. Via Facchinetti 33; visite 17-18.

AFFARE! Alloggetti liberi in sopraelevazione. [illegible] camere cucina bagno, svendonsi complessivamente 2.200.000. Visite: 17-18, via Lanzone 73. T1315

AFFARONE: Privato vende casa signorile adiacenze Fiat-Riv due alloggetti, piani 6°, rialzato. Telefonare 389-389.

AFFARONE! Vanchiglia grande alloggio da sistemare, due ingressi, svendesi 900 mila. Telefonare [illegible]. F0382

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissima camera indipendente, blocca 450.000; subito 200.000. rimanenza dilazionato. T2332

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende due grandi camere pianterreno adatte negozio, reddito [illegible] annuo, 1.100.000.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende alloggetto piano rialzato zona [illegible] 300.000 annue, 1.500.000. T2232

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende Albese cascina 50 giornate unico appezzamento fabbricabile bellissimo, loco acqua sorgiva, libera stabile 4.500.000 eventualmente permuta con stabile in Torino rilevandone differenza. T2232

ALLOGGETTI finiti, moderni, tutti i servizi, serramenti, terreno, vende impresa costruttrice. Via Rondissone 30. C3635

ALLOGGETTI lusso su corso, zona Crocetta, 3-3 camere, vendonsi emergentemente, mutuo fondiario, abitabili prossimativo Viale cantiere, c. Mediterraneo 124, feriali 16-18, festivi 10-12. T2482

ALLOGGETTI mutuali subito disponibili ottime condizioni vendonsi S. Marino 50. Telefono [illegible] ora ufficio; [illegible] ore pasti. 14082

ALLOGGETTI vendere 1-2 camere tinello servizi volendo garagea pronti aprile con Parella. Telef. ore pasti 793-470.

ALLOGGETTI 1-2 camere servizi Madonna Campagna, vendonsi. Tel. 531-253.

ALLOGGI due camere cucina, servizi, abitabili subito. Capelli [illegible], Rivoigersi cantiere. T0672

ALLOGGI due [illegible] accessori nuova costruzione comodità moderne, occupati, ottimo [illegible] investimento vendonsi. Telefonare 42-062. B2341

ALLOGGI [illegible] costruzione 2-3 camere terzo bagno ascensore, vendonsi corso Giulio Cesare 109. L4036

ALLOGGI occupati 3-4 [illegible] vendonsi via Sava 7; visibili ore 17-19.

ALLOGGI [illegible] panoramica 3-4-5-6 camere, servizi semplici, doppi, casa alta signorilità, vendonsi, facilitazioni pagamento. Corso II Novembre 110. Telefonare 393-268. T1495

ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. Mocchiacco 14, telef. 780-833. B350

ALLOGGI signorili 3-5 camere più servizi e locali uso magazzino laboratorio vendonsi. Via Po 22, [illegible]. [illegible]

ALLOGGI 1-2-3 camere, cucina, bagno, [illegible] abitabili subito, prezzo conveniente, vendonsi v. Nizza [illegible]. L3300

ALLOGGIO modernissimo signorile nuova costruzione vendesi Crocetta. Telefonare 882-886. T1206

ALLOGGIO occupato [illegible] camere, entrata piazza Ghirondi, vendo [illegible] Pizzorno, Garibaldi 5. T1431

ALLOGGIO zona Po 4 camere cucina servizi comforts moderni, reddito sbloccato, vendesi 4.000.000. Poletti, Giolitti 4.

ALLOGGIO 2 camere cantina libero vendo [illegible] Via Ribero 7. L3746

ALLOGGIO 6 camere angolare, buona posizione su corso primo piano, garage, Attualmente occupato, vendo Crocetta. Genio; Imariaio, telefono 53-601.

ALTRI reddito alloggetti moderni [illegible] zione 1952, via Tenivelli 19. [illegible]

ANCHE senza anticipi con lunghissime rateazioni, vendonsi alloggetti occupati, casa vecchia, parquets, [illegible] marmo, posizione meravigliosa, comodità inenarrabile. Via Oria 8 (adiacenze corso Lecce). Ore 17-19. Affarone.

APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello cucinino vendonsi liberi sbloccato, palazzo signorile, lotti comforts. Rateazioni. Via Cialdini [illegible]. Visite 14,30-16,30. T2378

APPARTAMENTINI camera cucinino tinello, tinaggiati, pronti vendonsi. Via Stellone 3. B397

APPARTAMENTO libero, grandissimo, corso centralissimo, insuperabile, finiture signorilissime, garage, vendesi. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino.

AREA fabbricabile zona corso Francia [illegible] vendesi. Telefonare 51-631 ore ufficio. L3159

AREA precollinare, fronte corso, trattato e giardino, adatta costruzione due ville, oppure due case per complessivi 100 vani circa, vende privato. Telefonare 51-879. L4008

ASTIGIANO, mutuo quattro palazzetti, grande fabbricato, bella giornata terreno, vendo, Pizzorno, Garibaldi 5.

ATTENZIONE occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prezzi imbattibili alloggetti due, tre, [illegible] camere, bagno, ascensore, [illegible]. Paolo Sarpi 34 (corso Cosenza), Amministrazione [illegible], Imariaio, Bottazzi 11, telefono 53-601. T0685

BARRIERA Nizza, via Duino, vendo [illegible] mq. 1850 con progetto [illegible] camere 47 seminterrati e grande autorimessa. Telefonare 691-979. B2382

BIDONE 18. Zona centralissima, commerciale, adiacenze via Nizza, vendonsi ultimi alloggi liberi e bloccati. Massime facilitazioni di pagamento rateale. Ore 16-19. T3605

CASA bellissima, panoramica, 20 camere pulcbettaia, bagni completi, più 5 garages, reddito 10%, vendo 24.000.000, vendo mutuo. Candiolo 6 (Lingotto). Telefonare 62-871, amministrazione.

CASA centralissima bloccata, terzo, rango; altre semibloccate, ottime posizioni, vendo. Cerutti, A. Doria 15. T3430

CASA signorile camera 53. Abitabile giugno. Via Lanzo. Telefonare 528-527.

CASA signorile libera 107 camere, 14 negozi, ingressa vende. Telef. 290-279.

CASA, zona commerciale, vendo grandioni negozi, alloggi liberi od occupati, massime rateazioni. Massini 4, ore 15-17.

CASA 28 camere negozi [illegible] 9 %; altre centralissime 60-100 camere vendo. Rossotto, Mazzini 28. F0764

CASCINA irrigua cinquanta cessanta giornate provincia Torino, Cuneo, acquisti. [illegible] 6274, SPI, Torino.

CASCINA 34 giornate campi prati fabbricato, unico appezzamento, libero subito, vendesi direttamente. Tel. 524-286.

CASE moderne esenziate numero 48-60-[illegible] solide centrali periferia Torino, costruttori vendono, 2 netto. Immobiliare, Portici Barberoux 4, telef. 47-387.

CASE 35-40 camere, servizi, terreno fabbricabile 600-1000 metri zona semicentrale preferibilmente su corso. Telefonare [illegible] ufficio 48-380. Scrivere FIDEP, c. Stati Uniti 35.

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070 vende via Giordano Bruno 83-85, palazzo nuovo, bellissimi negozi, alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, pronti subito, motivo 25% rimanenza rateazioni fino a tre anni. Visite 16,30-18,30. T2376

COMPERO alloggio libero massimo tre camere servizi, centrale, semicentrale. Telefonare 86-752. T3915

CORSO Dante 59 Nizza 66 palazzo costruzione signorile angolare piazza ultimi alloggi negozi vendonsi. Visite cantiere 16-18. L3770

CORSO Vigliani ang. via Monastir vendesi alloggi, negozi buone condizioni. Telefonare 40-585. F1099

COURMAYEUR: casa adiacente stazione funivia vende geom. Jahier. Tel. 48-540.

DEFINIZIONE frazionamento vendesi ultimo alloggetto occupato camera cucina. Casa sicura, parmanio, eccezionali condizioni di pagamento, via Spaventa 7 (adiacenze via Tunisi), ore 15-16. Affarone! T3909

DIRETTAMENTE vende Lingotto ultimi alloggi nuovi, una, due camere servizi, terzo, bagno, convenientemente. Telefonare 571-658. M9620

DON Bosco 65 vende alloggetto libero sbloccato piano 1° camera cucina 650.000. Telefonare 687-163. F0180

ECCEZIONALI condizioni di pagamento vendonsi alloggetti 2-3-4 camere, libere e bloccate, bagni, scala marmo, palchetti, casa completamente rimodernata, ottima posizione centrale, commerciale. Via Artisti 13 angolo via Guastalla (adiacenze corso S. Maurizio). Ore 16,30-18,30.

ESCLUSI intermediari, compro, oppure affitto alloggio moderno centrale semicentrale Porta Nuova Porta Susa, soggiorno, pranzo, tre camere letto donna cucina, doppi servizi. Scrivere cassetta 8031, SPI, Torino. M9564

GASETTI, XX Settembre 17, vende casa 30 camere, servizi, accessorie, due negozi, Santa Rita. 20.000.000. T3708

GRUGLIASCO lotti terreno con acqua luce vendiamo. Telefonare 781-732.

IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-948. 53.000, compra vende case, alloggi, terreni, stabili industriali. T2530

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. Massima riservatezza. T2530

IFIT costruendo stabile signorile Foscolo 39, vende alloggi pronti primavera 1956, mutuo fondiario, rateizzando anni 3

IFIT per definizione frazionamento, vende, via Nizza 19, ultimi due [illegible] camere cucina, bloccati, prezzi convenientissimi. Visite: ore 15-18. T2530

IFIT, vende, Mazzini 4, ultimi alloggi e negozi liberi ed occupati, via, ore 15-17.

IFIT, vende, Gioberti 73, alloggetti bloccati 2-3-4 camere, ultime condizioni, massime rateazioni. Ore 16-17.

IMPRESA costruzione acquista terreno centralissimo costruzione autorimessa anche interno mq. 1000 minimo. Telefonare 80-065. L4006

IMPRESA vende appartamenti signorili doppi servizi pronti subito, S. Quintino 23, portineria. M9600

IMPRESA vende casa 24 camere mutanta divisa 10 alloggetti. Tel. 297-229.

IMPRESA vende convenientemente [illegible] nuova 20 camere, 2 garages, vasto magazzino, cantinato. Altri 3 vasti negozi 4 alloggi modernissimi. Telef. 73-572, dalle 15 alle 17. L3140

IMPRESA vende due belli stanze occupate rendita 120.000 annue. Scrivere cassetta 5204, SPI, Torino.

IMPRESA vende due saloni esposizione mq. 150 e 90 circa, ciascuno con uguale superficie, semiinterrato. S. Quintino 23, portineria. M9598

ITALCASE 5. Terzo 3. Comprasi oggi, pagherete domani! T3314

ITALCASE 5. Terzo 3. Comprasi finanziamenti per acquisto alloggi. T3431

**ITALCASE

COMUNICATO

La **AMERICAN CHEMICAL PAINT Co.** e la **IMPERIAL CHEMICAL INDUSTRIES Ltd.,** nella qualità di titolari dei brevetti italiani:

N. 441817 intestato alla **AMERICAN CHEMICAL PAINT Co. di Ambler, Pa, U.S.A.,** depositato in Italia il 30 settembre 1946 e concesso il 12 novembre 1948 con priorità dal brevetto U.S.A. 20 marzo 1944,

N. 433855 intestato alla **IMPERIAL CHEMICAL INDUSTRIES Ltd., Londra,** depositato in Italia il 21 agosto 1946 e concesso il 15 aprile 1948, con priorità dal brevetto inglese 23 ottobre 1942,

N. 433333 intestato alla **IMPERIAL CHEMICAL INDUSTRIES Ltd., Londra,** depositato in Italia l'8 agosto 1946 e concesso il 7 aprile 1948, con priorità dal brevetto inglese 7 aprile 1941,

aventi per oggetto: « Miglioramento nei composti diserbanti e metodi di applicazione dei medesimi » e « Preparati per prevenire e distruggere le erbe nocive »

COMUNICANO

che le Ditte: **RUMIANCA S.p.A., SOLPLANT S.p.A., MONTECATINI S.p.A.** e **The DOW CHEMICAL INTERNATIONAL Ltd.,** sono autorizzate a produrre, vendere od impiegare in Italia, come erbicidi, i composti in conformità ai brevetti suindicati, quali l'acido 2,4 diclorofenossiacetico, l'acido 2-metil 4-clorofenossiacetico, l'acido 2,4,5-triclorofenossiacetico (2,4-D, MCPA, 2,4,5-T) e i loro sali esteri, derivati aminici, ecc.

La **AMERICAN CHEMICAL PAINT Co.** e la **IMPERIAL CHEMICAL INDUSTRIES Ltd.,** avvertono che, senza il loro esplicito permesso, non è consentito ad altri offrire in vendita, vendere od usare i diserbanti secondo i brevetti suddetti.

AMERICAN CHEMICAL PAINT Co.
IMPERIAL CHEMICAL INDUSTRIES Ltd.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI locale nuovo, adatto ufficio laboratorio impianto luce. Telef. 45-361.
AFFITTASI locali uso magazzino e ufficio, passaggio su strada. Via Perosa 5.
AFFITTASI negozi e magazzini, pronti subito, casa costruzione. Corso Unione Sovietica 237. Telef. 670-035.
AFFITTASI seminterrato ad ufficio, magazzino composto di cinque camere via Magenta. Telef. 44-830. L3087
AFFITTASI subito casa S. Paolo cinque camere ammobiliate uso commercio piano rialzato. Telefonare mattino 44-857.
AFFITTASI via Cigna 41, negozio nuovo con sottostante locale seminterrato. Visite cantiere. T2378
AFFITTASI via Giordano Bruno 35, bellissimo negozio pronto subito, adatto qualsiasi genere Visite: Cantiere.
AFFITTASI 2000 mq. [illegible] adatto depositi capannoni. Geom. Imarisio, Urbano Rattazzi 12, telef. 53-601.
AFFITTO grande magazzino vuoto, seminterrato chiaro, centrale. Tel. 63-504.
CERCO zona Crocetta 3 camere servizi uso ufficio. Telefonare 684-275. R2409
GARAGES privati. Magazzino seminterrati mq. 50. Acsta 11. Telef. [illegible]
LOCALE industriale su via zona Campidoglio mq. 107, anche divisibile, affittasi. Telefonare 777-439. R2714
LOCALE industriale 400 mq. semicentrale luminoso con uffici riscaldamento centrale, adatto magazzino deposito lavorazioni leggere [illegible]. Telefonare 26-580.
LOCALI piano terreno con ascensore adatti [illegible] ottiere. Telefonare 538-887
NEGOZIO, laboratorio leggero dà in affitto Porta Nuova. Telefonare 637-694.
PIAZZA S. Giulia locale 150 mq., vetrina, deposito magazzino, piccola [illegible] affitto, vendo. Geom. Imarisio, Urbano Rattazzi 11, telef. 53-601. T0685

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buoni mensili affittiamo alloggi piccoli, grandi, diverse zone. Rivolgersi «Immobiliare Torinese», Cibrario 12.
ABBIAMO camere 7000; 1-2 cucina 10 mila-17.000. Disarino. Sant'Ambrogio 13.
ABBISOGNASI 1-2 camere oppure soffitta (massime referenze). Telef. 687-462.
AFFITTASI alloggetti camera tinello cucinino ogni comfort moderno zona Francia. [illegible] Allasio, Sant'Agostino 1.
AFFITTASI alloggetti pronti [illegible] camera tinello termobagno 15.000, 16.000. Carlo Capelli 102, telef. 687-370.
AFFITTASI alloggi Barriera Milano, vicino Fiat nuova, 2 camere, tinello, entrata, cucinino, lugno, terme, ascensore, L. 17.000, una camera meno L. 14.900. Rivolgersi geom. Boffa, via Belfiore 18.
AFFITTASI alloggi moderni 3-5 camere più servizi, pronti subito, casa nuova costruzione. Corso Unione Sovietica 237 telefono 670-035. 9113
AFFITTASI alloggi una, due, tre camere. Ferreto. Re Umberto 1.
AFFITTASI Borsalino alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi incaricato via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 9462
AFFITTASI corso Vittorio 182 interno 15-17, 1-2 camere servizi. Rivolgersi candiere 9-12, 14-17. 9445
AFFITTASI locali uso alloggio o ufficio centralissimo. Telefonare [illegible]
AFFITTASI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito. Corso Orbassano 169. 4814
AFFITTASI: S. Rita 14.000, S. Paolo 15.000, altri 13.000. Garnero, S. Teresa 12
AFFITTASI via Pallide 19 appartamento tre camere cucina terzo bagno, [illegible] subito. Telefonare 850-070.
AFFITTASI, via Tunisi 103, zona mercati ultimi alloggi 2-3 camere, servizi, visibili pomeriggio. L3019
AFFITTASI 1-2 camere servizi Madonna Campagna, Parella, Santa Rita. Telefonare 521-262. 5754
AFFITTASI 2 grandi camere, servizi, via Sacco 1; telef. 293-947 pomeriggio.
AFFITTASI alloggetto, casa nuova, ammobiliato, due camere cucina terzo bagno [illegible] Monterosa, [illegible] mensili. Telefonare 47-431. L392
AFFITTASI alloggetto signorile due camere cucinino terzo bagno telefono [illegible] Telefonare [illegible]
AFFITTASI alloggio nuova costruzione tre camere cucina servizi via Castelmonte delle Lanze 16 dietro Stadio Comunale. Rivolgersi portineria. M9160
AFFITTASI alloggio signorile tre [illegible] cucina servizi, termosifone, ascensore. Corso Tirreno 35. Telef. 761-433, 72-494.
AFFITTASI alloggio signorile 4 camere cucina entrata bagno soffitta cantina zona Bernini [illegible] mensili. Telef. 761-763
AFFITTASI appartamento signorile, corso centralissimo, nuovo, pronto subito, Telefonare 51-690. L4272
AFFITTASI camera cucina 13.500, camera tinello termobagno Parella 15.000-16.000, due camere tinello servizi 16.000-18.000-19.000. Orsolano, Saluzzo 5.
AFFITTASI direttamente villetta in parco corso Francia cinque camere cucina doppi servizi L. 40.000 mensili. Telefonare ore ufficio 47-871. F0916
AFFITTASI due camere cucina servizi 16.000 via Viterbo. Telefonare 779-453.
AFFITTASI in nuova palazzina zona Bernini alloggio signorile tre camere, cucina servizi. Telefonare 773-923. F0960
AFFITTASI subito 2-3 [illegible] cucinino bagno. Via Tenivelli 19.
AFFITTASI via Legnano presso Galileo Ferraris quattro luminose [illegible] cucinino bagno termocentrale 30.000 mensili. Telefonare 41-248. F0872
AFFITTASI villetta libera Rivodora comodità pullman 5 camere cantine giardino telefono mensili 15.000. Tel. 22-030.
AFFITTASI sono corso Belgio alloggio 5 camere cucinino, bagno, termosifone, 23.000, volendo garage, altro locale uso laboratorio o locale su strada. Telefonare 883-060. F1239
AFFITTASI zona Crocetta appartamento 5 camere doppi servizi libero Gennaio. Telefonare 32-092. L4114
AFFITTIAMO 2 alloggetti abitati Farriere signorili 15.000, Di Sarzo, Sant'Anselmo 13. 11031
AFFITTO alloggetto ammobiliato in casa nuovissima costruzione su corso Cincelli: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, telefono. Telefonare 590-164 ore 14-16. 09361
AFFITTO alloggi signorili 2-3 servizi 22.000 16.500. Via Gagliarico. Telefono 687-565. R2663
AFFITTO alloggi 1-2 [illegible] servizi termosifone, abitabili, via Foligno. Telefonare 86-097. [illegible]
AFFITTO alloggio 3 camere, cucinino, bagno, stabile nuovo, via Mombasiglio 60, telefonare 593-414. L4064
AFFITTO vicinanze Santuario Consolata, primo piano interno, due belle camere. Referenze. Scrivere [illegible] Torino. L4044
AFFITTO 10.000 mensili bellissimo alloggio 2 camere tinello cucinino, tutti comforts Visibile Animri Berrezzo 92 ore 8-9; 13-15. Corrente. 52368
ALLOGGI affittiamo convenientemente Madonna Pilone anche famiglia numerosa. Telefonare 523-013. T2377
ALLOGGI 1-2 camere servizi affittiamo qualsiasi zona. Telefonare 49-770.
ALLOGGI 3 vani più servizi proprietario affitta subito zona Crocetta. Tel. 384-027.
ALLOGGIO signorile in palazzina, quattro grandi camere pacchettate cucina, terzo bagno completo servizi affitto. Corso Sebastopoli 191. F0746
ALLOGGIO signorile 2 camere cucina accessori affittasi 22.000, via Cosaza 28, V piano, senza ascensore. C1746
DAV. Conti, Bertola 15, affitta alloggi 2-3 camere, Madonna Campagna.

CASABLANCA Hôtel a Boglasco (Nervi) telefono 279-092. Cerca signorile 3 mate. Offerta cucina, Soggiorno ideale. 1446
NERVI, posizione centralissima, belle camere, scelta cucina, ambiente familiare. Scrivere Viano, Lucchi 29, Genova Nervi oppure telefonare 378-446. 11643
ROCCHETTA Invernale al mare interpellate Pensione «Moderna», viale Vercelli 105, Marina Pietrasanta, 1200 giornaliere tutto compreso. 14053
VARAZZE. Hôtel Eden pensione 1500 con bagno 2000 riscaldamento grandi 22, tutto compreso. 12512

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p. p.

COMPLETAMENTE gratuiti corsi diurni e serali di stenodattilografia, taglio e cucito. Istituto Vagnone, via Vagnone 7.
LINGUE. All'Istituto «Metodo» professori stranieri vi insegnano la loro madre lingua. Via S. Francesco da Paola 5, telef. 46-244. T2529
BIST. un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego. Stenodattilo-computoreria, contabilità, paghe e contributi, Francese Inglese, Tedesco, Spagnolo. Iscrizioni continuate. «Bist» Po E telef. 47-873.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p. p.

ALL'ISTITUTO Santa Teresa insegna corsi francese, inglese, tedesco, spagnolo principianti, perfezionamento, lezioni, conversazioni Tariffe moderate. Nuova sede: S. Teresa 15, telefono 537-844.
AMERICANA laureata impartisce lezioni, conversazione, traduzioni madre lingua. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino.
RAGIONIERE buona pratica accetterebbe, ore libere, contabilità, paghe presso piccole aziende. [illegible] 3080, SPI, Torino. F1091

Comunicato MARUS

In occasione del 1° Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento inauguratosi giovedì ed a cui non è ammesso il pubblico,

desiderando dimostrare che ogni uomo può oggi trovare pronto l'abito confezionato adatto alla propria conformazione,

la **MARUS** *ha il piacere di informare che apre oggi - domenica 27 novembre 1955 - il suo negozio di Via Roma 343 (ang. via Gramsci) per la effettuazione di prove dimostrative facendo indossare, a quanti lo desiderino, le accurate confezioni*

"FACIS" realizzate in "120 TAGLIE"

Le prove già preannunciate presso il negozio di Via Monginevro 18 (angolo Via Germanasca) non potranno avere luogo per cause contingenti:

la **MARUS** *pertanto, scusandosi vivamente, invita presso il negozio di Via Roma 343 chi desidera valersi di queste prove.*

Svolgendosi le prove in giorno festivo ci sarà assoluta esclusione di vendite o prenotazioni e di ogni altro atto che possa costituire base di vendita.

MARUS - TORINO
Via Roma 343
Via Monginevro 18

LIBERO subito corso Francia (Borgata) [illegible] appartamentino ammobiliato tutte comodità affittasi. Telefonare 578-823.
MAZZINI 35 nuova costruzione, amministrazione privata affitta alloggio 2 camere, servizi, altro 2 camere servizi. Via Solero 4, [illegible] Maurizziano, 3 camere cucina servizi, tutti con termo centrale, ascensore Telefonare 553-800. 5418
PICCOLI alloggi [illegible] cucina bagno case nuova terzo [illegible] affittasi via Postumia 17 Telefonare 687-163 visibile pomeriggio. F0192
PRIVATO affitta subito 2 alloggi riscaldati camera tinello cucinino, tutti comforts, via Onorato Vigliani; altro via Madonna delle Rose 34. Telef. 691-979.
PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts; negozi, garage, prossimi subito. Via Valdellatorre 94, visibili tutte ore. 11401
PROPRIETARIO affitta B. Rita alloggio signorile 2 camere servizi, volendo garage. Telefonare [illegible] F0715
PROPRIETARIO affitta subito alloggio signorilmente ammobiliato piano rialzato parcggi Crocetta vani sette doppi servizi [illegible] Telefonare 576-[illegible] F0714
PROPRIETARIO affitta 2 camere servizi 1° piano, via Carraglio. Telef. 386-933.
QUADRILATERO [illegible] affittasi due camere, cucina, cantina, rilevando [illegible] mobilio. Telefonare 52-791. L3860
SIGNORILE, semicentrale, 2 camere servizi, perfettamente in ordine, grandi armadi a parete, affittasi direttamente, Telefonare 594-395. L4504
SPOSI, impiegati, cercano camera tinello servizi (stazione Dora), Aurora, Maria Ausiliatrice. Telefonare 762-679.
SUBITO, S. Rita, camera tinello cucinino bagno termo centrale ascensore; altro signorile 2 camere cucina bagno Crocetta. Telefonare 593-464. L3671
VIA [illegible] affittasi cucina tinello [illegible] pia camera annessa sul ballatoio. Telefonare 553-635. G9405
VIA Filadelfia affittasi tre camere cucina. Telefonare 53-601. T0685
VIA Giordano Bruno 82, affittasi alloggetto due camere tinello cucinino prossimo subito. Visibile Cantiere. T2375

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

LAIGUEGLIA vendonsi alloggi nuovi finiti. Prenotansi affitti stagione 956. Telefonare 393-696, 282-632 Torino.
SANREMO affittasi ammobiliato camera tinello [illegible] Telefonare 64-702 Torino
SANREMO alloggio 4 camere più servizi piano terreno centralissimo tutto rifinito nuovo affittasi o vendesi. Rivolgersi Bosino, corso Galileo Ferraris 119, Torino.

2 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

LAIGUEGLIA. Pensione Miramare riapertura 15 dicembre, soggiorno invernale 1000 giornaliere tutto compreso. Riscaldamento. Televisione. Chiedete prospetto.

PIANOFORTE: preparazione accurata esami conservatorio, impartisce lezioni abile diplomata. Telef. 70-122. G9283
RIPETIZIONI accurate doposcuola alunni scuole medie, diurnità mensili. Istituto Alfieri. Telefonare 528-851. L4288
TERZO Politecnico scuola doposcuola matematica fisica a domicilio pochissimi posti. Telefonare [illegible] G9604

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinte persone affittasi nuovissima ammobiliata centralissima. Tel. 520-198.
A distinto signorile ammobiliata, via Roma, casa moderna, tutte comodità. Telefonare 521-835. L4198
AFFITTASI bellissime camere ammobiliate centralissime. Telefonare 553-517.
AFFITTASI a signorina camera con o senza uso cucina tutte comodità. Telefonare 523-039. L4122
AFFITTASI ammobiliata con ricadamento a due o tre amici, persone serie, via Giolocti 21. Telef. 555-823.
AFFITTASI ammobiliata, termo, unico inquilino, zona Francia-Cibrario. Telefonare 771-216. F1032
AFFITTASI camera ammobiliata centrale, termo, presso famiglia. Telefon. 53-189.
AFFITTASI camera termosifone comodità zona Crocetta. Telefonare 534-607.
AFFITTASI centralissima matrimoniale 2 letti, uso cucina, termosifone. Tel. 527-076
AFFITTASI centralissima signorile ammobiliata acqua cour, calda, massimo comfort, vitto, servizio, cure famiglia. Telefonare 48-093. L4212
AMMOBILIATA centrale 2 letti impiegati, studenti, eventuale pensione. Telefonare 552-203. F0956
AMMOBILIATA elegante matrimoniale a due amici impiegati. Telefonare 305-448.
AMMOBILIATA familiare confortevole 2 letti, eventualmente pasti. Telef. 765-734.
AMMOBILIATA signorile inizio corso Peschiera offre giovane impiegato, studente. Telefonare 593-235. F1096
AMMOBILIATE centralissime moderne, acqua calda, affittansi. Telef. 528-149. Corso 13. Pensione. L4168
BELLA camera ammobiliata centralissima indipendente [illegible] comforts non affittacamere. Telefonare [illegible] 08522
BELLA, centrale, comodità, volendo pensione. Telefonare 687-308.
CAMERA ammobiliata riscaldata centrale uno due letti. Telefonare 771-962.
CENTRALISSIMA matrimoniale due letti [illegible] volendo pensione, trattamento familiare. Telefonare 537-644. R2712
CENTRALISSIME ammobiliate con pensione, comforts moderni, via Cavour 9. Telefono 521-534 G9191
DISTINTI affittasi ammobiliata matrimoniale libera, garage Porta Nuova. Telefonare 56-783. G8828
PENSIONE familiare completa, ambiente signorile, camere acqua calda. Telefonare 40-229. L4236
PORTA Nuova camera singola libera 1° dicembre. Telefonare ingredi 534-586.

ASSUMIAMO per lavoro interno di produzione elementi massimo 45anni attivi e veramente pratici trattare efficiente. Stipendio e provvigione. Scrivere cassetta 1209, SPI, Torino. F1334
AUTISTA fattorino ufficio pratico servizi domestici persona sola, ottima guida, conoscenza Torino, assumerei, serie referenze controllabili. Scriv. cassetta 5271, SPI, Torino. L3946
AUTISTA provetto meccanico assume importante azienda, possibilmente abitante Madonna di Campagna. Indicare posti occupati, età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 1200, SPI, Torino.
AZIENDA centenaria cerca personale maschile età 20-35 anni, residente Torino, Barriera: Francia, Lingotto, Orbassano San Paolo, Milano, Lucento, Madonna Campagna, Finchigila e zone limitrofe città. Richiedonsi referenze, titolo studio, facilità eloquio, [illegible] presenza. Carriera redditizia dopo breve periodo prova. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. T1023
AZIENDA cerca stenodattilografa veloce bella presenza pratica lavori ufficio. Manoscrivere dettagliando posti occupati, referenze, cassetta 3087, SPI, Torino.
AZIENDA di grande importanza assume alle proprie dirette dipendenze collaudatore motorista massimo 30-35 anni, serio, volonteroso, bella presenza, discreta cultura, buon e convenzionale parlatore, residente Torino, esente militare, pratico motori, cambi, ponti autovetture, autocarri, trattori agricole, per assistenza periodica nel Piemonte, alla propria clientela e visite tecnico-commerciali a rappresentanti. Eligendi refrenze patrimoniche e documentazione capacità. Scrivere dettagliatamente [illegible] SPI, Torino. L3897
AZIENDA importante cerca stabilmente giovane veloce provetta stenodattilografa lingua seconda media superiore. Inutile scrivere senza possedere requisiti richiesti. Dettagliare domanda manoscritta vari consegniti, curriculum. Scrivere cassetta 5205, SPI, Torino. L3383
CAMERIERA istituzione pratica pensione oltre 50enne, serietà, referenze. Telefonare 779-064. R2694
CATTOLICA signorile alcune famiglie anche principiante qualsiasi età. Ottimo trattamento, alto stipendio. Scrivere Esperia, Largo Ravenna 21, Roma.
CERCANSI aiutanti e lavoranti modiste buona retribuzione lavoro continuativo. Scrivere cassetta 5264, SPI, Torino.
CERCANSI falsari esperti 1ª, Chiapino. Telefonare 290-805. L4254
CERCANSI fresatori stampisti 1ª categoria. Referenziare. Scriv. cassetta 2102, SPI, Torino. F1058
CERCANSI giovani fresatori e pantografisti pratici stampi. Telefonare 773-975.
CERCASI abilissima stiratrice. Scrivere cassetta 5233, SPI, Torino. L3491
CERCASI stirante sarta. Telef. 34-454.
CERCASI distributore pratico distribuzione benzina. Telefonare 262-772.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A brava cameriera tutto fare, Asse, offriamo ottimi posti. Presentarsi: Avalle, Vinaigli, 13. 7909
A pellettieri abili massimo disciplinari, offresi paga alta, lavoro continuativo assicurato Telefonare 772-400.
A praticissima tutti lavori ufficio e [illegible] dattiloscrupometer ditta alimentari [illegible] impiego. Manoscrivere dettagliando. Scrivere cassetta 4032, SPI, Torino.
ABBIAMO bisogno aspiranti cantanti, fisarmonicisti: massime paghe. Audizioni, iscrizioni dischi, preparazione concorsi gratuite. Centro Radiofonico Professionale, S. Donato 7. L4076
ABILE Sarta tuttofare Asse cercasi da piccola famiglia. Buon trattamento. Telefonare 700-412. R2407
ABILISSIMI saldatori diversate frequentando Scuola corso S. Maurizio 27. Apprendimento perfetto assolutamente garantito. Diploma Ministeriale. 03606
AFFIDIAMO lavoro nostre apprendiste taglio confezioni camiciale, pantaloncine, sarte. Arbiter, via Misericordia 4.
AMBOSESSI facile parola buona presenza disposti viaggiare provincia Torino cercansi per vendita propaganda articoli attualità Presentarsi martedì 29 corr. Oper, Bogino 23, 1° piano. L3413
APPRENDISTA quindicenne desiderasi avviarsi carriera commerciale cercasi Scrivere indicando studi e preferenze cassetta 4012, SPI, Torino. L4086
ASCENSORI. Cercasi operaio pratico manutenzione, munito di patentino. ESPI. Codebò, [illegible] Rossetti 29.
ASSEMBLATORE aggiustatori abilissimi, indicare età. Scriv cassetta 3027, SPI, Torino F0752
ASSUMONSI fabbri, aggiustatori pratici stampi manutenzione serietà retribuzione. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.
CERCASI Biella domestica tutto servizio fino veramente [illegible] lunghe referenze. Feliarchi Sanda, Oberdan 5, Biella.
CERCASI donna munita del lavoro, lesera inabilità minimo 40% da adibire lavori facili di meccanica. Scrivere cassetta 6247, SPI, Torino. R2572
CERCASI istitutrice 30-40 anni per due bambini 6-4 anni perfetta francese referenze controllabili. Scrivere Randaccio, viale Bacone 3, Roma. L4104
CERCASI operaio ed apprendista tornitore, aggiustatore anche mezza giornata. Telefono 380-710. F0774
CERCASI operaio elettricista veramente capace. Telefonare 790-456 tra le ore 19 e 20. F0900
CERCASI pensionato per servizio notturno autorimessa. Telefonare 21-841.
CERCASI persona mezza età istitutore indipendente buona retribuzione. Scrivere cassetta 4025, SPI, Torino. L4194
CERCASI stenodattilografa, conoscenza perfetta inglese, possibilmente tedesco. SPA Moretti, via Manlova 38. F1060
CERCO impiegata pratica lavori [illegible] dattilografia. Referenze età posti occupati. Scrivere cassetta 5225, SPI, Torino.
CERCO magliersta perfezionata su macchina 12/100 e 8 [illegible] confezioni. Non presentarsi se non finite. Rivolgersi Cattelan Pietro, Strada della Magra 22, Barca, Torino. F0975
COMMESSA pasticceria cercasi. Indicare referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. D0000
COMMESSA tuttofare Asse, [illegible] già pratica pasticcio pasticceria, referenze assume. Presentarsi Rigo, corso Francia 16. L3393
COMPTOMETER stenodattilo molto diligente bella calligrafia buona presenza cercasi. Scrivere scuole frequentate età pretese cassetta 4035, SPI, Torino.
[illegible] gratuiti stenodattilo comptometer contabilità, paghe, lingue francese inglese. Appoggiamo impieghi. Istituto Alfieri, via Misericordia 4, telef. 528-861. L4284
DATTILOGRAFA pratica lavori [illegible] cercasi. Telefonare 520-051.
DATTILOGRAFA veloce cognizioni contabilità bella calligrafia cercasi. Inviare offerta manoscritta cassetta 5246, SPI, Torino. L3471
DECORATRICI ceramiche corsi diurni gratuiti di qualificazione. Istituto Sangone, via Sissa 5. Telefono 780-459.
DISTINTA signora sola con bambino cerca cameriera età 40-50 seriità capacità referenze ottima massimo salaria occitana uscita serale. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. 2194G2
DITTA assume subito persona disponga 500.000 garantite automotrice, stipendio 40.000, preferibilmente patente auto, disposto viaggiare. Telefonare 48-262.
DITTA lubrificanti marca intensamente cerca pratico ramo offrendo stipendio e compartecipazione per [illegible] speciali e produttive. Scrivere dettagliando età, referenze e pretese a cassetta 3060, SPI, Torino.
FABBRI provetti cercansi. Tel. 793-330.
FABBRICA bottoni cerca tagliatrice e apprendista. Telefonare 44-276.
GIOVANI laureati ottima conoscenza almeno due lingue tra inglese, tedesco, francese, spagnolo, cerca grande industria per carriera commerciale. Specificare studi, età, eventuali posti occupati, eccetera. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. M9582
GRANDE industria cerca 25-30enne stenodattilografa provetta, ottima conoscenza francese, inglese. Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino. F1009
GROSSISTA dolciumi assumerebbe 30-40enne pratica confezioni, possibilmente indipendente. Dettagliare a cassetta 4026, SPI, Torino. 14203
GUARDACCHIE [illegible] giornalmente proprio domicilio. [illegible] Celli, [illegible] 23, Firenze.
IMPORTANTE Azienda industriale cerca provetto alesatore. Indicare posti occupati, età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 1201, SPI, Torino. T3507
IMPORTANTE industria meccanica cerca cronometristi ed aspiranti lavorazioni dettagliare curriculum vitae. Scrivere cassetta 5273, SPI, Torino. L3964
IMPORTANTE Società Assicurazioni assume ambosessi, distinti, facilità parola, cultura media, per lavoro organizzato, disposti trasferirsi. Stipendio e provvigioni dopo breve tirocinio. Scrivere: Publimas, casella 27 A, Duino. 13686
IMPORTANTE società assume ad ottime condizioni giovani ingegneri meccanici impianto tramviario. Dettagliare. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. M9351
IMPORTANTE società [illegible] esperto lavorazione tubi in gomma con manicotti di capo reparto. Inviare dettagliato curriculum con posti occupati e referenze a cassetta 3075, SPI, Torino.
INDUSTRIA grafica cerca apprendisti, apprendiste quindicenni. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino. R2732
ISTITUTRICE praticissima insegnamento elementare cercasi pomeriggio governo due bambini. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 3042, SPI, Torino. F0935
LABORATORIO odontotecnico Nobilium assume provetto modellatrici scheletrato e apprendista. Telefonare 687-993.
LANIFICIO in Torino cerca capo piccola cardatrice, pratico solfacting. Gentilmani offerta senza indicazioni e pretese. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. FQ777
LAVORANDO domicilio redditu immediato richiedendo Guida Umed. Casella 184, Perugia. 13930
LUCIDATRICE disegni residente zona Venaria Citrè cercasi da importante industria. Scriv. cassetta 3092, SPI, Torino.
MAGLIERISTA domicilio cercasi, lavoro assicurato tutto l'anno. Scrivere cassetta 4021, SPI, Torino. L4170
MAGLIERISTA veramente provetta, lavoro tutto l'anno. Parri Borgaro, Isonzo 39, telefono 280-153. G8306
MAGLIFICIO cerca abilissime macchiniste rettilinee et dipanatrice. Diaffa, via Cavour 13, Torino. T1144
MANOVALI qualificatevi saldatori [illegible] quantando muratori corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 9677
MECCANICO giovane, marcatissimo spirito iniziativa, capace disimpegnare egregiamente mansioni controllo al macchine macchine di precisione installate presso primaria azienda, zona Borgata Vittoria Madonna Campagna, mensili stabilmente. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B2367
MECCANICO motorista cercasi, ottima paga ed alloggio. Dettagliare età, stato famiglia, referenze. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino. F0889
MEDICO cercasi per direzione studio dentistico avviato 8 km. Torino ottimo onorario. Serietà. Dettagliare. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino. R2838
NEOLAUREATO economia e commercio, minima corrispondente, massima [illegible] cercasi da importante Ente cittadino. Scrivere cassetta 8095, SPI, Torino. M9425
OFFERTE [illegible] offro sono in Guida Emigrante. Richiederlas: Usdi, casella 79, Foligno. 12929
OPERAI 1ª cat. pratici forni linee montaggio impianti generici ed a gas e manutenzione relativa, cerca importante industria metalmeccanica torinese. Dettagliare offerta con primarie referenze. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino.
OPERATORE elettrocontabile avente qualche anno esperienza I.B.M. possibilità avvenire cercasi urgenza. Scrivere cassetta 4029, SPI, Torino. L4234
ORGANIZZAZIONE [illegible] apparecchi elettrodomestici di fama mondiale, offre decorosa sistemazione a distinto personale ambosessi. Scrivere a cassetta 6265, SPI, Torino. R2628
PENSIONATO ortofrutticoltore, coniugato, sito, fabbricante idoneo cerca per sistemazione in villa collina torinese. Scrivere cassetta 1194, SPI, Torino. T1144
PRIMARIA Ditta lavorazione legno cerca diplomato veramente pratico ed attivo direzione tecnica ed amministrativa mansione retribuzione. Scriv. cassetta 6275, SPI, Torino. [illegible]
RAGAZZA istitutore 18-18enne (vitto, alloggio esclusi) negozio pasticcio cerca. Presentarsi 17-20 corso Racconigi 4, Collivero. L4190
RAGAZZO 14-16enne con bicicletta per commissioni cercasi. Via Mazzoni 27 a.
RAGIONIERA computocmetrista anche primo impiego cercasi. Scrivere età posti occupati, cassetta 4034, SPI, Torino.
RAGIONIERA esperta computometer contabilità ricalco cercasi. Scrivere età posti occupati pretese cassetta 4032, SPI, Torino
SOFFIATORE abilissimo globi colorati e bianchi cercasi. Condizioni ottime. Vetrerie Cristalmenta, Codigoro (Ferrara).
TECNICO pratico [illegible] otto con forno induzione e [illegible] barre cercasi. Scrivere [illegible] 3036, SPI, Torino. F0887
TIPOGRAFIA cerca impressore libero per ore fuori orario. Telefonare 386-802.
TUTTOFARE referenziata 35-40enne, trattamento familiare assunzesi. Telefonare 59-723 ore 8-10 L4176
[illegible] aiutante ed apprendista pasticciere, Deregibus, via Bezuzzi 52. Tel. 383-110.

(Continua a pag. 10)

Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche

Costituito con Decreto Legge 2 settembre 1919, n. 1627
Convertito nella Legge 14 aprile 1921, n. 488

*

CAPITALE L. 2.040.000.000
RISERVE VARIE L. 2.046.101.779

Enti sottoscrittori del capitale:
CASSA DEPOSITI E PRESTITI - ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

SEDE IN ROMA

*

OBBLIGAZIONI 5,50% A PREMI
SERIE SPECIALE

«FERROVIE DELLO STATO»

(Emissione 1955)
PER 40 MILIARDI DI LIRE

Ammortizzabili esclusivamente con rimborso alla pari, entro il 1° gennaio 1976, al più tardi, mediante estrazioni annuali a sorte. - Pagamento degli interessi a rate semestrali, al 1° gennaio ed al 1° luglio

GODIMENTO 1° GENNAIO 1956

NEI PRIMI 5 ANNI VERRANNO SORTEGGIATI, SULLE OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE, **PREMI IN DENARO PER 200 MILIONI DI LIRE ANNUI,** RIPARTITI IN OTTO PREMI DI L. 5.000.000 ED OTTANTA PREMI DI L. 2.000.000 IN CIASCUN ANNO

Le obbligazioni della presente emissione hanno come contropartita un mutuo concesso dal **Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato,** in esecuzione della Legge 9 novembre 1955, n. 1066.

Le annualità dovute dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato al Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, espressamente vincolate al servizio delle obbligazioni della presente Serie Speciale, assicurano il pagamento degli interessi e l'ammortamento delle obbligazioni medesime.

Le obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale, emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti, sono garantite dallo Stato e sono esenti da qualsiasi tassa od imposta presente e futura. Esse sono assimilate, ad ogni effetto, alle cartelle fondiarie ed ammesse di diritto alle quotazioni di borsa; sono comprese fra i titoli sui quali

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

18 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad.: successs. L. [illegible]

(Continua da pag. 9)

ABILE sarta offresi. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino. R3718

ABILISSIMA sarta per signora offresi domicilio privati. Telef. 86-112 mattino. R3744

ATTREZZISTA torni automatici offresi calendoli ore libere. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino. M9433

AUTISTA meccanico superlusso guida presenza, distinto, offresi. Scrivere cassetta 9174, SPI, Torino. G6484

AUTISTA patente 2ª occuperebbesi, mill presso. Telefonare 766-655. R3674

AUTISTA 26enne, tutte patenti, pratica, consegna città distinti referenti anche guida autotreni, scopo migliorare. Scrivere cassetta 4023, SPI, Torino. L4180

BANCARIO diplomato occuperebbesi ore libere anche domicilio con macchina scrivere Telefonare 836-895. R3747

BARMENSE 20enne presenza, offresi ovunque, referenze. Scrivere cassetta 3114 SPI, Torino. 32237

CAPO officina, purile, energico resilcuquenti esperienza meccanica generica, progettista attrezzature moderne, abile organizzatore offresi, piccola media industria. Scrivere cassetta 8113, SPI, Torino. M9680

CASSIERE possibilmente primaria banca lunga pratica ogni ramo, massime referenze, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 9082, SPI, Torino.

CERCO occupazione elettrauto specialissimo macchine Lancia. Custode, XX Settembre 38, 4elef. 527-963. M9664

CHIMICO industriale laureato buona valutazione, referenze, inglese francese, semprebbesi serio industria anche periodo prova, [illegible] 110 C, Sipra, Torino. 12955

COMMESSA 22enne, pratica bimbi, [illegible] tagliare, offresi ore. Scrivere [illegible] 6017 SPI, Torino. L4128

CONTI cercano portineria possibilmente in Torino. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. P0955

CONTI 2ª bambina ortofrutticoltore custode villa offresi. Scrivere cassetta 8110, SPI, Torino. M9656

CUOCO case signorili pratico pasticcerie referenziato, offresi. Telefonare 527-829. R3746

DICIASSETTENNE computista commerciale pratico lavori ufficio offresi, referenze. Scrivere, cassetta 2100, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE stenodattilografa conoscenza primo impiego offresi. Telefonare 388-723 dalle 19. L3645

DONNA fidata offresi lavori casalinghi. Referenze. Telefonare 383-776. R3715

DONNA offresi mezza giornata, referenze, paraggi Francia. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. P1233

DONNA ottime referenze pratica tuttofare offresi presso brava famiglia giovane sola oppure ore. Telefonare 555-765. R3717

DONNA 54enne offresi cuoca o piccola famiglia tutto servizio. Telef. 42-732. R3740

ELETTRICISTA lunga pratica impianti industriali e domestici, referenziato, offresi Telefonare 370-986. M9479

EX [illegible] Marina 27enne, pratico meccanico, occuperebbesi. Scrivere [illegible] ferroviaria 2637822. fermo posta, Pinerolo

FARMACISTA 25enne laureata buona pratica Italia, estero occuperebbesi farmacia Torino, dintorni o partire nuovo anno, causa rimpatrio. Scrivere [illegible] 8018, SPI, Torino. L4142

FRESATORE 2ª pratico [illegible] verticale, buona conoscenza disegno offresi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. R3720

GEOMETRA 26enne desiderosa pratica cantiere offresi mill pretese. Scrivere cassetta 6280, SPI. Torino. R2700

GEOMETRA 27enne volonteroso, morale, referenze inecceplibili, ovunque impiegherebbesi comunque. Scrivere cassetta 8112, SPI, Torino. M9663

GIOVANE diplomato stenodattilografia occuperebbesi anche mezza giornata. Mill pretese. Telefonare 281-883. L4068

INGEGNERE due anni pratica commerciale migliorerebbe. Scrivere cassetta 9070, SPI, Torino. M9315

INGEGNERE meccanico siruiero conoscenza lingua tedesca Germania occuperebbesi. Scrivere cassetta 8035, SPI, Torino. P0733

INSEGNANTE lingua francese diplomata massima occuperebbesi famiglia signorile fissa o giornata. Referenze. Tel. 772-713. R3742

LAUREATO chimica industriale, esente militare, occuperebbesi ovunque, primo impiego. Serietà, mill pretese. Telefonare 779-827. R3961

LAUREATO pensionato veloce abilissimo corrispondenze commerciale occuperebbesi pomeriggio. Scrivere cassetta 6379, SPI, Torino. R3698

MEDICO desiderano trasferirsi offresi studi-necessari dentisti Asiende Torino, Piemonte. Pietro Priore, Posta Restante, Napoli. L4009

OFFRESI cassiera per cinematografo o bar Telefonare 776-121. F1135

QUARANTADUEENNE aria bella presenza offresi dama compagnia, anche se paralitico o ammalato, anche fuori Torino. Ottime referenze. Telef. dalle 14 alle 15 e: 270-120. F1122

QUARANTACINQUENNE, vedova con figli 26enni, [illegible] pratica, attiva, cerca portineria. Telefonare 286-248.

QUINDICENNE primo impiego, licenza avviamento a dattilografia offresi per lavori ufficio. Telef. [illegible] F1097

QUINDICENNE primo impiego offresi, ottima referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI. Torino. F1055

RAGIONIERE ex tenente Amministrazione, pratico contabilità aziendale, ispettorebbesi. Scrivere cassetta 6349, SPI, Torino. L3475

RETTIFICATORE prima categoria trentenne [illegible] Scrivere cassetta 5191, SPI, Torino. L3634

RICEVITORE imposte consumo esperto provincia Torino desidera posto Riviera Ponente. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino. P0901

SARTO espertissimo taglietore modelli sia su misura e in serie. Capace dirigere laboratorio offresi ovunque sita. Scrivere [illegible] 3061, SPI, [illegible]

SEDICENNE bella presenza, licenza commerciale, stenodattilografia complementaria, secondo impiego, pratica lavori ufficio, massime referenze, offresi. Scrivere cassetta 9118, SPI, Torino.

SEDICENNE [illegible] commerciale offresi primo impiego o commessa. Telef. 83-894 ore pasti P1084

SEGRETARIA, corrispondente, velocissima stenodattilografia, lunga pratica ufficio, conoscenza francese, tedesca, lavorando bene. Impiegherebbesi Telef. 790-317.

SERIA volonterosa offresi per lavoro ufficio, ottime referenze, Telef. 23-857.

SIGNORINA 22enne attiva, bella presenza, pratica inglese clientela, offresi comme negozio negozio elegante. Ottime referenze. Scrivere cassetta 9084, SPI, Torino.

SIGNORINA 23enne, presenza, ottime referenze, offresi commessa [illegible] genere o magazziniera. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M9457

TECNICO confetteria, [illegible] dirigà o cioccolato occuperebbesi. [illegible] referenze. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino.

TECNICO 23enne, posseduta, energico, esperto organizzatore, pratica decennale lavorazioni [illegible] precisione, termoidraulica, progetti propri brevettati, scopo migliorare [illegible] a seria Ditta disposta assumere direzione tecnica. Referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino. R3610

TRATTENIMENTENE istitutore ii ore. Telefonare 764-873. P1106

TUTTOFARE 37enne pratichissima cucina presenza offresi, preferibilmente in villa. Scrivere cassetta 9104, SPI, Torino.

TRENTADUEENNE attivo 2º ragioneria impiegherebbesi importante industria qualità magazziniere. [illegible] Telefonare 684-343, ore 18,30-20,30.

VENTIDUENNE stenodattilografia conoscenza francese, studi [illegible] pagbe operai, impiegherebbesi subito. Telefonare 580-713. R2710

VENTIQUATTRENNE infermiera professionale occuperebbesi [illegible] studio medico-dentistico. Scrivere cassetta 5147, SPI, Torino. L3444

VENTIQUATTRENNE stenodattilografia pratica contabilità occuperebbesi anche commessa. Scrivere cassetta 5152, SPI, Torino. R3718

VENTIQUATTRENNE bella presenza, lunga pratica ufficio, conoscenza francese, tedesca, occuperebbesi anche periodo prova, [illegible] 110 C, Sipra, Torino. 12955

VENTISEIENNE stenodattilografia pratica contabilità occuperebbesi anche commessa. Scrivere cassetta 5152, SPI, Torino. R3718

VENTUNENNE, bella presenza, aiuto commessa, qualsiasi lavoro purchè decoroso offresi. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. F0374

16 PIAZZISTI, MAPPE, L. 70 p.p.

A veramente introdotto alimentarisi zona Pinerolese, Carmagnolese, Chierese, Chivasso, seria ditta con importantissime rappresentanze offre buone possibilità lavoro. Scriv. cassetta 4021, SPI, Torino.

ABILE piazzista cerca buona casa articolo stagionale. Telefonare 394-683.

AZIENDA commerciale mandataria vendita ferro per cemento armato elevate [illegible] e altri prodotti siderurgici, cerca giovani diplomati spiccata attitudine vendita cui affidare parte zona Torino, altre zone Novara Varese Como, altre zone Alessandria Pavia. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. R2347

AUSILIARI abile introduttio vendita apparecchi elettromedicali Piemonte. SIEM Ever, via Bordighera 4, Milano.

CERCASI per Torino e Piemonte agente vendita acceleranti, antiossidanti industria gomma notissima con ottimi Scrivere cassetta [illegible] B, SPI, Milano.

CERCHIAMO giovane e abile venditore diligente trasferirsi Puglia, liquidazione sicura. Fisso mensile e provvigioni. Presentare ore, posti occupati, a cassetta 4015, SPI, Torino. L4128

FABBRICA utensili per lattoagio ricercati dal pieno dopo [illegible] cerca Rappresentante per Torino e Provincia recentemente introdotto media e grande industria. Scrivere specificando possibilità di lavoro. Cassetta 5241, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda prodotti largo consumo, fortemente propagandati, cerca elemento non oltre 35 anni, spigliato dotato residente, possesso automezzo, ottima sistemazione, stipendio, rimborso spese a provvigione. Assicurasi massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum vitae a cassetta 4016, SPI, Torino. L4182

IMPORTANTE Ditta conserve marmellate frutta verdura scalogna assume praticamente introdottissimi alimentari Torino. Ottima provvigione. Dettagliare lavoro svolto. Scrivere [illegible] SPI, Torino

INTERESSANTE industria nuova introduzione zone Torino e Piemonte per vendita contatori d'acqua. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino. L3974

IMPORTANTE Industria grissi Ice-Cream e italiani cerca rappresentanti zone Italia centro settentrionale disposti provvedersi attrezzatura colle automezzi frigoriferi. Ottima provvigione. Inviare curriculum vitae, referenze: Pubblicano cassella 169 Milano. 14004

INDUSTRIA cerca capace e retribuita rappresentante vendita propri articoli presso tappezzieri, mobilieri, merciai ecc. ovatte, trapuntati, tessuti, lana ecc. Inutile scrivere senza referenze tangibili cassetta 35 T. Sicap, Bologna. [illegible]

MACCHINE [illegible] importa riorganizzandosi cerca produttori venditori abili con automezzo. Clotilde 42. T3422

MAGLIFICIO cerca agente pratico introduttissimo abbigliamento [illegible] automezzo. Referenze [illegible] Casella 15, SPI, via [illegible] 9, Roma.

PULCINI nova allevatori inclusive uova cerca rivenditori. APIB, Monshar-caro 10 [illegible]

RAPPRESENTANTE [illegible] introdotto provincie Piemonte [illegible] importante ditta grossista drapperie. Inviare [illegible] Pubblikman, casella 39, Bergamo.

RAPPRESENTANTE cercasi per [illegible] zona [illegible] provincia di Novara, Macchine [illegible] La Cimbali, via A. Lecchi 14, Milano.

RAPPRESENTANTE viaggiatore [illegible] introdotto Brasilei installatori Piemonte-Liguria cercasi da fabbrica utensili per tubi. Dettagliare. Casella [illegible] C, SPI, Como. 14065

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

APPETTUOSO 34enne, privo conoscenze, bella presenza, impiego stabile, sposerebbe insegnante di francese o laureanda, massimo 26enne. Immediati. Scrivere cassetta 5262, SPI, Torino. L3018

AGIATA fine, alloggia proprio, sposerebbe anziano affettuoso. Dettagliare età, rendita. Scriv. cassetta 6344, SPI, Torino

AGIATA, fine, educata, sposerebbe 40-45enne settentrionale, alto, attivo, gradirebbesi coltura intelligente, lealtà. Scrivere cassetta 5182, SPI, Torino.

AGIATA graziosa 34enne (industria) sposerebbe distinto, affettuoso. Scrivere cassetta 9169, SPI, Torino. G2229

AGRICOLTORE 32enne benestante sincero buon carattere sposerebbe signorina brava sincera semplice compagnola possibilmente provincia Cuneo. Scrivere cassetta 5288, SPI, Torino. L3615

ATTRAENTE signorina 26enne, alta, [illegible], signorile, simpatica. Elevata condizione sociale, un senza dote (solo ri[illegible]) Sposerebbe 40-55enne, posizione, modi, sentimenti elevati. Serietà, rare valenza. Scriv. cassetta 9170, SPI, Torino.

BRUNA carina seria non bella presenza indipendente 27enne sposerebbe serio ufficiale 50enne bella presenza ottima elevata posizione, piemontese. Inammissibili. Scrivere cassetta 5293, SPI, Torino.

CINQUANTAQUATTRENNE vedova sola, proprietaria immobili sposerebbe agricoltore, vedovo, massimo 45enne, condizioni adeguate. Inammissibili. Trattasi eventualmente gestioni. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino. R3638

CREDENTIERO bella presenza 35enne sposerebbe breve tempo [illegible] proprietaria azienda. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M9612

FATTORINO statale 32enne figlio unico proprietario alloggio moderno sposerebbe signorina anche nullatenente purchè operaia occupata Torino, statale parastatale. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino.

IMPIEGATO 36enne relazionerebbesi scopo matrimonio con persona servizio. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. R3218

IMPIEGATO 39enne, risparmi, sposerebbe impiegata, insegnante, [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

INDUSTRIALE torinese [illegible], molto agiato, sposerebbe distinta, buona, affettuosa. Scrivere cassetta 9084, SPI, Torino.

INSEGNANTE ragio 32enne, illibata, sposerebbe colto, alto, posizione. Scrivere cassetta 9111, SPI, Torino. M9680

INGEGNERE 28enne, alto, bella presenza, sportivo, ottimo impiego città provinciale, relazionerebbe scopo matrimonio signorina 20-26enne bella, onesta, buona famiglia. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino.

LAUREATA distinta, buon carattere, principi morali religiosi, posizione, sposerebbesi con distinto 27-47enne anche, onesto diplomato o laureato con posizione sicura e buone condizioni economiche. Esclusi assolutamente. scrivere cassetta 5165, SPI, Torino. L3147

PENSIONATA distinta, colta, appartamento proprio riviera, risponderebbe adeguatamente 65enne. Tenerca pensione 024103, fermo posta, Chiavari.

PENSIONATO benestante conoscerebbe signora sola agiata giovanile desiderosa scambievole conforto amicizia scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino, [illegible] P1089

PROVINCIALE ventiduenne sposerebbe torinese serio anno religioso lavoro sicuro Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE operaio ferroviere sposerebbe vedova, signorina. Scriv. cassetta 8258, SPI, Torino.

TORINESE 28enne, m. 1.80, impiegato Fiat, bella presenza, [illegible] carattere e doti tutti gli aspetti, relazionerebbe scopo matrimonio con bella signorina, brava, massimo 24enne, di ottima famiglia, statura adeguata, seria, con [illegible] impiego e [illegible] mezzi. Dett'gliare. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L3169

TRENTADUEENNE bruna, insegnante tecnico relazionerebbe scopo matrimoniale. massimo 34enne, anche vedovo, maturità inaccettabile. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino L3706

TRENTAMOVENNE nubile bionda affettuosa mia arredata prima conoscenze sposerebbe settentrionale benestante, buona posizione, massima serietà. Inammissibili. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino.

TRENTAQUATTRENNE sposerebbe vedovo o signorina anche con bimbo purchè di buona famiglia. Scrivere [illegible] 3073, SPI, Torino. P1089

TRENTENNE bella presenza simpatica, attività commerciale industriale conoscerebbe scopo matrimonio interesse diplomata intelligente distinta ricco stipendio collaboratore. Scrivere cassetta 3237 SPI, Torino. P0540

VENTOTTENNE bella presenza, origine piemontese impiegato ruolo residente Genova, sposerebbe signorina massimo ventitreenne bella, illibata, colta. Scrivere SPI, cassetta 30 L, Genova. L3788

VENTOTTENNE commerciante artiano sposerebbe sobriamente signorina settentrionale dott rassilingue anche culturalmente. Fatezia 43-967, fermo posta Parma. M9604

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

TROVATO presso corso Francia Lupo giovane mantello scuro. Telefonare [illegible]

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, [illegible] massaggi S. Francesco d'Assisi 20. Telefonare 41-965. I2073

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A incaricato: [illegible] interessi, indagini, informazioni personalissime ovunque e italiani s. Madame Cristina 111. Telefonare [illegible] T1139

AVVISO Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, presso [illegible] da economia rivolgerti Ditta Ambi. Ugli-dizioni, Cigna 17, telef. 32-848. 3005

BAGNI, scaldabagni, accessori, installazione idraulica. Pellizzi 5, telef. [illegible] R3696

BELLA pelliccia persiano, ginocchio vicino vendo. Telefonare 85-731 pomeriggio.

CAMBIO macchina maglieria, accettando mobili, arredamento, alloggio. Scrivere cassetta 1182, SPI, Torino. T3256

CAUSA trasferimento vendo camera pranzo impero divano poltrone studio Rinascimento mobili cucina frigidaire radiogiradischi automatico cucinagas. Scrivere cassetta 8227, SPI, Torino.

CUCINE salete, elettriche; gas, lavapiatti, ultimissimi modelli, grandi marche, cambi. [illegible] Vittorio 98 (monumento).

EUGENE, stufe, caloriferi. Grandi assortimento, prezzi [illegible] (ciclettia Corso S. Maurizio 12. 12294

DUBBIO dal 1907 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. Accessori. Rateazioni. Via Bogino 8, telefono [illegible] 830.

EBBIED 12ABO cuoio nuovo vendesi. Telefonare 394-031. L4043

MOBILIFICIO Grup. 20 rate camera da 96.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento cucine economiche legna, carbone. Via Garibaldi 9. 30726

OCCASIONE [illegible] magliaria 2/70 Diamant vendo. Telefonare 834-231. L4263

OCCASIONE vendo pellicce persiano grandissa [illegible] trattabili. Tel. 43-573.

OCCASIONE vendo eccezionale poetic superargentate 149 pezzi, 35.000. Telefonare 21-[illegible]. L4178

OCCASIONISSIMA matrimoniale rustica, pranzo Chippendhel, tinello cucina econòmica moderna. Baretti 23. L4214

PALETO' per signora, pura lana, da 14.000 a 20.000. Jacopo Sorello, Cumiana 15. 18940

PALETO' vestiti eleganti giorno, sera, cappotoni, pellicce, bimbetti comprasi. Telefonare 687-148. L3401

PASTORE [illegible] nove mesi bello, pedigree 30.000 vendesi. Telefonare 834-376.

PELLICCE, cambi, riparazioni, tintura. Prezzi convenienti. Valfauri, Lagrange 11 (porteriglo) U9301

PELLICCE, Ci vuole poco ad essere belle: basta acquistare pelliceria Fiorella, Via Pio V 13. Telefono: 683-988

A privato vendo periodo codino vettura 1100 A e camioncino, Ardea quattro marce, 500 C [illegible] 1954. [illegible] ra 24.000. R3720

A privato vendo 1100 E seminuovo; Topo 60.000. Telefonare 683-856. L4263

A rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 tonnell. Corso Brescia 4.

A rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1100 familiare. Corso Brescia 4. T2711

ABA vendo permuta miscelo 600 nuova, 103, belvedere, 1100 s, occasioni diverse. Corso Regina 153. T0727

ABBIAMO Aurelia, 800, 500, turquoise, belvedere, 1400 metano, alfa, Cavalieri, Brescia 18. T0722

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardiniere. Autoagenzia, Ambasciatori 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 42-178.

ABBIAMO diverse 500 C vetture, giardiniere legno, belvedere, 600 nuove, 103 seminuove, Aurelia Gran Turismo seconda serie, massime facilitazioni pagamento, Rizzio, l'Autoagenzia di Rivoli, via Michelangelo 23. T2269

ABBIAMO anche 1100 (103), Belvedere, giardiniere, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, [illegible] rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1880

ACCUMULATORI, batteria pronta, rivelgesi con ditta laboratorio specializzato riparazioni, ricostruzione carica. Onestà, garanzia. Buronzo 14, tel. 772-287.

ACQUISTASI 500 C serious intermediari. Telefonare 884-625 ore pasti. F0943

ACQUISTO contanti da funzionario nuova 1100. Telefonare 40-233, ore ufficio.

AD acquirenti automobili, pagamento rateale: offriamo ottime occasioni facilitazioni. Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21

AFFARE vendo giornata 1400 ultimissimo perfetto 970.000 contanti irrisibili. Telefonare 48-242. L4220

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: 103 1953-1955, 600 pronta consegna, Ardea ultima serie, 1100 A 1948, 1100 E diverse, Belvedere diverse, cambi meravigliosi

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, « Roberto » TV nuovo, 1400 A, 103 familiare, Appia, 103, 1400, 600 nuove consegna immediata, Belvedere, Rivolgetevi con fiducia, Telefonare 528-852. T2368

ALL'AUTOSALONE Bordese, v. Nizza 31, telef. 682-212: Aurelia 2500 lussissima ultimissima, altre B 20 perfetta, Fiat 103 giardinetta metallica, Ticoti '54, 1900 Gran Luce; 1400 e altre occasionissime. Permute, rateazioni. T0976

ALL'AUTOSALONE « Tassiere », Roma 237 bis, tel. 42-585, esclusività « Biata » vetture nuove elaborate fuori serie. Occasionissime 500 C cabrioleti Amica, Belvedere. 600 TV 103 gran luce Fissore, 1400 metano, 1400 A, Appia, Aurelia Gran Turismo, Alfa Sprint. Cambi, rateazioni. 9008

AMMORTIZZATORI [illegible] sospensioni belestre, [illegible] Fiam rapidissimamente: verifica gratuita, eviterete sbandamenti pericolosissimi. « Fram », Tiziano 74. Telefonare 761-646 (palazzo nuova fronte Martinetto). T2572

APERTURA cartoleria Spania. Impianti moderni, lavorazioni accurate, visitateci. Via Rizzoldi 34, ang. corso Spania. Telefoni: 683-070, [illegible] P0499

ARDEA IV serie, 1100 E 52, 1102 mi mesi. Telefonare 26-024. L4206

ARDEA 5 marzo ultimissima serie unico proprietario perfetta qualunque prova vendesi. Telefonare 527-600. L3980

ARDEE ultimissime, bellissime, 103 normali, 1100 B.E. perfette, 500 A.B.C. Vetture belvedere giardiniere legno. Rateazioni. Fratelli Scialla, Galliari 11 angolo Sant'Ambrogio. Telefono 60-494.

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leo, corso Vittorio 28, tel. 48-301.

AUTOAGENZIA Patrizia 6, Monticone & Buscalino: 1900 Alfa, 1400 A, 1400 Diesel, Appia, Ardea, 103 familiare, 103 nuovi seminuovi ed elaborati, 600 nuovo, 500 C Belvedere, altre occasionissime. Telefonare 51-501. T2114

AUTOGAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 29. Telef. 60.000, 683-074 dispone ultime occasioni: Familiare 1100, furgone 1100 sette quintali, 103, 1400, benzina e metano. Prima d'acquistare visitateci. Rateazioni massime.

AUTOGAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 29. Telef. [illegible] 683-074 vende Aurelia B 21 revisionata, 1500 D ottime condizioni, Renault 4 C.V. revisionata. Massime facilitazioni. T2079

AUTOGAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 29. Telef. 60-000, 683-074 presenta veicoli nuovi, elettrodomestici. Rateazioni SAVA. T2079

AUTOCARRO 1100 E dieci quintali furgone ed autocarro 1100 sette quintali, ottime condizioni vendonsi, massime facilitazioni. Madama Cristina 66.

AUTOMOBILEGGI autovetture usatissime. Bocchessa Jolanda 23, 1400, 103, 1100 E. Belvedere 500. Telefonare 773-985.

AUTOMOBILEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici, Corso Farini, telefoni 80-640 e 888-980. 2108

AUTOMOLEGGIO Moderno con, senza autista: 600, 103, 1400. Telef. 26-931.

AUTOMOLEGGIO senza autista, vetture moderne Via Montenero 66, tel. 33-828.

AUTOSALONE Rubeo, via Cibrario 54: 600 nuove elaborate, economiche, lusso 1103; 500 C Belvedere, Appia, Super Alfa; occasioni varie. Lunghe rateazioni. Telefonare 697-872. T1963

BELVEDERE 1954 condizioni perfette come nuova, unico proprietario vende. Telefonare 774-193. M9643

CAUSA espatrio vendo paiillo nuovo Rose metri dodici cinquanta in fustura matiere Genova. Ravano, Montegaldo, Genova Quinto. 14115

CERCO Beta, 615 furgonati benzina o metano. Indicare prezzo. Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino. F1028

COMMISSIONARIA Fiat-Sava-Sica via Nizza 30: 600, 1100, 103, elaborate, consegna pronta, grande [illegible] vetture usate 500 C, 1100 E, 1400, 103, 1500 E, Alfa Romeo, 1900, Aurelia B 10, giardiniere, belvedere, furgoncini, camioncini, autocarri pesanti, normali rimbaltabili 680, 826. Cambi, rateazioni.

COMPERO da privato 1400 A e 103 6 mesi Telefonare 682-858. L4360

COMPRO autovettura pagando con macchina maglieria, differenza contanti. Telefonare 839-232. [illegible]

DODGE, Chevrolet, GMC, Ford, Morris, Jeep, Jeppone, tutti i ricambi originali a prezzi ribassati. Succ. Molino, corso Raffaello 2, telefono 60-508. 4908

FIAT 1100, 600 elaborate « Bianco Elegance » prezzi ribassati, consegna pronta. Rateazioni, 1400, 1100 E, occasionissime, furgoncino 500 C, cabrioleti 1500. Autogenzia « Savoia », Tiziano 21.

FURGONE 615 N seminuovo vendo camioncino tedesco, Autosalone « Tassiere », Roma 237 bis, telef. 42-585. 9008

GIARDINETTA legno 340.000, 500 C 280.000, Belvedere 490.000, 1100 (1949) 280.000, facilitazioni. Telefonare 72-576.

GILERA nuovi tipi 1956, 150 Gran Turismo telescopica 4 marce lire 184.000; Sport lire 207.000 prezzi invernali. Esenzioni Prenotatevi: Concessionario dietro Milani, [illegible] Giulio Cesare 44.

GILERA 175 Km. 5500 vendo cambio con Vespa Lambretta. Telefonare [illegible] 361.

PRIVATO causa partenza vende Mondial Bogno, nuovo, immatricolare lire 30.000 meno prezzo listino. Rivolgersi Agenzia Mondial, via Marsovelli 2.

PRIVATO vende Ape revisionata nuova, Via Emilio Demarchi 8, anniversaria.

PRIVATO vende motoretta Rom 2 marce come nuova. Telefonare 388-139.

RADIORIPARTO « Stabi » pay accurato, economia, praticità. Rateazioni. Piazza Vittorio 16. T1975

RUMI, Rumi sempre migliori e più brillanti le prestazioni delle ultime realizzazioni. Modelli da lire 336.000 in più. « Spem », officine specializzate « Spem » per montaggio impianti, rivendite metano « Spem » nei maggiori centri provincia Torino Cuneo assicurano ai loro autoveicoli possibilità impiego metano Agip, carburante. Informazioni, prove, preventivi: « Spem », via Botticelli 71, telefono 290-300. T3275

STUDIO 1100 spider [illegible] Citroën 130.000; Matilia 70.000. Cso Vittorio 117

SUBITO cedo Ape revisionata nuova, via Emilio Demarchi 8, anniversaria.

TRASPORTI vendo motocarro Benelli 98. 10. Telefonare 62-208. L3816

VENDESI motocarro Benelli 98. 10. Telefonare 62-208. L3816

VENDO Rumi lussume motore nuovo eventualmente cambio con 500. Telefonare 70-858. R3720

Abbonamenti 1956

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/28710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	6200	10.000*
SEMESTRE L.	3200	5.250*
TRIMESTRE L.	1700	2.700*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.800, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'ediz. del lunedì di STAMPA SERA c/ c/ p. N. 2/28710 aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1050	1.675
SEMESTRE L.	525	840
TRIMESTRE L.	265	440

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. [illegible]	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	6250	10.000*
SEMESTRE L.	3250	5.250*
TRIMESTRE L.	1700	2.700*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 18.000, Sem. L. 9.500, Trim. L. 5.000.

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA (N.) c/ c/ p. N. 2/28710 aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1050	1675
SEMESTRE L.	525	840
TRIMESTRE L.	265	440

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1955.

I versamenti possono essere effettuati nel conto di LA STAMPA, via Roma angolo via Barbaroux, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e in SPI via S. Teresa, 7.

Inoltre è stata disposta perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 40943 a 40949. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

QUARANTENNE, colto, distinto, buon impiego sposerebbe adeguatamente, preferibilmente provinciale. Scrivere cassetta 3052, SPI, Torino. M9522

QUARANTENNE, moralità, coto, attivo, bella presenza, discreto capitale, relazionerebbe scopo matrimonio, collaborando azienda. Serietà, discrezione. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino. P1039

QUARANTENNE sola distinta bella, amante casa, piccolo capitale, disposta trasferirsi sposerebbesi con 50-60enne distinto agiato anche facoltoso agricoltore Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino.

SCAPOLO 40enne alto 1,65 colore bruno affettuoso, posto sicuro in provincia Cuneo, con piccola pensione di guerra sposerebbe scopo matrimonio anche fuori Provincia, purchè brava, mass